ambitoterritoriale21sociale

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 17.10.2012

Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 11/09/2012;
2. Verifica della disponibilità dei Comuni sotto i 5.000 abitanti alla gestione associata dei servizi sociali ai sensi dell'art. 19 della Legge 7 agosto 2012 n° 135 e eventuale modifica della vigente Convenzione. Prosecuzione lavori;
3. Approvazione Piano attuativo annuale anno 2012;
4. Approvazione Piano Economico Finanziario 2012 – 2014 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21;
5. Richiesta somministrazione di lavoro temporaneo relativo a componente dell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS21;
6. Varie e eventuali.

L'anno **duemiladodici** il giorno **17** del mese di **ottobre** alle **ore 17.30** in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	COMPONENTI	Presenti	Assenti
Giovanni Gaspari	Sindaco - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	☐	X
Margherita Sorge	Assessore - Comune di San Benedetto del Tronto	X	☐
Daniele Mariani	Assessore – Comune di Grottammare	X	☐
Simone Bartolomei	Assessore – Comune di Acquaviva Picena	X	☐
Tiziana Pallottini	Sindaco - Comune di Carassai	☐	X
Roberto De Angelis	Sindaco - Comune di Cossignano	X	☐
Annamaria Cerolini	Assessore - Comune di Cupra Marittima	☐	X
Marino Mecozzi	Sindaco - Comune di Massignano	☐	X
Massimo Narcisi	Assessore - Comune di Monsampolo del Tronto	X	☐
Guido Mastrosani	Sindaco - Comune di Montalto delle Marche	X	☐
Roberto De Angelis	delegato dal Sindaco* – Comune di Montefiore dell'Aso	X	☐
Giacinta Maoloni	Assessore - Comune di Monteprandone	☐	X
Barbara Marinelli	Assessore - Comune di Ripatransone	X	☐

*Delega allegata al verbale

Partecipano:

Antonio De Santis – Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21
Giovanna Picciotti – Area Vasta n° 5 – Direttore Distretto di San Benedetto del Tronto
Alessandro Marinelli – Componente staff Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n° 21

Preso atto dell'assenza del Presidente del Comitato dei Sindaci f.f., in base al Regolamento vigente assume la Presidenza Sindaco di Montalto delle Marche, Guido Mastrosani. Constatata la validità dell'adunanza in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione le proposte di deliberazione indicate in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 di San Benedetto del Tronto, convocata con nota prot. n. 52277 del 05/10/2012, si tiene presso la Sala Giunta del Comune di San Benedetto del Tronto ed ha inizio alle ore 17.58. La seduta è registrata.

1° Punto all'o.d.g. – Approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 11/09/2012

Il Presidente dà lettura del dispositivo del verbale in oggetto, il n. 6 del 11/09/2012, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

2° Punto all'o.d.g. – Verifica della disponibilità dei Comuni sotto i 5.000 abitanti alla gestione associata dei servizi sociali ai sensi dell'art. 19 della Legge 7 agosto 2012 n° 135 e eventuale modifica della vigente Convenzione. Prosecuzione lavori

Il Coordinatore relaziona sulle attività svolte in merito alle informazioni richieste ai singoli comuni inerenti alla spesa sostenuta nell'ultimo triennio per i servizi sociali, al personale assegnato, ecc., utili alla predisposizione della nuova Convenzione tra i comuni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali. Comunica altresì che 9 comuni su 12 hanno risposto.
Alle ore 18.02 giunge l'Assessore ai Servizi sociali del Comune di San Benedetto del Tronto, Margherita Sorge, che assume la Presidenza del Comitato.
Continua la discussione sulla necessità di modificare la Convenzione esistente tra i Comuni dell'Ambito per consentire ai Comuni sotto 5.000 abitanti di associare l'intera funzione sociale, anche in considerazione dei tempi di attuazione previsti dalla normativa nazionale che ha fissato i termini al 31/12/2012. Il Coordinatore illustra la deliberazione di Giunta regionale inerente alla ripartizione del fondo unico per le annualità 2012 e 2013 e sulle condizioni previste per l'attribuzione del Fondo Unico.
Alle ore 18.13 giunge il Sindaco del Comune di Cossignano, Roberto De Angelis.
Prosegue la discussione sull'argomento.
Alle ore 18.17 giunge l'Assessore ai Servizi sociali del Comune di Acquaviva Picena, Simone Bartolomei.
Il Sindaco Guido Mastrosani sostiene che, in merito al rispetto della normativa, esistono anche interpretazioni meno restrittive che consentono di associare alcuni servizi più "leggeri". E' d'accordo sul fatto che l'associazione dei servizi debba basarsi su obiettivi di miglioramento. L'Assessore ai Servizi sociali del Comune di Grottammare, Daniele Mariani, evidenzia le criticità che potrebbero interessare la gestione associata. L'Assessore Margherita Sorge sostiene che le criticità verificatesi in passato non dovrebbero ripresentarsi.
Si dibatte sugli effetti della limitazione della spesa pubblica. Il Sindaco di Cossignano, Roberto De Angelis, rappresenta che l'obiettivo dell'associazionismo è la riduzione della spesa pubblica, fatto sostenuto anche da pareri della Corte dei Conti.
Per approvare una convenzione di gestione associata è necessario ripartire la spesa storica e fare un piano di riduzione della spesa. Il sistema di rappresentanza al CAL – Comitato per le autonomie locali - non è poi così rappresentativo grazie alla limitata partecipazione degli amministratori. Prima di procedere alla definizione della convenzione occorre un'attenta analisi di quello che è stato fatto fino ad oggi e una pianificazione di cosa fare.
Continua la discussione sull'ottimizzazione dei servizi associati. L'Assessore Daniele Mariani dice che il Comune di Grottammare è già disponibile a mettere in rete tutti i servizi.
L'Assessore Margherita Sorge propone di fare una ricognizione e poi lavorare sulla convenzione. L'Assessore ai Servizi sociali del Comune di Monsampolo del Tronto, Massimo Narcisi, si chiede se, dati i tempi ristretti, si sia in grado di concludere i lavori entro il 31 dicembre 2012. Si dibatte sull'impatto dell'associazione sul personale in carico ai singoli comuni e sugli altri servizi.
Il Coordinatore rappresenta le difficoltà relativamente al personale assegnato all'Ufficio di coordinamento, considerato che il sistema "Ambito" si basa da sempre su contratti a tempo determinato e su incarichi libero professionali, anche con riferimento ai limiti della spesa di personale dei comuni.
Il Sindaco Roberto De Angelis sostiene che i Comuni sono sicuramente favorevoli ad effettuare uno studio di fattibilità e sul fatto che l'Ambito con il suo Staff possa fare delle ipotesi su cui le singole amministrazioni poi possono ragionare e trarre delle conclusioni. Continua la discussione.
Al termine delle discussione il Comitato dei Sindaci delibera di procedere alla predisposizione della nuova Convenzione (o ampliamento di quella già esistente) per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 19 del DL 95 del 6/72012 conv. in L 7/8/2012 n. 135, da approvarsi nei singoli Consigli comunali entro il 31/12/2012, dando mandato al Coordinatore di verificare la disponibilità di Segretari comunali e Responsabili dei servizi sociali a far parte di un gruppo di lavoro finalizzato alla stesura della convenzione in argomento.

3° Punto all'o.d.g. – Approvazione Piano attuativo annuale anno 2012

Il Coordinatore illustra il Piano Attuativo Annuale 2012 e la Relazione Consuntiva Annualità 2010-2011. Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità dei presenti.

4° Punto all'o.d.g. – Approvazione Piano Economico Finanziario 2012 – 2014 dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21

Il Dott. Alessandro Marinelli dell'Ufficio di coordinamento dell'Ambito Sociale, illustra il Piano Economico Finanziario 2012 – 2014. Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità dei presenti.

5° Punto all'o.d.g. – Richiesta somministrazione di lavoro temporaneo relativo a componente dell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS21

Il Coordinatore comunica l'urgente necessità di disporre di personale amministrativo a seguito della scadenza di contratto dell'istruttore amministrativo assegnato all'Ufficio. Chiede, pertanto, in attesa della conclusione della selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo in corso di svolgimento, l'autorizzazione ad assumere un lavoratore temporaneo. Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità dei presenti e chiede all'Ufficio Personale del Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila – di provvedervi.

6° Punto all'o.d.g. – Varie e eventuali

Varie ed eventuali.
Dietro esplicita richiesta dell'Assessore Margherita Sorge, il Coordinatore informa il Comitato che i contratti dei professionisti incaricati – Psicologi - nell'ambito del progetto affido termineranno il prossimo 31/12/2012, e che con i fondi residui disponibili si potrà attuare – anche se solo per un breve periodo – il progetto affido che verrà presentato alla prossima riunione del Comitato dei Sindaci. Si discute, inoltre, del Servizio Territoriale Minori.
Alle ore 19.23 esce la Dr.ssa Giovanna Picciotti
Il Coordinatore comunica la richiesta di patrocinio gratuito presentata dal "Centro Ricerche Personaliste Raissa e Jacques Maritain" e riferita ai seguenti corsi:

- "Corso di social media marketing per giovani imprenditori. Strumenti sociali del web per la promozione delle strutture e imprese del territorio";
- "LI.S.T.. Corsi di lingua spagnola e tedesca";

Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità dei presenti.

La riunione termina alle ore 19.33.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci

DELIBERA

1. di approvare il verbale del Comitato dei Sindaci n. 6 del 11/09/2012;
2. di procedere alla predisposizione della nuova Convenzione (o ampliamento di quella già esistente) per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 19 del DL 95 del 6/72012 conv. in L 7/8/2012 n. 135 da approvarsi nei singoli Consigli comunali entro il 31/12/2012, dando mandato al Coordinatore di verificare la disponibilità di Segretari comunali e Responsabili dei servizi sociali a far parte di un gruppo di lavoro finalizzato alla stesura della convenzione in argomento;
3. di approvare il Piano Attuativo Annuale 2012 e la Relazione Consuntiva Annualità 2010-2011 dell'Ambito Territoriale Sociale 21, allegati alla presente deliberazione;
4. di approvare il Piano Economico Finanziario 2012 – 2014 dell'Ambito Territoriale Sociale 21, allegato alla presente deliberazione;
5. di approvare l'utilizzo di un lavoratore temporaneo presso l'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 21 in attesa della conclusione della selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo in corso di svolgimento, e richiedere all'Ufficio Personale del Comune di San Benedetto del Tronto – Comune capofila – di provvedervi
6. di concedere il patrocinio gratuito ai progetti del "Centro Ricerche Personaliste Raissa e Jacques Maritain" si seguito meglio specificsati:
   - "Corso di social media marketing per giovani imprenditori. Strumenti sociali del web per la promozione delle strutture e imprese del territorio";
   - "LI.S.T.. Corsi di lingua spagnola e tedesca".

Il Coordinatore/Dirigente
Antonio De Santis

Il Verbalizzante
Alessandro Marinelli

Il Presidente f.f. del Comitato dei Sindaci
Margherita Sorge

COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO
Provincia di Ascoli Piceno
Cap. 63010 c.c.p. 15228638 c.f. p.iva 00291360444 tel. 0734 / 939019
fax 0734 / 939074
Internet: http//www.comune.montefioredellaso.ap.it
e-mail: com.montefiore@provincia.ap.it

Uno dei Borghi più belli d'Italia

ATTO DI DELEGA

Io sottoscritto Avv. Achille Castelli, in qualità di Sindaco del Comune di Montefiore dell'Aso (AP), in seguito alla Convocazione pervenuta dall'Ill.mo Sig. Presidente dell'Ambito Sociale n. 21 di S.Benedetto del Tronto (AP), Dott. Giovanni Gaspari, e relativa alla riunione del Comitato dei Sindaci, fissata per il giorno 17.10.2012 alle h 17.00, presso il Comune di S.Benedetto del Tronto (AP) essendo impossibilitato a partecipare a tale riunione a causa di improrogabili e concomitanti impegni isitituzionali presso altra sede,

DELEGO

Il Sindaco del Comune di Cossignano (AP), Dott. De Angelis Roberto, a partecipare alla predetta riunione, conferendo al medesimo ogni più ampio mandato al fine di rappresentare il Comune di Montefiore dell'Aso alla riunione convocata presso l'Ambito Sociale n. 21 e di curare ogni adempimento necessario alle funzioni a cui il Comune di Montefiore dell'Aso deve assolvere in tale sede, ivi compreso il ritiro di atti o documenti destinati all'Ente rappresentato.

Con osservanza.

Montefiore dell'Aso li 17.10.2012

Il Sindaco
Avv. Achille Castelli

RELAZIONE

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2012-2014

Il presente Piano economico-finanziario comprende le annualità di bilancio 2012, 2013 e 2014 e contiene in allegato il prospetto dei fondi a disposizione relativi agli anni precedenti.

Nei servizi indistinti (Ufficio di coordinamento, Unità di Strada, Servizio Minori e Servizi di Sollievo) la compartecipazione dei Comuni tiene conto della popolazione legale residente (Istat 2001). Dal 2013 saranno utilizzati i valori del Censimento 2011 (i valori definitivi saranno disponibili dal dicembre 2012).

Pur essendoci stata la riduzione del numero dei Comuni (da 14 a 12, con Pedaso e Campofilone aggregati all'Ambito di Fermo) non sono state previste variazioni nelle compartecipazioni al fine di stabilizzare nel medio termine gli impegni finanziari assunti dai Comuni a favore dell'Ambito.

Il contenuto del PEF sarà riportato integralmente e organicamente nei piani attuativi annuali del Piano Sociale di Ambito.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito Territoriale Sociale n. 21 nella sua attuale configurazione si estende per un territorio di 313 kmq. L'Ambito 21, tra quelli della Provincia di Ascoli Piceno, è quello situato più a sud del territorio marchigiano al confine con la Regione Abruzzo.

La zona di San Benedetto, Grottammare, la bassa Valle del Tronto e la parte contigua abruzzese, (Martinsicuro, Alba Adriatica, Colonnella e la Valle Vibrata), è l'area più densamente popolata fra Ancona e Pescara. I domicili temporanei, anche nel periodo invernale, sono di alcune decine di migliaia (lavoratori temporanei alloggiati a San Benedetto e occupati nelle industrie della Valle del Tronto e della Val Vibrata).

I cittadini extracomunitari "regolarizzati" e integrati sono in numero tale da costituire massa critica per una nuova spinta sociale e fra l'altro trovano un impiego diffuso nei lavori di assistenza alla persona.

I residenti nel territorio dell'Ambito Sociale n. 21, sono **102.934,** con un incremento in valore assoluto di 2.628 unità nell'ultimo triennio; di questi 53.440, pari al 51,92%, sono donne e 49.494, pari al 48,08%, sono uomini.

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

I dati della popolazione residente negli ultimi 3 anni mostrano un incremento generalizzato nella quasi totalità dei Comuni dell'Ambito, con un incremento medio di Ambito del 3%; esso è maggiore nei comuni della costa o in prossimità, con Monteprandone al valore massimo dell'8%, mentre il decremento riguarda i comuni più interni, tra cui Carassai -8% (-91 v.a.), Montalto delle Marche -2% (-47 v.a.), Cossignano e Montefiore dell'Aso -1%.
Le caratteristiche strutturali della popolazione rivelano una modesta superiorità della popolazione femminile 51,92%, rispetto a quella maschile 48,08%.

Rispetto alla popolazione residente, sono individuabili tre tipologie di Comuni:

- di grande dimensione: San Benedetto del Tronto, la cui popolazione rappresenta quasi la metà di quella dell'intero Ambito (48.262 ab.);
- di dimensione intermedia: Grottammare e Monteprandone (15.652 ab. e 12.376 ab.);
- di piccola dimensione: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Ripatransone, tutti con popolazione tra i 1000 e i 5.000 abitanti o poco superiore.

In rapporto alla superficie complessiva di 313,00 kmq si rileva un valore di densità di popolazione medio molto alto, pari a 328,86 ab/kmq, nettamente superiore al dato provinciale (174,29 ab/kmq), regionale (167,13 ab/kmq) e nazionale (201,27 ab/kmq).

La popolazione è maggiormente concentrata nei comuni della fascia costiera, mentre la dispersione aumenta nei comuni della fascia collinare, fino ai valori minimi dei comuni di Carassai e Ripatransone, dove è dispersa in vasti territori, dall'aspetto prevalentemente collinare, con discrete condizioni di viabilità. La dispersione nel territorio degli insediamenti in case sparse e frazioni, causa spostamenti difficoltosi agli abitanti per raggiungere le sedi di erogazione dei servizi e rende più complessi i servizi domiciliari.
Il numero delle famiglie nell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 (dato aggiornato al 1°01/2011) è pari a 40.483, con una media di componenti per famiglia pari a 2,6. Il valore medio dei componenti per famiglia è diminuito rispetto all'anno 2008, ma il numero delle famiglie nello stesso triennio risulta aumentato complessivamente di 2.224 unità.
Il totale di immigrati residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale al 1°01/2012 è pari a 7392 unità, circa il 7,2 % della popolazione totale dell'Ambito.

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

In un raffronto con gli stessi dati del 1/01/2008, l'incremento della popolazione immigrata residente nel corso del triennio è stata del 2% ovvero di 1969 unità, evidenziando un'aumento di 1,8 punti della percentuale di immigrati sulla popolazione totale.

L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21

L'Ambito Territoriale Sociale è il livello locale delle politiche sociali, istituito con il "*Piano Sociale Regionale per un Sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002*" (D.A. 306/2000) per avviare nuove forme di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi come previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Gli obiettivi degli Ambiti Territoriali in vista di un sistema integrato di servizi sono:

- supportare il territorio nella creazione di una rete di servizi essenziali che garantiscano parità di accesso ai cittadini;
- creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, curando il rapporto tra sanitario e sociale e guardando al più ampio sistema di Welfare;
- favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione nazionale e regionale;
- favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali dei Comuni e una gestione unitaria della rete dei servizi.

Lo strumento sinergico attraverso il quale l'Ambito Territoriale assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali integrati, nonché impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio è il Piano di Zona, che pur nella varietà legata alle diverse esigenze della popolazione dei diversi territori, ha avviato un processo che si propone oltre alla rete di integrare la rete dei servizi (sul versante della programmazione, dell'azione progettuale e gestionale) nonché l'integrazione territoriale, istituzionale e di governance.

L'Ambito Territoriale Sociale n. 21, è costituito dall'aggregazione intercomunale di 12 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, ed è coincidente con il bacino dell'ASUR Zona Territoriale n. 12. Il Comune capofila è San Benedetto del Tronto, mentre gli altri comuni sono: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone e Ripatransone.

Il modello di funzionamento dell'Ambito Territoriale Sociale 21 è definito da una apposita convenzione per la gestione associata degli interventi e servizi sociali approvata dal Comitato dei

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

Sindaci nella deliberazione n. 17 del 17/03/2010 e dai Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali).

La gestione associata dei servizi sociali integrati e l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative previsti nella convenzione, sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi individuati nel Piano di Zona, lo strumento sinergico attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali integrati, nonché impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

Nel modello, le funzioni degli "organi istituzionali" dell'Ambito (Comitato dei Sindaci, Ufficio di Piano, Coordinatore) rimangono sostanzialmente le stesse definite dalle linee guida regionali per la predisposizione dei piani territoriali. Oltre alle proprie funzioni istituzionali, il Coordinatore (con l'ausilio dello staff tecnico) provvede, con risorse umane e finanziarie assegnate alla sua diretta responsabilità, alle funzioni ed alla gestione di alcuni interventi e servizi sociali che i Comuni stabiliscono di gestire in forma associata.

Le funzioni di indirizzo e controllo sono esercitate dal Comitato dei Sindaci composto dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito.

Il numero e le modalità attuative dei servizi e degli interventi attualmente gestiti dall'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 sono vincolate ai finanziamenti corrispondenti, che spesso variano nella consistenza di anno in anno, e definite nei progetti approvati di volta in volta dal Comitato dei Sindaci.

SERVIZI E FUNZIONI

- ***UFFICIO DI COORDINAMENTO E UPS***

Il *Coordinatore* della rete dei servizi dell'ambito territoriale è scelto all'interno delle professionalità sociali e si avvale di una specifica struttura tecnica così come definito nel Piano regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali.

L'Ufficio di Coordinamento si compone, oltre che dal *Coordinatore d'Ambito,* di un *Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile* (D1), dipendente distaccato dal Comune di San Benedetto del Tronto per 18 h sett.li, di un *Responsabile dei Servizi associati* (D1) ed un *Responsabile programmazione, pianificazione progettazione e attività di supporto ai servizi* (D1), entrambi

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

dipendenti a tempo pieno e determinato, e da un *Istruttore Amministrativo* (C1) dipendente a 36 h. sett.li a tempo determinato.

La previsione di spesa complessiva per l'Ufficio di Coordinamento, comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Ente rimane invariata rispetto allo scorso anno ed è rappresentata nella Tabella n. 1 allegata alla presente relazione.

- ***SERVIZIO TERRITORIALE MINORI***

Il Servizio Territoriale Minori è stato istituto nell'anno 2001 in base ai finanziamenti della Legge 285/97 "*Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*", ed è funzionale alla gestione in forma associata, per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21, delle azioni rivolte ai minori in difficoltà con particolare riferimento alle cosiddette indagini sociali o, più in generale, alla trattazione delle situazioni a rischio.

Il servizio, ad alta integrazione socio sanitaria, può contare sulla presenza di due *Assistenti Sociali* dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 ed una *Coordinatrice* - Assistente Sociale del Consultorio familiare dell'Area Vasta n. 5 - San Benedetto del Tronto.

La convenzione con l'ASUR Marche – Area Vasta n. 5 è stata prorogata fino al 31/12/2012.

La previsione di spesa, comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Ente viene rappresentata nella Tabella n. 2.

- ***UNITA' DI STRADA***

L'Unità di Strada è un progetto dell'**Ambito Territoriale Sociale 21** in collaborazione con il **STDP - ASUR Area Vasta n. 5 - Distretto sanitario di San Benedetto del Tronto** e la **Regione Marche.**

L'UDS è un servizio di prevenzione sugli effetti e sui rischi legati al consumo di droghe attraverso il contatto diretto con i giovani nei luoghi del divertimento e dell'aggregazione e, nel contempo, attraverso un'azione di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni locali, alle famiglie, agli operatori sociali, al mondo del volontariato, ai gestori dei locali e dei luoghi del divertimento, affinché si promuova e si diffonda una cultura del benessere e dell'utilizzo sano e corretto del tempo libero.

Lo Staff del servizio in oggetto vede la presenza del *Coordinatore d'Ambito* in qualità di Responsabile del servizio, uno *Psicologo – Psicoterapeuta* che si occupa del coordinamento, due *Psicologi – Psicoterapeuti* che si occupano di ricerca, analisi dei dati e servizi on-line, oltre ad un *Sociologo – Mediatore culturale* a cui viene affidata la gestione dell'Infopoint.

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

Ritenendo opportuno non interrompere la programmazione in corso ed in continuità con lo scorso anno, la previsione di spesa viene rappresentata nella Tabella n. 3.

- ***SERVIZI DI SOLLIEVO***

Il progetto **Servizi di sollievo "Famiglie in rete"**, operativo nel territorio dell'Ambito Sociale 21 dal 2003, realizza uno spazio di accoglienza e di ascolto per tutte le persone affette da disturbi mentali e le loro famiglie, con l'intento di promuovere l'integrazione sociale dell'individuo.
La gestione del servizio è stata affidata alle Cooperative Sociali **Koinema** e **COOSS Marche** fino al 31/03/2015.
Al progetto, oltre ai Comuni dell'Ambito Sociale 21, partecipano l'**ASUR Area Vasta n. 5 - Dipartimento di Salute Mentale** - le **Associazioni Psiche 2000** e **Antropos** di San Benedetto del Tronto e la **Cooperativa Sociale Primavera** , impegnata nel campo degli inserimenti lavorativi.
Per la previsione di spesa, che per il 2012 tiene conto del solo contributo della Provincia di Ascoli Piceno, si veda Tabella 4.

- ***COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISTURBI MENTALI***

Il servizio è stato avviato. La previsione di bilancio relativa alla Comunità Alloggio tiene conto di quanto previsto nel progetto approvato (costo a regime circa € 120.000,00 annui). La compartecipazione del Comune di San Benedetto del Tronto (circa € 20.000,00) sarà resa disponibile con specifici impegni sul bilancio comunale. Gli utenti versano la propria compartecipazione, se dovuta, al Comune capofila.

- ***SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILARE ANZIANI***

Il servizio è stato avviato nei Comuni di San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Massignano, Cupra Marittima e, dal 1° novembre 2012, Grottammare. Lo stanziamento è stato calcolato per consentire la partecipazione potenziale di tutti i Comuni. La compartecipazione del Comune di San Benedetto del Tronto sarà resa disponibile con specifici impegni sul bilancio comunale. Gli utenti versano la propria compartecipazione, se dovuta, al Comune capofila. Si precisa inoltre che si utilizzeranno anche i fondi per la Non Autosufficienza disponibili.

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

PIANI TERRITORIALI

Le voci tengono conto di quanto accertato alla data di approvazione del presente PEF.

In corso d'anno si procederà all'incremento degli stanziamenti di bilancio se necessari.

FONDI DISPONIBILI

Il prospetto dei Fondi riassume le disponibilità di Ambito provenienti dagli anni precedenti:

- *FUR*: somme assegnate all'Ambito quale quota del Fondo Unico Politiche Sociali, con evidenziati gli eventuali utilizzi già disposti;
- *Fondi progettualità di Ambito*: somme assegnate all'Ambito per il funzionamento e i progetti di ambito, con evidenziati gli eventuali utilizzi già disposti;
- *Fondi integrativi*: eventuali fondi integrativi derivanti da leggi di settore (attualmente solo LR 18/96 – Anno 2010)
- *Avanzi di Amministrazione*: somme derivanti da economie verificatesi negli anni precedenti.

Viale De Gasperi, 124 - 63039 San Benedetto del Tronto Tel.: 0735-794341 Fax.: 0735-794553
Sito internet: www.comunesbt.it/ambitosociale21 email: ambito21@comunesbt.it

1	**UFFICIO DI COORDINAMENTO E UPS**					1	**UFFICIO DI COORDINAMENTO E UPS**				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ **96.407,90**	€ **96.407,90**	€ **96.407,90**		Personale	813.000	€ **159.539,44**	€ **159.539,44**	€ **159.539,44**
	DA PROVINCIA	181.005					Oneri	813.004	€ **48.500,22**	€ **48.500,22**	€ **48.500,22**
	DA COMUNI	188.000	€ **72.262,82**	€ **72.262,82**	€ **72.262,82**		Irap	813.090	€ **13.487,95**	€ **13.487,95**	€ **13.487,95**
	Acquaviva Picena		€ 4.942,60	€ 4.942,60	€ 4.942,60		Altro	813.015	€ **12.465,41**	€ **12.465,41**	€ **12.465,41**
	Carassai		€ 1.831,18	€ 1.831,18	€ 1.831,18						
	Cossignano		€ 1.502,06	€ 1.502,06	€ 1.502,06						
	Cupra Marittima		€ 7.273,98	€ 7.273,98	€ 7.273,98						
	Grottammare		€ 20.701,20	€ 20.701,20	€ 20.701,20						
	Massignano		€ 2.303,84	€ 2.303,84	€ 2.303,84						
	Monsampolo del Tronto		€ 5.792,22	€ 5.792,22	€ 5.792,22						
	Montalto delle Marche		€ 3.399,94	€ 3.399,94	€ 3.399,94						
	Montefiore dell'Aso		€ 3.188,26	€ 3.188,26	€ 3.188,26						
	Monteprandone		€ 15.011,92	€ 15.011,92	€ 15.011,92						
	Ripatransone		€ 6.315,62	€ 6.315,62	€ 6.315,62						
	San Benedetto del Tronto	da bilancio	€ **65.322,30**	€ **65.322,30**	€ **65.322,30**						
		TOTALE	€ **233.993,02**	€ **233.993,02**	€ **233.993,02**			**TOTALE**	€ **233.993,02**	€ **233.993,02**	€ **233.993,02**
2	**SERVIZIO TERRITORIALE MINORI**					2	**SERVIZIO TERRITORIALE MINORI**				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ **11.039,99**	€ **11.039,99**	€ **11.039,99**		Personale	813.000	€ **45.902,75**	€ **45.902,75**	€ **45.902,75**
	DA PROVINCIA	181.005					Oneri	813.004	€ **14.167,46**	€ **14.167,46**	€ **14.167,46**
	DA COMUNI	188.000	€ **30.814,09**	€ **30.814,09**	€ **30.814,09**		Irap	813.090	€ **3.902,64**	€ **3.902,64**	€ **3.902,64**
	Acquaviva Picena		€ 2.107,61	€ 2.107,61	€ 2.107,61		Altro	813.015	€ **5.735,75**	€ **5.735,75**	€ **5.735,75**
	Carassai		€ 780,85	€ 780,85	€ 780,85						
	Cossignano		€ 640,50	€ 640,50	€ 640,50						
	Cupra Marittima		€ 3.101,75	€ 3.101,75	€ 3.101,75						
	Grottammare		€ 8.827,34	€ 8.827,34	€ 8.827,34						
	Massignano		€ 982,40	€ 982,40	€ 982,40						
	Monsampolo del Tronto		€ 2.469,90	€ 2.469,90	€ 2.469,90						
	Montalto delle Marche		€ 1.449,79	€ 1.449,79	€ 1.449,79						
	Montefiore dell'Aso		€ 1.359,53	€ 1.359,53	€ 1.359,53						
	Monteprandone		€ 6.401,33	€ 6.401,33	€ 6.401,33						
	Ripatransone		€ 2.693,09	€ 2.693,09	€ 2.693,09						
	San Benedetto del Tronto	da bilancio	€ **27.854,52**	€ **27.854,52**	€ **27.854,52**						
		TOTALE	€ **69.708,60**	€ **69.708,60**	€ **69.708,60**			**TOTALE**	€ **69.708,60**	€ **69.708,60**	€ **69.708,60**

3	UNITA' DI STRADA					3	UNITA' DI STRADA				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ 28.045,14	€ 28.045,14	€ 28.045,14		Personale	813.000	€ -	€ -	€ -
	DA PROVINCIA	181.005					Oneri	813.004	€ -	€ -	€ -
	DA COMUNI	188.000	€ 9.758,82	€ 9.758,82	€ 9.758,82		Irap	813.090	€ -	€ -	€ -
	Acquaviva Picena		€ 689,46	€ 689,46	€ 689,46		Altro	813.015	€ 46.915,98	€ 46.915,98	€ 46.915,98
	Carassai		€ 255,44	€ 255,44	€ 255,44						
	Cossignano		€ 209,53	€ 209,53	€ 209,53						
	Cupra Marittima		€ 1.014,67	€ 1.014,67	€ 1.014,67						
	Grottammare		€ 2.887,68	€ 2.887,68	€ 2.887,68						
	Massignano		€ -	€ -	€ -				-		
	Monsampolo del Tronto		€ 807,98	€ 807,98	€ 807,98						
	Montalto delle Marche		€ 474,27	€ 474,27	€ 474,27						
	Montefiore dell'Aso		€ 444,74	€ 444,74	€ 444,74						
	Monteprandone		€ 2.094,06	€ 2.094,06	€ 2.094,06						
	Ripatransone		€ 880,99	€ 880,99	€ 880,99						
	San Benedetto del Tronto	da bilancio	€ 9.112,02	€ 9.112,02	€ 9.112,02						
		TOTALE	€ 46.915,98	€ 46.915,98	€ 46.915,98			TOTALE	€ 46.915,98	€ 46.915,98	€ 46.915,98

4	SERVIZI DI SOLLIEVO					4	SERVIZI DI SOLLIEVO				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ -	€ -	€ -		Personale	813.000	€ -	€ -	€ -
	DA PROVINCIA	181.005	€ 63.145,30	€ 63.145,30	€ 63.145,30		Oneri	813.004	€ -	€ -	€ -
	DA COMUNI	188.000	€ 28.505,44	€ 28.505,44	€ 28.505,44		Irap	813.090	€ -	€ -	€ -
	Acquaviva Picena		€ 1.949,70	€ 1.949,70	€ 1.949,70		Altro	813.015	€ 117.418,35	€ 117.418,35	€ 117.418,35
	Carassai		€ 722,34	€ 722,34	€ 722,34						
	Cossignano		€ 592,52	€ 592,52	€ 592,52						
	Cupra Marittima		€ 2.869,36	€ 2.869,36	€ 2.869,36						
	Grottammare		€ 8.165,98	€ 8.165,98	€ 8.165,98						
	Massignano		€ 908,79	€ 908,79	€ 908,79						
	Monsampolo del Tronto		€ 2.284,85	€ 2.284,85	€ 2.284,85						
	Montalto delle Marche		€ 1.341,17	€ 1.341,17	€ 1.341,17						
	Montefiore dell'Aso		€ 1.257,67	€ 1.257,67	€ 1.257,67						
	Monteprandone		€ 5.921,74	€ 5.921,74	€ 5.921,74						
	Ripatransone		€ 2.491,32	€ 2.491,32	€ 2.491,32						
	San Benedetto del Tronto	da bilancio	€ 25.767,61	€ 25.767,61	€ 25.767,61						
		TOTALE	€ 117.418,35	€ 117.418,35	€ 117.418,35			TOTALE	€ 117.418,35	€ 117.418,35	€ 117.418,35

5	**COMUNITA' ALLOGGIO**					5	**COMUNITA' ALLOGGIO**				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ -	€ -	€ -		Personale	813.000	€ -	€ -	€ -
	DA PROVINCIA	181.005	€ -	€ -	€ -		Oneri	813.004	€ -	€ -	€ -
	DA COMUNI	188.000	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00		Irap	813.090	€ -	€ -	€ -
	DA ASUR	260.000	€ 63.860,16	€ 63.860,16	€ 63.860,16		Altro	813.015	€ 103.860,16	€ 103.860,16	€ 103.860,16
	DA UTENTI	261.000	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00						
		TOTALE	€ 103.860,16	€ 103.860,16	€ 103.860,16			**TOTALE**	€ 103.860,16	€ 103.860,16	€ 103.860,16
6	**SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**					6	**SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	103.001	€ -	€ -	€ -		Personale	813.000	€ -	€ -	€ -
	DA PROVINCIA	181.005	€ -	€ -	€ -		Oneri	813.004	€ -	€ -	€ -
	DA COMUNI	188.000	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00		Irap	813.090	€ -	€ -	€ -
	DA ASUR	260.000	€ -	€ -	€ -		Altro	813.015	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
	DA UTENTI	261.000	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00						
		TOTALE	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00			**TOTALE**	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
7	**PROGETTI E PIANI TERRITORIALI**					7	**PROGETTI E PIANI TERRITORIALI**				
		Entrate	2012	2013	2014			Spese	2012	2013	2014
	DA REGIONE	**103.001**	€ 2.371.875,78	€ 2.371.875,78	€ 2.371.875,78		Altro	813.015	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31
	DA PROVINCIA	**181.005**	€ 67.838,13	€ 67.838,13	€ 67.838,13						
	DA COMUNI	**188.000**	€ 13.011,40	€ 13.011,40	€ 13.011,40						
	ATS21 premialità 2011 DD 65/2012	103.001	€ 70.165,69				Fondi potenziamento ATS premialità 2010		€ 70.165,69		
	LR18/96 saldo 2011	103.001	€ 727.280,76				LR18/96 saldo 2011		€ 727.280,76		
	LR18/96 acconto 2012	103.001	€ 326.200,85				LR18/96 acconto 2012		€ 326.200,85		
	LR 9/2003 2012 DD 60/2012	103.001	€ 70.649,52				LR 9/2003 2012 DD 60/2012		€ 70.649,52		
	MACROINT LIFE integr. da Regione DD66/2012	103.001	€ 2.803,00				MACROINT LIFE integr. da Regione DD66/2012		€ 2.803,00		
	LR13/09 Immigrati DGR 1510/2011	103.001	€ 17.711,99				LR13/09 Immigrati DGR 1510/2011		€ 17.711,99		
	LR13/09 Immigrati - Associazioni DGR 1510/2011	103.001	€ 3.625,32				LR13/09 Immigrati - Associazioni DGR 1510/2011		€ 3.625,32		
	Fondi Inserimento ex detenuti DGR 1485/2011	103.001	€ 21.412,86				Fondi Inserimento ex detenuti DGR 1485/2011		€ 21.412,86		
	Ass.dom.indiretta 2011 fondi ATS21	103.001	€ 129.463,87				Ass.dom.indiretta 2011 fondi ATS21		€ 129.463,87		
	Fondi non autosufficienza 2012 (DGR 6/2012)	103.001	€ 504.137,31				Fondi non autosufficienza 2012 (DGR 6/2012)		€ 504.137,31		
	FUPS 2012 ATS21 (da definire)	103.001					FUPS 2012 ATS21 (da definire)		€ -		
	Progetto Povertà da Ambito 22	188.000	€ 5.672,14				Progetto Povertà da Ambito 22		€ 5.672,14		
	MACROINT LIFE da Provincia 2012	181.005	€ 43.318,00				MACROINT LIFE da Provincia 2012		€ 43.318,00		
			€ 1.922.441,31						€ 1.922.441,31		
	Disponibilitàad accertare fondi da Regione	103.001	€ 498.424,61				Disponibilità ad impegnare fondi da Regione		€ 498.424,61		
	Disponibilità ad accertare fondi da Provincia	181.005	€ 24.520,13				Disponibilità ad impegnare fondi da Provincia		€ 24.520,13		
	Disponibilità ad accertare fondi da Comuni	188.000	€ 7.339,26				Disponibilità ad impegnare fondi da Comuni		€ 7.339,26		
		TOTALE	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31			**TOTALE**	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31	€ 2.452.725,31

PROSPETTO RISORSE-INTERVENTI				
	Entrate	2012	2013	2014
DA REGIONE	103.001	€ 2.507.368,81	€ 2.507.368,81	€ 2.507.368,81
DA PROVINCIA	181.005	€ 130.983,43	€ 130.983,43	€ 130.983,43
DA COMUNI	188.000	€ 374.352,57	€ 374.352,57	€ 374.352,57
DA ASUR	260.000	€ 63.860,16	€ 63.860,16	€ 63.860,16
DA UTENTI	261.000	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Acquaviva Picena		€ 9.689,37	€ 9.689,37	€ 9.689,37
Carassai		€ 3.589,81	€ 3.589,81	€ 3.589,81
Cossignano		€ 2.944,61	€ 2.944,61	€ 2.944,61
Cupra Marittima		€ 14.259,76	€ 14.259,76	€ 14.259,76
Grottammare		€ 40.582,20	€ 40.582,20	€ 40.582,20
Massignano		€ 4.195,03	€ 4.195,03	€ 4.195,03
Monsampolo del Tronto		€ 11.354,95	€ 11.354,95	€ 11.354,95
Montalto delle Marche		€ 6.665,17	€ 6.665,17	€ 6.665,17
Montefiore dell'Aso		€ 6.250,20	€ 6.250,20	€ 6.250,20
Monteprandone		€ 29.429,05	€ 29.429,05	€ 29.429,05
Ripatransone		€ 12.381,02	€ 12.381,02	€ 12.381,02
San Benedetto del Tronto	da bilancio	€ 128.056,45	€ 128.056,45	€ 128.056,45
	TOTALE	€ 3.244.621,42	€ 3.244.621,42	€ 3.244.621,42

PROSPETTO RISORSE-INTERVENTI				
	Spese	2012	2013	2014
Personale	813.000	€ 205.442,19	€ 205.442,19	€ 205.442,19
Oneri	813.004	€ 62.667,68	€ 62.667,68	€ 62.667,68
Irap	813.090	€ 17.390,59	€ 17.390,59	€ 17.390,59
Altro	813.015	€ 2.959.120,96	€ 2.959.120,96	€ 2.959.120,96
	TOTALE	€ 3.244.621,42	€ 3.244.621,42	€ 3.244.621,42

IL PIANO ATTUATIVO ANNUALE - 2012

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività, e quindi la definizione di una strategia attraverso cui attuare la propria missione, risponde all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività ed il controllo da parte degli organi di indirizzo.
In tal senso, il **Piano Triennale 2010 – 2012** costituisce il documento principale su cui si è articolato il sistema di programmazione e controllo dell'attività, e con cui vengono fissati gli obiettivi da perseguire, le priorità e le linee strategiche in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.
Affiancati al Piano Triennale vengono articolati i Piani attuativi annuali, che delineano gli obiettivi intermedi e le linee operative della gestione, in rapporto alle risorse finanziarie disponibili, in modo da realizzare il programma pluriennale di attività previsto.
Con il **Piano attuativo annuale per l'anno 2012**, di cui al presente documento, vengono articolati gli obiettivi specifici che si intende perseguire, organizzati per politiche di settore.

POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Obiettivi generali
1. Incentivare nell'arco del triennio i servizi per la prima infanzia
2. Incentivare servizi per minori fuori dalla famiglia con particolare riferimento alla programmazione dell'affido familiare
3. Predisporre piani formativi per gli operatori dei servizi territoriali in relazione agli indirizzi regionali
POLITICHE DI SOSTEGNO AL CITTADINO DISABILE
Obiettivi generali
1. Programmazione degli interventi a livello di Ambito/Distretto
2. Definire specifiche azioni di formazione integrata sul territorio tra gli operatori dei servizi sociali e sanitari
POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE
Obiettivi generali
1. Sviluppare i servizi residenziali e semi-residenziali a prevalenza sociale (L.r. 20/2002) per la salute mentale, in una logica di rete con le strutture sanitarie
POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
Obiettivi generali
1. Consolidamento della prassi operativa integrata dipartimentale
POLITICHE GIOVANILI
Obiettivi generali
1. Raccordare i percorsi di sostegno alla rete degli Oratori con la rete dei servizi rivolti ai giovani e agli adolescenti
2. Raccordo con la Provincia di Ascoli Piceno per la programmazione degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo finalizzato a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani (L.r. 46/95)
POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA
Obiettivi generali
1. Definizione di una politica specifica di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento alla non autosufficienza in stretta integrazione socio-sanitaria
POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI
Obiettivi generali
1. Favorire una strategia mirata all'integrazione effettiva degli immigrati
POLITICHE DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA
Obiettivi generali
1. Implementare il lavoro di rete tra enti pubblici e organizzazioni non profit, per la tutela delle vittime di tratta sia a livello locale che nazionale e per contribuire al contrasto al fenomeno criminale
POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ E PROVENIENTI DAL CARCERE
Obiettivi generali
1. Attuazione della L.r. 28/2008
2. Monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati
3.Stesura della relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTÀ ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE
Obiettivi generali
1. Superare la logica emergenziale per individuare percorsi e progetti per l'inclusione sociale anche attraverso il lavoro di rete pubblico-privato
2. Assicurare la continuità del percorso assistenziale
3. Favorire il lavoro di rete pubblico-privato sociale e il coordinamento delle attività delle strutture operanti
4. Attivazione di un gruppo di coordinamento provinciale tra tutti i soggetti che si occupano di povertà

1. POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

OBIETTIVO GENERALE 1	Incentivare nell'arco del triennio i servizi per la prima infanzia
OBIETTIVO SPECIFICO	Definire il programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003 che tenga conto di: - servizi di base organizzati in risposta alle situazioni di disagio conclamato; - servizi innovativi al mutare dei bisogni; - interventi e progetti preventivi promozionali.
AZIONE/INTERVENTO	a) Predisposizione Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia di cui alla L.r. 9/2003 – anno 2012: - programmazione, monitoraggio intermedio, verifica dell'attuazione del programma e relativa rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla L.r. 9/03; Il Programma prevede per l'anno 2012 l'istituzione o la prosecuzione dei seguenti servizi, in risposta a nuovi e "vecchi" bisogni del territorio, con particolare attenzione alle situazioni di disagio emergenti: ▪ 4 Spazi per bambini/e e famiglie ▪ 18 Centri di aggregazione per bambini/e e adolescenti ▪ 17 Servizi itineranti ▪ 6 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali ▪ 10 servizi di sostegno alle funzioni genitoriali Trattasi nella maggioranza dei casi di servizi e interventi già consolidati - integrazione degli interventi e delle competenze attraverso il Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza
	b) Macrointervento LIFE - Progetto per la creazione o implementazione di servizi all'infanzia, alla famiglia e interventi similari "Un'estate al verde…e blu". Progetto realizzato nell'anno 2011; Anno 2012: - rendicontazione del progetto alle Province di Ascoli Piceno e Fermo - ripartizione fondi ai comuni - liquidazione dei contributi spettanti
	c) Avvio del percorso di attivazione del servizio "Nidi domiciliari": - inserimento dei nidi domiciliari nella programmazione e gestione della rete dei servizi per l'infanzia, compresi i percorsi di formazione - autorizzazione dei "Nidi domiciliari" e verifica periodica della permanenza dei requisiti strutturali e organizzativi - controllo sulla continuità nella programmazione educativa e qualità dell'attività svolta degli operatori domiciliari, e supporto tecnico e professionale per il progetto educativo e sua realizzazione - trasmissione dell'elenco dei servizi sperimentali all'Osservatorio regionale politiche sociali - verifica delle famiglie con figli in lista di attesa nei nidi pubblici e privati convenzionati e comunicazione alla regione - Erogazione del contributo regionale alle famiglie spettanti
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Servizi sociali dei Comuni dell'ATS 21 - Istituti scolastici - Cooperative sociali - Associazioni di volontariato - Coordinamento dei servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza, che coinvolge rappresentanti dei servizi pubblici e privati - Associazioni Sportive del territorio - Provincia - Dipartimento di Prevenzione ASUR Area Vasta n. 5 - Famiglie del territorio - Operatori/operatrici familiari

RISORSE/STRUMENTI	- L.R. 9/2003 - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie - D.D. n. 91/IVS/2011 "LR 9/03 Contributi regionali agli Enti Capofila degli ATS per la realizzazione del programma dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla genitorialità"e il sostegno alla genitorialità" - DGR 655 del 9/05/2011 " Linee guida per le amministrazioni provinciali per la realizzazione di un sistema integrato di interventi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" - DD 157 del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Ascoli Piceno del 02/09/2011 - DD 156 del Settore Formazione Professionale, scuola e politiche del lavoro della Provincia di Fermo del 30/11/2011
INDICATORI	- Verifica dello stato di realizzazione dei servizi ed interventi attraverso monitoraggio intermedio - Rispetto dei tempi di apertura - n° minori stimati n°minori coinvolti - Rendicontazione annuale - Verifica della realizzazione dei progetti - n° attività potenziate - n° minori coinvolti - n° Nidi domiciliari attivati; - n° famiglie che usufruiscono del servizio "Nidi domiciliari"
OBIETTIVO GENERALE **2**	Incentivare servizi per minori fuori dalla famiglia con particolare riferimento alla programmazione dell'affido familiare
OBIETTIVO SPECIFICO	Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione ed affidamento familiare orientando e potenziando: - la programmazione territoriale alla deistituzionalizzazione dei minori attraverso il rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'offerta delle famiglie affidatarie e delle strutture residenziali; - riqualificare l'area della presa in carico: équipe integrate minori fuori dalla famiglia.
AZIONE/INTERVENTO	a) Prosecuzione del Servizio Territoriale Minori, che prende in carico e coordina le azioni rivolte ai minori in situazione di disagio dell'ATS 21. Le principali attività svolte dal Servizio Territoriale Minori riguardano: - indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria e relativa presa in carico - progetti educativi - informazione, consulenza e sostegno a minori e famiglie - segretariato sociale
	b) Prosecuzione del Servizio Affido Familiare, di potenziamento del numero dei professionisti sociali e sanitari che si occupano di affido familiare e adozione. Le attività del Servizio Affido sono strettamente interconnesse a quelle dell'Equipe Integrata d'Ambito per l'Adozione, l'Adozione Internazionale e l'Affidamento Familiare. Il servizio si occupa di: - promozione dell'istituto dell'affidamento familiare - sensibilizzazione e prima informazione - coinvolgimento delle associazioni del territorio - accompagnamento e sostegno alle famiglie affidatarie e aspiranti all'affido - valutazione idoneità all'affido e all'adozione - presa in carico congiunta di minori efamiglie - programmazione congiunta (sociale e sanitaria) delle attività Anno 2012: - prosecuzione del servizio attraverso proroga incarichi a psicologi e nuovo incarico ad assistente sociale fino al 31/12/2012. - elaborazione di un progetto di promozione sul tema dell'affido familiare
	c) Progetti a titolarità del volontariato: - Verifica progetti 2010-11 - rendicontazione e liquidazione saldo contributi; - Predisposizione e avvio della concertazione per la nuova progettualità, da finanzare attraverso l'utilizzo di fondi residui

SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 - ASUR – Area Vasta n. 5 Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - Istituzioni scolastiche - Associazioni di volontariato locali iscritte al Registro regionale - Tribunale per i Minorenni di Ancona - Procura minorile - Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 - ASUR – Area Vasta n. 5 Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - Istituzioni scolastiche - Associazioni di volontariato locali iscritte al Registro regionale - Tribunale per i Minorenni di Ancona - Procura minorile - Associazioni di volontariato del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 - ASUR - Area Vasta 5 - Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - Associazioni di volontariata del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 - ASUR - Area Vasta 5 - Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto
RISORSE/STRUMENTI	- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"; - DGR n. 869/2003 "Indirizzi in materia di interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare di cui alla L. 184/83 e ss mm" - D.G.R. n.1034/2009 "Approvazione linee programmatiche per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari" - DDPF n. 115/IVS_05/2009 "Finanziamento prosecuzione progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori per ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie" - L.R. 48/95" Disciplina del volontariato" - "D.G.R. 463/2011 "LR 48/95 art. 10-Contributi per incentivare le attività di volontariato nel campo sociale-Anno 2011" - DD n. 13/PSI_2011 "L.r. 48/95, art. 10. Riparto delle risorse finanziarie ai Comuni/Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il sostegno ai progetti proposti dalle Organizzazioni di volontariato"
INDICATORI	- n° minori seguiti - n° famiglie seguite - n° colloqui - n° visite domiciliari - n° incontri protetti - n° progetti presentati e avviati - n° destinatari raggiunti
OBIETTIVO GENERALE **3**	Predisporre piani formativi per gli operatori dei servizi territoriali in relazione agli indirizzi regionali
OBIETTIVO SPECIFICO	Implementare l'area della prevenzione attivando e potenziando: - la rete di promozione del benessere e della salute - la rete di prevenzione del disagio adolescenziale la rete di intercettazione del disagio e del contatto precoce con l'obiettivo di ridurre i rischi
AZIONE/INTERVENTO	a) Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza: istituito formalmente nell'anno 2010, riunisce al suo interno soggetti istituzionali pubblici e privati che si occupano di prima infanzia. Offre possibilità di confronto e collaborazione nella programmazione dei servizi ed ha funzione propulsiva per la creazione di una rete integrata di servizi e interventi per l'infanzia. Anno 2012: prosecuzione attività formativa e di supervisione rivolta agli educatori e coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia pubblici e privati dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21.
	b) Predisposizione di un progetto pilota relativo per la prevenzione di comportamenti a rischio di devianza, intercettazione precoce del disagio e interventi d'aiuto su adolescenti problematici
	c) Psicologo on-line
	d) Monitoraggio dati fenomeni giovanili e produzione di materiale informativo
	e) Peer education nelle scuole: alcol e guida sicura
	f) Elenco esperti operatori: aggiornamento degli elenchi: l'elenco è composto da due sezioni, Esperti e Operatori, e potrà essere utilizzato dai Comuni dell'Ambito, singoli o associati, per il conferimento di incarichi professionali. E' possibile aggiornare o presentare domanda per l'inserimento in tale elenchi entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità del bando del 2005 ed utilizzando la stessa modulistica rinvenibile sul sito dell'Ambito.

SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 - Operatori dei nidi e centri per l'infanzia pubblici e privati del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 - Comuni dell'ATS 21 - Cooperative Sociali del territorio - Agenzie di inserimento socio lavorativo - STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21 - STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21 - STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21 - Professionalità varie del territorio
RISORSE/STRUMENTI	- D.G.R. 1701/2011 "L.R. n.43/1988 art.50 c. 3 bis. Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali - Individuazione di ulteriori interventi da realizzare" - Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 "Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche" - L.R. 9/2003 - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie" - D.G.R. n.1034/2009 "Approvazione linee programmatiche per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari" - D.G.R. 1701/2011 "L.R. n.43/1988 art.50 c. 3 bis. Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali - Individuazione di ulteriori interventi da realizzare" - Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 "Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche" - Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 "Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche" - Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 "Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche" - Determinazione dirigenziale n. 1720 del 05/12/05 ha pubblicato nell'anno 2005 un Avviso Pubblico per la formazione di un "Elenco di esperti e operatori dei servizi e attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere rivolti a minori, giovani e adolescenti" dell'Ambito Territoriale Sociale 21 – San Benedetto del Tronto
INDICATORI	- relazioni e report sulle attività svolte - n° operatori / educatori partecipanti alle attività - Presentazione del progetto - Reperimento dei finanziamento necessario alla realizzazione - N. iscritti al servizio psicologo on line. - n. email ricevute ed invitate. - n. di questionari somministrati per il monitoraggio dei dati raccolti su alcol, sostanze, gioco d'azzardo, sessualità e stili di vita; - n. di depliants informativi prodotti e distribuiti. - aumento delle informazioni valutato attraverso questionari pre e post intervento; - qualità percepita degli utenti, attraverso somministrazione questionari di valutazione. - n° nuove domande di inserimento nell'elenco Esperti; - n. nuove domande di inserimento nell'elenco Operator; - n. integrazioni/aggiornamenti della documentazione - n. nominativi iscritti nell'elenco esperti - n. nominativi iscritti nell'elenco operatori - n. integrazioni/aggiornamenti della documentazione
OBIETTIVO GENERALE **4**	Monitorare e valutare costantemente la situazione della programmazione e dei servizi territoriali anche in collaborazione con il sistema informativo regionale
OBIETTIVO SPECIFICO	Aggiornare il database regionale ORPS in base alle indicazioni regionali

AZIONE/INTERVENTO	a) Implementazione dati dei servizi per l'infanzia e adolescenza nel programma informatico regionale
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Osservatorio Regionale Politiche Sociali - Comuni dell'ATS 21
RISORSE/STRUMENTI	---------
INDICATORI	- percentuale di aggiornamento dei dati da parte dei comuni

2. POLITICHE DI SOSTEGNO AL CITTADINO DISABILE

OBIETTIVO GENERALE **1**	Individuare nel Distretto/Ambito il luogo privilegiato per la programmazione degli interventi e definizione delle risorse finanziarie
OBIETTIVI SPECIFICI	- Implementare con l'UMEA delle verifiche circa l'utenza ospite dei CSER al fine di rivalutare la diagnosi e la possibilità, per coloro che presentano minori compromissioni, di un diverso inserimento in alternativa al centro - Promozione della piena integrazione scolastica degli alunni con disabilità
AZIONE/INTERVENTO	a) Rivalutazione diagnosi a cura dell'équipe integrata
	b) Autorizzazione residenzialità breve per il C.S.E.R. "Casa di Alice"
	c) Accordo di programma integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia di AP
	d) L. r. 18/1996: - Liquidazione saldo contributo del fondo regionale – anno 2011 - Liquidazione acconto ai comuni del fondo regionale – anno 2012
	e) Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità: - Liquidazione contributo regionale anno 2011 - Pubblicazione del bando 2012 - Raccolta Piani di intervento 2012 dei Comuni per invio alla Regione
	d) Piani Personalizzati di Vita Indipendente da parte di persone con grave disabilità motoria: - Pubblicazione del Bando di Ambito; Trasmissione delle richieste alla Regione Marche
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Comune di Grottammare; - Commissione tecnico-consultiva L.r. 20/2002 - Provincia di Ascoli Piceno - Ufficio Scolastico Reg. di Ascoli Piceno e Fermo - ATS 21, 22, 23 e 24 - ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13 - ASUR Marche Area Vasta n° 5 - Istituti Scolastici della Provincia di Ascoli Piceno - Comuni dell'ATS 21

RISORSE/STRUMENTI	- L.R. 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e s.m.i. - Regolamento regionale n.1/2004 e s.m.i. - L.r. 18/96 " Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappateL.r. 18/96 - DD n° 89/POL del 18/06/2012 "L.r. 18/96 – D.A. 144/2010 – Impegno, liquidazione ed erogazione del contributo regionale" - D.D. P. F. Coordinamento delle Politiche Sociali e Politiche per l'Inclusione Sociale n. 16/POL del 27/03/2012 "Liquidazione ed erogazione del fondo Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità – Anno 2011" - D.G.R 341/2012 "Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità. Modalità e tempi di applicazione dei criteri – anno 2012" - D.G.R. n. 496 del 10.04.2012 "Piani personalizzati di vita indipendente in favore di persone con grave disabilità motoria. Criteri di attuazione" - D.D. n. 42/POL del 17.04.2012 "Piani personalizzati di Vita indipendente in favore di persone con grave disabilità motoria – Modalità e tempi per l'applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. 496 del 10.04.2012 - DD 99/2012 "DGR 496/2012 - DDPF 42/2012 – DDPF 74/2012 - Piani personalizzati di Vita indipendente in favore di persone con grave disabilità motoria - Approvazione graduatorie
INDICATORI	- autorizzazione della struttura anche per la residenzialità breve - realizzazione degli interventi - n° persone con grave disabilità motoria ammesse a contributo - quota complessiva regionale concessa - monitoraggio dei progetti

3. POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

OBIETTIVO GENERALE 1	Sviluppare i servizi residenziali e semi-residenziali a prevalenza sociale (L.r. 20/2002) per la salute mentale, in una logica di rete con le strutture sanitarie
OBIETTIVO SPECIFICO	Assicurare la continuità dei servizi del progetto "Sollievo"
AZIONE/INTERVENTO	a) Progetto "Servizi di Sollievo – Famiglie in Rete": - prosecuzione del progetto fino al 30/06/2012 - proroga incarico tutor inserimento lavorativo fino al 30/06/2012 - prosecuzione del servizio attraverso gara di affidamento (triennale con rinnovo annuale)
	b) Comunità alloggio per persone con disturbi mentali "Il Sollievo": - autorizzazione della struttura - gara di affidamento del servizio - stipula della convenzione - apertura e avvio della struttura
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- ASUR Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di Salute Mentale di San Benedetto del Tronto - Associazione Familiari Psiche 2000 - Associazione Antropos - Cooperativa Sociale Primavera - Provincia di Ascoli Piceno - Cooperativa Sociale Koinema - Cooperativa sociale COOSS Marche onlus - ANFFAS - Caritas Diocesana

RISORSE/STRUMENTI	- DGR 461 del 04/04/2011 "Prosecuzione progetti triennali Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie" - L.R. 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e s.m.i. - Regolamento regionale n.1/2004 e s.m.i. - D.G.R. 1150/2011 - "Attuazione PSR 2007-2009 – Punto VII.6.4 – DA n. 132/2004 – Salute Mentale – Linee d'indirizzo per continuità programmata di potenziamento e superamento delle disparità di cui alla DGR 857/2009"
INDICATORI	- Presenza media giornaliera utenti - Media familiari - Nuove segnalazioni - Inserimenti nel servizio - Uscite sul territorio - Media partecipanti alle uscite - Partecipanti soggiorno estivo - Gruppi auto-mutuo aiuto con familiari - Laboratori attivati e relativi partecipanti - Incontri con servizi sociali dei comuni dell'ATS 21 - Visite domiciliari - Attività Counseling telefonico - Soggetti che hanno usufruito di borsa lavoro - Numero ospiti della Comunità Alloggio - Report delle attività del servizio

4. POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

OBIETTIVO GENERALE 1	Consolidamento della prassi operativa integrata dipartimentale
OBIETTIVO SPECIFICO	Implementazione delle attività di prevenzione del disagio sociale e del consumo di droghe legali e illegali e di promozione del benessere
AZIONE/INTERVENTO	a) Unita' di Strada – Prosecuzione consolidamento e implementazione del servizio: - incremento presenza dell'Infopoint in eventi legati al mondo giovanile - prosecuzione servizio Psicologo on-line - implementazione incontri e laboratori nelle Scuole e nei CAG - campagna di prevenzione mirata in tema di gioco d'azzardo ed uso consapevole di internet e social network
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21 - Servizio Risposte Alcologiche (Comune S. Benedetto del Tronto)
RISORSE/STRUMENTI	- Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche

INDICATORI	- n. uscite INFOPOINT presso locali pubblici e del divertimento - n. di depliants informativi, gadgets promozionali e etilometri monouso distribuiti - n. di nuovi depliant e brochure informativi prodotti - n. di visitatori sito web e di amici alla pagina facebook - n. incontri di prevenzione nelle scuole medie inferiori e superiori e n. di studenti incontrati - n. di questionari somministrati per il monitoraggio dei dati raccolti su alcol, sostanze, gioco d'azzardo, sessualità e stili di vita - n. di incontri per i genitori e la cittadinanza
OBIETTIVO GENERALE 2	Pieno funzionamento di tutti gli organi del DDP
OBIETTIVO SPECIFICO	Studio di prassi operative integrate tra DDP, Distretti sanitari e Ambiti Territoriali Sociali
AZIONE/INTERVENTO	Definizione di un protocollo d'intesa per rendere le azioni, afferenti alle risorse del Piano del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 5, condivise con tutti i soggetti pubblici e privati del Dipartimento, in modo da costituire, sul territorio di riferimento, una rete di azioni comuni, condivise e consequenziali. Operativamente l'ATS 21 realizzerà interventi finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'alcol e alla promozione di life skills e stili di vita salutari.: - Laboratori tematici - Incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori e interventi di peer education
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23, 24 - Istituti Scolastici
RISORSE/STRUMENTI	- Deliberazione n. 1646 del 07/12/2011 " Attuazione DGR 747/04 - Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche"
INDICATORI	- n. di laboratori tematici e n. di giovani incontrati - n. di incontri per i genitori e la cittadinanza - n. di studenti raggiunti da interventi di peer education - aumento delle informazioni valutato attraverso questionari pre e post intervento - qualità percepita degli utenti, attraverso somministrazione questionari di valutazione

5. POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO GENERALE 1	Raccordo con la Provincia di Ascoli Piceno per la programmazione degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo finalizzato a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani (L.r. 46/95)
OBIETTIVO SPECIFICO	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee
AZIONE/INTERVENTO	a) L.R.24/2011 "Norme in materia di politiche giovanili": - Esame, approvazione e finanziamento dei progetti presentati dai comuni in forma singola o associata, dalle associazioni giovanili e dai gruppi informali alla Provincia di Ascoli Piceno ai sensi della L.r. 24/11, attraverso la partecipazione al Coordinamento Provinciale Politiche Giovanili. - Partecipazione alla programmazione della Provincia di Ascoli Piceno di interventi finalizzati alla promozione della libera espressione giovanile, delle forme aggregative e della partecipazione sociale giovanile.

	b) Progetto "IDE((A))Zione – dall'idea alla realizzazione" (Paesaggi Umani – APQ "Giovani. RI-cercatori di senso") Valorizzazione di Iniziative ed esperienze locali giovanili, promosse e finanziate dal Servizio Politiche Giovanili della Provincia di Ascoli Piceno. Integrazione in un unico progetto di interventi già attivati sul territorio e realizzati con e dai giovani, ambiti strutturati (es. rete locale dei CAG, Informagiovani) o informali (realtà associative giovanili locali). Realizzazione di 4 "micro" progetti, uno per ogni Ambito Territoriale integrazione e confronto in un workshop finale
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Provincia di Ascoli Piceno - Servizi Informagiovani e CAG comunali - Associazioni giovanili - Settore Politiche Giovanili della Provincia di Ascoli Piceno - Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e 24 - Rete dei CAG di Grottammare - Centro Giovani di San Benedetto del Tronto Per il Coordinamento provinciale politiche giovanili: - Assessore Politiche Sociali Provincia AP - Consiglieri Provincia AP - Rappresentanti Assessori e Responsabili Servizi Sociali Comunali Provincia AP - Servizi Informagiovani Provincia AP - Ambiti Territoriali Sociali Provincia AP
RISORSE/STRUMENTI	- L.R.24/2011 "Norme in materia di politiche giovanili" - D.G.R. 698/2012 "L.R. 24/2011, art 19 comma 4 - Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani di cui alla LR 46/95. Indirizzi applicativi per l'anno 2012 e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie." - L.R.24/2011 "Norme in materia di politiche giovanili" - D.G.R. 698/2012 "L.R. 24/2011, art 19 comma 4 - Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani di cui alla LR 46/95. Indirizzi applicativi per l'anno 2012 e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie."
INDICATORI	- Report delle attività - n° di attività/azioni svolte in rete: - n° progetti dei comuni in forma singola e associata - azioni in rete realizzate - n° attività-azioni strutturate - n° progetti associazioni giovanili realizzati - n° giovani e adolescenti coinvolti - n° incontri del Coordinamento provinciale politiche giovanili - n° di attività ed azioni svolte in rete - grado di coinvolgimento in rete delle realtà pubbliche e private nella programmazione, coordinamento e realizzazione del progetto

OBIETTIVO GENERALE 2	Raccordare i percorsi di sostegno alla rete degli Oratori con la rete dei servizi rivolti ai giovani e agli adolescenti
OBIETTIVO SPECIFICO	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee
AZIONE/INTERVENTO	a) Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori. L'attivazione di tali interventi è finalizzata alla promozione del benessere, accompagnamento nella crescita e incentivo alla partecipazione attiva di adolescenti e giovani attraverso la valorizzazione della funzione socio educativa degli oratori. La Diocesi di San Benedetto del Tronto in continuità con le precedenti annualità prevede la realizzazione del Progetto Diocesano Oratori "Per essere Oratorio… Insieme" anno 2012. Anche il Progetto "Oratoriamo" della Diocesi di Fermo procede in continuità con l'attività della precedente annualità

SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Diocesi di San Benedetto del Tronto - Arcidiocesi di Fermo - Oratori della Diocesi di San Benedetto del Tronto - Oratori dell'Arcidiocesi di Fermo - Ambiti Territoriali Sociali n. 14, 15, 16, 19, 20, 21 e 24 - Regione Ecclesiastica Marche
RISORSE/STRUMENTI	- L.r. 31/08 – "Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari" - DGR 1057/2009 – "Definizione dei criteri per la concessione dei contributi agli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle associazioni cattoliche nazionali degli oratori presenti nelle diocesi marchigiane" - Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Conferenza Episcopale Marchigiana del 26/05/2009 di durata triennale
INDICATORI	Controllo e verifica delle attività realizzate nell'ambito dei Progetti Oratori 2012 attraverso il finanziamento erogato dalla regione: - report attività svolte - n° di attività ed azioni svolte e loro rispondenza al progetto.

6. POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

OBIETTIVO GENERALE 1	Definizione di una politica specifica di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento alla non autosufficienza in stretta integrazione socio-sanitaria
OBIETTIVO SPECIFICO	Prosecuzione della sperimentazione avviata relativa agli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali con o senza aiuti esterni e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare
AZIONE/INTERVENTO	a) Assegni di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2012: - pubblicazione del bando - valutazione delle domande e concessione assegni di cura

	b) Avvio del SAD Servizio Assistenza Domiciliare Anziani in forma associata: - approvazione del Regolamento di Ambito; - affidamento del servizio attraverso gara d'appalto
	c) Attivazione PUA "Punto Unico di Accesso" alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali: - Conferimento incarico professionale 1 Assistente Sociale - Proroga dell'incarico a 2 Assistenti Sociali - avvio dello sportello c/o Poliambulatorio ASUR Area Vasta n. 5 di San Benedetto del Tronto - incarico professionale di assistente sociale - supervisore del servizio
	d) Bando per la presentazione delle domande di assegno di cura a favore dei religiosi anziani non autosufficienti: - raccolta delle domande ed invio alla Regione Marche
	e) Progetto "Up-tech". Sperimentazione di un sistema integrato di servizi nell'ambito della continuità assistenziale – il supporto delle nuove tecnologie nella dimissione protetta del paziente anziano con Alzheimer: - 10 Assistenti sociali per 300 cargiver che assistono malati di Alzheimer; - Pacchetto tecnologico per l'assistenza/monitoraggio di 150 soggetti; - Infermieri professionali per 450 diadi di utenti (pazienti e cargiver)
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- PUA - Comuni dell'ATS 21 - Organizzazioni Sindacali - ASUR Marche Area Vasta n° 5 - Cooperativa sociale COOSS Marche onlus - Cooperativa Sociale Koinema - Regione Marche - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - INRRCA - IRCCS - 5 Distretti Sanitari delle Marche - ATS 1, 11, 15, 19, 21
RISORSE/STRUMENTI	- Delibera di Giunta Regionale n. 985 del 15/06/2009 - Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 9/01/2012 - Delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 10/04/2012 - Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 9 del 23/11/2011 - Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione Sociale n° 17/PSI del 09/07/2012 - Decreto direttoriale n. 177 del 28/12/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Convenzione per la gestione del progetto tra INRCA – IRCCS – Presidenti degli ATS – ASUR Marche
INDICATORI	- n° assegni di cura erogati: - domande pervenute - ammessi in graduatoria - assegni concessi e patti sottoscritti - visite domiciliari effettuate dalle Assistenti Sociali del PUA presso nuclei familiari/anziani - n° comuni aderenti al SAD - n° interventi di SAD attivati - attivazione del PUA - report attività del servizio - n° domande ricevute - n° ammessi a contributo - rendicontazione finale

6. POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

OBIETTIVO GENERALE 1	Favorire una strategia mirata all'integrazione effettiva degli immigrati

OBIETTIVI SPECIFICI	- Riqualificare il sostegno scolastico dei minori stranieri, con interventi di tipo extra-scolastico che meglio rispondono alle aspettative delle famiglie di immigrati cercando di costruire una spazio pedagogico nuovo e promuovere l'educazione interculturale - Agevolare l'accesso alla casa, anche attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza in merito alla locazione di alloggi da destinare ai cittadini stranieri e monitorare le situazioni di estremo disagio abitativo
AZIONE/INTERVENTO	a) Programma annuale a sostegno dei diritti e dell'integrazione degli immigrati – anno 2012: - interventi di integrazione, intercultura, sostegno linguistico e mediazione culturale - Centri Servizi e Sportelli informativi; - Ospitalità temporanea presso struttura
	b) Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione nella Scuola per un servizio integrato di mediazione culturale nella scuola" – Anno 2011 Progetto di accoglienza ed integrazione degli studenti immigrati frequentanti gli Istituti Scolastici della Provincia di Ascoli Piceno aderenti al progetto. Iniziato nell'anno 2005. Si propone di facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti immigrati, ed a più ampio raggio di educare all'interculturalità e favorire l'integrazione scolastica e sociale. Liquidazione quote spettanti ai singoli istituti scolastici interessati
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21 - Terzo settore (soggetti vari) - Provincia di Ascoli Piceno – Politiche Sociali - Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e 24 - Ufficio Scolastico Provincia di Ascoli Piceno - Istituti Scolastici primari e secondari della Provincia di Ascoli Piceno
RISORSE/STRUMENTI	- L.r. 13/2009 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei diritti dei cittadini stranieri immigrati"
INDICATORI	- n° alunni stranieri coinvolti - n° istituti scolastici coinvolti - n° soggetti coinvolti negli interventi - n° interventi attivati nei comuni dell'ATS 21 - rendicontazione degli interventi
OBIETTIVO GENERALE 2	Promuovere la rappresentanza e la partecipazione delle associazioni straniere, con la messa a disposizione di risorse, strutture, assistenza tecnica
OBIETTIVI SPECIFICI	Favorire momenti di dialogo tra cittadini stranieri e loro rappresentanze con le istituzioni e con la popolazione locale, con particolare attenzione alla loro partecipazione ai Tavoli di lavoro
AZIONE/INTERVENTO	Programma annuale a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati – anno 2012: Progettazione condivisa con le Associazioni di immigrati del territorio
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Associazioni di immigrati del territorio
RISORSE/STRUMENTI	- L.r. 13/2009 – "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei diritti dei cittadini stranieri immigrati"
INDICATORI	- n° soggetti coinvolti negli interventi - n° interventi attivati nei comuni dell'ATS 21 - rendicontazione degli interventi

8. POLITICHE DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA

OBIETTIVO GENERALE 1	Implementare il lavoro di rete tra enti pubblici e organizzazioni non profit, per la tutela delle vittime di tratta sia a livello locale che nazionale e per contribuire al contrasto al fenomeno criminale
OBIETTIVI SPECIFICI	- Promuovere interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per persone coinvolte nei fenomeni legati alla tratta - Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui diritti delle vittime dello sfruttamento
AZIONE/INTERVENTO	a) Adesione ai progetti "Exit – Entry 7" e "Includendo: dal traffiking all'inclusione – 9" – Associazione On the road onlus
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Associazione "On the road" - RegionI: Marche e Abruzzo - Province: Macerata, Ancona, Teramo, Pescara, Chieti, Ascoli Piceno - ATS 9, 19, 20, 21, 23 (Marche), - ATS 29 (Abruzzo) - Comuni: Macerata, Pescara, Loreto, Silvi Marina, Pesaro, Montesilvano, Campobasso, - Unione Comuni Val Vibrata - Ass. On the Road - Ass. Free Woman
RISORSE/STRUMENTI	- D. Lgs 286/1998 – art. 25 co. 1; - D.P.R. 237/2005 - Eventuale Accordo di programma da stipulare con l'Associazione previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci
INDICATORI	- Qualità e quantità del confronto con le agenzie della rete integrata - Report annuali

9. POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ E PROVENIENTI DAL CARCERE

OBIETTIVO GENERALE 1	Attuazione L.R. 28/08
OBIETTIVI SPECIFICI	Adozione del programma annuale degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale
AZIONE/INTERVENTO	a) Interventi di inclusione sociale a favore di ex detenuti e condannati in esecuzione penale esterna. Previsti 10 progetti individuali personalizzati a favore di soggetti rispondenti ai requisiti, presentati dai comuni di Cupra Marittima, Grottammare, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto. I progetti, finanziati dalla Regione Marche proporzionalmente alle risorse disponibili, saranno realizzati dai comuni di residenza dei beneficiari
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Servizi Sociali dei comuni di: - Cupra Marittima - Grottammare - Monteprandone - Ripatransone - San Benedetto del Tronto - Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Macerata-Ascoli Piceno-Fermo
RISORSE/STRUMENTI	- D.G.R. 1485/2011"Attuazione LR 28/08-Criteri di ripartizione delle risorse a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" - DD 75/POL /2012
INDICATORI	- n° progetti realizzati - raggiungimento degli obiettivi prefissati per i singoli progetti individuali finanziati

10. POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVI GENERALI 1	- Superare la logica emergenziale e il mero intervento di pronto soccorso per individuare percorsi e progetti per l'inclusione sociale - Assicurare la continuità del percorso assistenziale; - Lavoro di rete pubblico-privato sociale e coordinamento delle attività delle strutture operanti - Attivazione di un gruppo di coordinamento provinciale tra tutti i soggetti che si occupano di povertà
OBIETTIVI SPECIFICI	- Monitoraggio e coordinamento delle risorse disponibili (pubblico-privato sociale) e del loro utilizzo - Collegamento pubblico-privato sociale nella fase di accoglienza e presa in carico dell'utenza - Progettazione dell'intervento: programmare interventi multilivello, di inserimento lavorativo e di inserimento sociale
AZIONE/INTERVENTO	a) PROGETTO "POVERTA' NELLA RETE": Disciplina per l'accesso e la gestione del fondo di solidarietà in favore di persone in estrema povertà e grave emarginazione Il progetto, che vede coinvolti tre Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Ascoli Piceno, attraverso la messa in rete di soggetti pubblici e del privato sociale ha sperimentato percorsi personalizzati di accompagnamento e graduale inserimento sociale e lavorativo rivolti a persone e nuclei familiari in situazione di povertà estrema o in stato di bisogno primario e alle persone senza fissa dimora. Nell'anno 2012 esso prevede: - Avvio, realizzazione e conclusione della prosecuzione del progetto per l'anno 2012 - Progettazione delle modalità di realizzazione di una nuova fase di intervento a seguito della determinazione regionale di un fondo aggiuntivo, denominata "Povertà OLTRE la Rete" A seguito di positiva valutazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti nell'annualità 2011, il nuovo progetto è stato consolidato secondo le linee d'intervento già predisposte. I fondi regionali concessi sono stati implementati con fondi comunali nella misura del 20% del costo complessivo del progetto per ciascuna annualità.
SERVIZI /SOGGETTI COINVOLTI	- Ambito Territoriale Sociale 21 San Benedetto del Tronto - Ambito Territoriale Sociale 22 Ascoli Piceno - Ambito Territoriale Sociale 23 Unione Comuni Vallata del Tr. - Servizi Sociali Provincia Ascoli Piceno - Associazione On the Road - Caritas Diocesana San Benedetto del Tronto - Croce Verde Ascoli Piceno – sez. Vallata del Tronto - Associazione di Volontariato Zarepta - Associazione Banco di Solidarietà "Arca" Onlus - Banco Alimentare Marche sud - Casa Accoglienza Irene – Suore Oblate - Caritas Ascoli Piceno - Centro Servizi per il Volontariato Ascoli Piceno - Associazione Betania - Associazione SuperFac
RISORSE/STRUMENTI	- D.G.R. n. 1119 del 01/08/2011 la "D.A. n. 51/2007 - D.G.R. n. 1424/2006 Programma regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema per l'anno 2011 - Criteri per l'assegnazione delle risorse" - D.D. n. 94/POL/2011 - D.D. n. 9/POL/2012 - D.D. n. 123/POL/2012
INDICATORI	- n. incontri Gruppo di pilotaggio - n. di incontri della Commissione unica per la gestione del fondo - n. di progetti individualizzati segnalati - n. di prese in carico ed interventi attivati - n. progetti di potenziamento attività associazioni finanziati - n. iniziative di sensibilizzazione realizzate

ambito territoriale sociale 21

Comune capofila **San Benedetto del Tronto**
Acquaviva Picena • Campofilone • Carassai • Cossignano • Cupra Marittima • Grottammare • Massignano
Monsampolo del Tronto • Montalto delle Marche • Montefiore dell'Aso • Monteprandone • Pedaso • Ripatransone

COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA

COMUNE DI CAMPOFILONE

COMUNE DI CARASSAI

COMUNE DI COSSIGNANO

COMUNE DI CUPRA MARITTIMA

COMUNE DI GROTTAMMARE

COMUNE DI MASSIGNANO

COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO

COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE

COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO

COMUNE DI MONTEPRANDONE

COMUNE DI PEDASO

COMUNE DI RIPATRANSONE

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PIANO SOCIALE DI AMBITO

TRIENNIO 2010-2012

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALITA' 2010-2011

INDICE DEL DOCUMENTO

1. INTRODUZIONE..... 3
2. AZIONI DI SISTEMA 4
3. PROCESSI DI PARTECIPAZIONE..... 8
4. CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI D'INTESA..... 9
5. ASSETTO OPERATIVO..... 12
a) Interventi per la non autosufficienza
b) Commissioni di Ambito per alloggi ERP – Edilizia residenziale pubblica
c) Autorizzazione e accreditamento – L.r. 20/2002 e L.r. 9/2003 e relativi Regolamenti attuativi
d) Comunicazione istituzionale
6. IL SISTEMA INFORMATIVO..... 18
a) Progetto SINA - Sistema Informativo sulle Non Autosufficienze
b) Progetto Sperimentale S.In.Ba
Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie
7. OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI - ANNO 2010..... 20
8. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI - ANNO 2011..... 44
9. ASPETTI FINANZIARI CONSUNTIVO 2011..... 78

1. INTRODUZIONE

Con l'obiettivo di coniugare continuità delle attività ed interventi in essere delle 14 Amministrazioni comunali dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto" con le innovazioni introdotte dalla Regione Marche nel corso dell'anno 2011, la presente relazione consuntiva mette a confronto gli obiettivi e le attività previste dal Piano Triennale 2010-2012, con le azioni che hanno orientato la struttura operativa costituita dall'Ufficio di coordinamento.

Obiettivi generali e scelte strategiche previste dal Piano Triennale 2010- 2012

MACRO OBIETTIVI GENERALI	SCELTE STRATEGICHE
1) I beni e i servizi "pubblici" possono essere realizzati anche dai cittadini e dalle loro organizzazioni, che, pur essendo "private", sono parte costitutiva e costruttiva della *Res publica*	a) Implementare il numero di servizi in gestione associata; b) rafforzare i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali e semplificarne l'informazione e l'accesso; c) estendere le aree di formazione e aggiornamento continuo degli operatori come propulsione allo sviluppo dei servizi; d) implementare l'adeguamento delle strutture socio-assistenziali a ciclo residenziale e semi-residenziale di cui alla L.r. 20/2002 ed i servizi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla L.r. 9/2003 al sistema di autorizzazione ed accreditamento previsto dalla normativa regionale vigente;
2) Coordinamento delle azioni intraprese e equa distribuzione di servizi e interventi nelle diverse aree del territorio	e) introdurre e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie; f) introdurre nuove forme di residenzialità sociali nell'ambito del disagio mentale; g) introdurre nuove forme di servizi educativi per minori; h) rafforzare le politiche per le povertà;
3) Implementazione della *governance*	i) implementare e stabilizzare le forme di partecipazione alla costruzione dei processi

Popolazione complessiva dei Comuni dell'ATS 21 – dati Istat al 1/1/2011 **107.592**

Incremento rispetto al 1/1/2010 Valore assoluto **756**

Incremento rispetto al 1/1/2010 Valore percentuale **0,71%**

2. AZIONI DI SISTEMA

a) Attività del Comitato dei Sindaci

a1) Presenze amministratori

	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
N. incontri	12	8	4	**8**	**11**	**43**
Presenze	107	60	36	**66**	**102**	**371**
Media presenze su 14 componenti	8,9	7,5	9	**8,2**	**9,3**	**8,6**

La presenza media degli amministratori alle attività del Comitato dei Sindaci ha garantito la validità di tutte le sedute convocate

a2) Sintesi degli argomenti trattati – anni 2009/2010 - 2011

	COMUNI	M	F	TOT
1	Acquaviva Picena	1928	1932	3860
2	Campofilone	971	971	1942
3	Carassai	545	599	1144
4	Cossignano	482	537	1019
5	Cupra Marittima	2612	2777	5389
6	Grottammare	7506	8146	15652
7	Massignano	832	852	1684
8	Monsampolo del Tronto	2312	2345	4657
9	Montalto delle Marche	1064	1202	2266
10	Montefiore dell'Aso	1086	1144	2230
11	Monteprandone	6144	6232	12376
12	Pedaso	1337	1379	2716
13	Ripatransone	2138	2257	4395
14	San Benedetto del Tronto	22845	25417	48262
	Totale	**51802**	**55790**	**107592**

AZIONI DI SISTEMA	Frequenza anno 2010	Frequenza Anno 2011
ASSETTO ISTITUZIONALE - Convenzione per la gestione delle funzioni e dei servizi sociali integrati e Regolamento del Comitato dei Sindaci - Approvazione Piano di Ambito; - Rinnovo del Comitato dei Sindaci a seguito di elezioni amministrative - Gestione in forma associata dell'assegnazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica - Personale Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale n. 21 (Coordinatore di Ambito, Staff…) - Personale altri servizi di Ambito (PUA, STM…) - Ridefinizione Ambiti Territoriali sociali	**20**	**14**
ASSETTO OPERATIVO - Rinnovo commissione tecnica di cui alla L.r. 20/2002 - Finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale. Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi e per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali. (Bandi PAR FAS 2007 - 2013) - Piano Economico Finanziario 2011 – 2013 dell'ATS21	**2**	**3**
RETE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - Approvazione Piano Attuativo Locale per la domiciliarità della Zona Territoriale 12 ASUR ex DGR 1493/2008 - Fondo non autosufficienza - Dotazione strutture socio – assistenziali - Approvazione Protocolli d'intesa - Convenzione per il Coordinamento Servizio Minori (Ambito – ASUR ZT 12)	**7**	**6**

AZIONI DI SETTORE	Frequenza anno 2010	Frequenza Anno 2011
POLITICHE SI SOSTEGNO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - Coordinamento per l'infanzia e l'adolescenza - Programma di Ambito L.r. 9/03 - Bando regionale per l'attivazione delle sezioni primavera o centri per l'infanzia	**8**	**4**
POLITICHE PER LA FAMIGLIA - Bando OASIS - Province di Ascoli Piceno e Fermo - Bando LIFE - Province di Ascoli Piceno e Fermo - Progetto pari opportunità "Donne, internet e social network" - Iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi i minori in affidamento familiare - Progetti delle Associazioni di volontariato relative alla promozione dell'affidamento familiare. Annualità 2010 - 2011	**4**	**3**
POLITICHE GIOVANILI - L.r. 31/08. Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa degli oratori - PAR FAS Marche 2007 – 2013. Riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile; - Centri ricreativi estivi	**3**	**2**
POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE - Unità di Strada - Esame progetti del DDP – Dipartimento Dipendenze Patologiche - Attività del DDP – Dipartimento Dipendenze Patologiche in Area Vasta n. 5 Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto	**1**	**3**
POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE - Comunità alloggio per persone affette da disturbi mentali - Progetto "Servizi di sollievo – Famiglie in rete"	**4**	**5**
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA DISABILITA' - Integrazione scolastica alunni disabili - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole - Interventi per l'autismo - Rette per i servizi alla disabilità - Fondi integrativi L.r. 18/96 - Attività di sostegno per l'implementazione della messa in rete dei centri diurni - Progetti nei Centri socio educativi riabilitativi diurni	**7**	**9**
POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI - Programma annuale *degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati* - Progetto "Includendo: dal traffiking all'inclusione - /°annualità - Accordo di programma per la mediazione culturale nelle scuole – Provincia di Ascoli Piceno – Scuole provinciali di ogni ordine e grado	**1**	**2**

AZIONI DI SETTORE	Frequenza anno 2010	Frequenza Anno 2011
POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA - Assistenza Domiciliare Anziani - Fondo non-autosufficienza - Trasporto utenti c/o Centro Diurno Alzheimer del Comune di San Benedetto del Tronto - PUA – Punto Unico d'Accesso ad alta integrazione socio-sanitaria, per anziani e non autosufficienti - Assegni di cura	**4**	**8**
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE - L.r. 28/08. Interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Attività interambito (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Vallata del Tronto) - Progetto interambito "Povertà nella rete"	**1**	**4**
ALTRO	Frequenza anno 2010	Frequenza Anno 2011
- Patrocini e contributi alle Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali - Problematiche specifiche di singoli comuni	**4**	**4**

b) Attività dell'Ufficio di Coordinamento - Atti

ATTI	ANNO 2010	ANNO 2011	Totale
Determine Dirigenziali	n. **55**	n. **44**	n. **99**
Deliberazioni Comitato dei Sindaci	n. **8**	n. **11**	n. **19**

UFFICIO DI PIANO Incontri anno 2010/11	
Totale incontri	**6**

3. PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Nel corso degli anni si è consolidato un "modello" di partecipazione qualificata che privilegia il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse, con esperienze specifiche in una determinata materia e significatività nel territorio. Rispetto alla costituzione iniziale di tavoli finalizzati alla conoscenza e alla costruzione di relazioni tra i soggetti del territorio, la concertazione che si realizza attualmente, parte da bisogni specifici ed è maggiormente finalizzata alla risoluzione di problematiche concrete.
Tale orientamento ha consentito di razionalizzare le attività, accelerare la programmazione per settore nonché individuare linee strategiche di sviluppo del territorio, con il risultato di una prevalenza di incontri operativi. La tabella seguente sintetizza il processo articolatosi negli anni 2010 e 2011.

POLITICHE DI RIFERIMENTO	n. incontri ANNO 2009/2010	n. incontri ANNO 2011
Politiche di sostegno ai compiti di sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza e politiche giovanili	27	8
Politiche per la famiglia	16	2
Politiche di prevenzione e di intervento nel campo delle dipendenze patologiche	14	9
Politiche di tutela della salute mentale: I Servizi di Sollievo	10	7
Politiche di sostegno al cittadino disabile	23	7
Politiche di intervento di sostegno all'integrazione dei cittadini stranieri immigrati	9	10
Politiche di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento della non autosufficienza	3	3
Politiche di sostegno alla povertà estrema e contro l'esclusione sociale	5	10
Integrazione socio-sanitaria	31	25
Strutture socio-assistenziali e socio-educative	8	11
TOTALE	*146*	*92*
ALTRI INCONTRI		
Regione – Riunioni di coordinamento, ANCI, Assessore regionale	30	33
Provincia (AP - FM) – Cordinamento delle politiche provinciali per i comuni degli Ambiti Sociali della Provincia di Ascoli Piceno e Fermo (per i Comuni di Pedaso e Campofilone appartenenti alla Provincia di Fermo ma facenti parte dell'Ambito 21 di San Benedetto del Tronto	18	7
Comuni – Organizzazione servizi, gestione emergenze, programmazione interventi	15	46
Sindacati	4	5
Volontariato	1	26
TOTALE	*68*	*117*
TOTALE INCONTRI	**214**	**209**

4. CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI DI INTESA

NUOVI ACCORDI – ANNO 2011		
TIPOLOGIA DI ACCORDO	OGGETTO	SOGGETTI
Convenzione	Gestione Integrata del Servizio Territoriale Minori	ASUR - Zona Territoriale n. 12
Protocollo d'Intesa	Attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie	ASUR - Zone Territoriali n. 11 e 13 Provincia di Ascoli Piceno ATS 21, 22, 23 e 24
Protocollo di intesa	Attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie	ASUR - Zone Territoriali n. 11 e 13 Provincia di Fermo ATS 19, 20, 21 e 24
Protocollo di intesa	Attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie	Associazioni Antropos e Psiche 2000 Cooperativa Sociale Primavera
Convenzione	Peer Education: alcol e guida sicura	ASUR – Zone Territoriali 12 e 13 ATS 21 e 22
Protocollo di intesa	DIM – Donne in movimento - Strategie e azioni in materia di contrasto e di prevenzione della violenza nei confronti delle donne	Provincia di Ascoli Piceno Prefettura, Questura e Comando dei Carabinieri di Ascoli Piceno ASUR - Zone Territoriali n. 11 e 13 Ordine dei Medici Chirurghi ATS 21, 22, 23 e 24
Protocollo di intesa	Integr-AZIONI – Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale	Provincia di Ascoli Piceno ASUR - Zone Territoriali n. 11 e 13 ATS 21, 22 e 23 Casa di Reclusione Circondariale di Ascoli Piceno Istituti Scolastici
Protocollo d'intesa	Gestione integrata della Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali	ASUR - Area Vasta n.5
Accordo di Programma	Integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Ascoli Piceno Ufficio Scolastico Reg. di Ascoli Piceno e Fermo ATS 21, 22, 23 e 24 ASUR Zone Territoriali n. 12 e 13 Istituti Scolastici della Provincia di Ascoli Piceno
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR – Area Vasta n.5 Ente di Formazione "Istituto Polo Scolastico Paritario Scuola Domani" Srl di Ripatransone

Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR – Area Vasta n.5 CED Servizi S.r.l. di Macerata
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR - Zona Territoriale n. 12 UAPI Servizi srl di Ascoli Piceno
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR - Zona Territoriale n. 12 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Marche Srl di San Benedetto del Tronto
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR – Area Vasta n.5 Istituti Athena s.r.l. di Tolentino
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR - Zona Territoriale n. 12 Future Consulting Di Adele Pirro (Mc)
Convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ASUR - Zona Territoriale n. 12 Scuole Leonardo C.S.C. di Recanati
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	CED Servizi S.r.l. di Macerata
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ELENIA di Luca Nardella di Macerata
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	Centro locale per la formazione di San Benedetto del Tronto
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	Istituti Athena s.r.l. di Tolentino
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione (2)	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE Srl di San Benedetto del Tronto
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	Fores Marche di Pagliare del Tronto
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	FORMACOOP MARCHE soc. coop. a r.l di Macerata
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	Istituto Polo Scolastico Paritario Scuola Domani S.R.L. Di Ripatransone
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	E.N.F.A.P. Marche di Ancona
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	ATI - Confartigianato di Ascoli Piceno e Fermo S.r.l. e COOP. SOC. P.A.Ge.F.Ha. Onlus
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	Cooperativa Sociale Centro Papa Giovanni XXIII di Ancona
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	SCOLASTICA srl di Ancona
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	CESCOT di Ascoli Piceno e Fermo
Lettera d'impegno alla stipula di convenzione	Corso di Formazione per qualifica di "Operatore Socio Sanitario"	FUTURE CONSULTING DI ADELE PIRRO di MONTECASSIANO (MC)

ACCORDI IN VIGORE ANNI 2010 - 2011		
TIPOLOGIA DI ACCORDO	OGGETTO	SOGGETTI
Convenzione	Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati	14 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21
Protocollo di intesa	Rete dei servizi per l'autismo	Associazione dei familiari "Omphalos – Rete per l'individuo e l'integrazione onlus" di Senigallia
Accordo di Programma	Realizzazione di politiche ed interventi sul grave sfruttamento e la tratta degli esseri umani	Provincia di Ascoli Piceno e Associazione "On the road"
Accordo di programma	Realizzazione del Sistema Informativo Sociale Regionale	Regione Marche – Province di PU AN MC FM e AP
Protocollo d'intesa	Costituzione e funzionamento dell'équipe integrata d'ambito per l'adozione, l'adozione internazionale e l'affidamento familiare	ASUR ZT 12 di San Benedetto del Tronto
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	Università degli Studi di Firenze – Facoltà di Psicologia
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	Università degli Studi di Roma – Facoltà di Scienze Politiche
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	Università degli Studi di Macerata
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	IPSIA per di San Benedetto del Tronto
Convenzione	Tirocini di formazione e orientamento	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

ADESIONI/PARTENARIATI ALTRI PROGETTI – ANNI 2010 - 2011	
DENOMINAZIONE PROGETTO	SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO
Progetto "Trasporto a chiamata con persone con disabilità motoria"	Asociazione ANFFAS onlus – sede di Grottammare
Progetto "Strade Sicure"	Comune di Monteprandone
Progetto "Diversi si nasce….Il resto si diventa" Concorso "Giovani Protagonisti"-Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù	Coop. Soc. "Ama-Aquilone di Castel di Lama
Progetto "Teatrando – Nei miei panni" Adesione congiunta con il Distretto della Zona Territoriale 12	Associazione ANFFAS ONLUS di San Benedetto del Tronto
Oltre l'assistenza – Integrazione lavorativa di soggetti con disagio mentale (UNNRA)	"Koinema" Società Cooperativa Sociale
Exit entry 5	Associazione "On the Road" onlus

Exit entry 6	Associazione "On the Road" onlus
Includendo 7	Associazione "On the Road" onlus
Includendo 8	Associazione "On the Road" onlus
L'arcobaleno… per tutti	"Koinema" Società Cooperativa Sociale
La FAMIGLIA per la FAMIGLIA	Associazione "Centro Famiglia"
Per una rete di asili (tagesmutter)	Cooperativa Sociale "Ama-Aquilone"
Giovani frequenze. "Sintonizzarsi" con le nuove generazioni tra occasioni di socializzazione, formazione e lavoro	Cooperativa Sociale "Ama-Aquilone"

5. ASSETTO OPERATIVO

a) Interventi per la non autosufficienza

Nell'ambito degli interventi a favore della non autosufficienza è stato sottoscritto nell'anno 2009 un accordo con le Organizzazioni Sindacali che prevedeva l'avvio di un percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla stesura e adozione di un Regolamento unico di Ambito inerente al servizio di assistenza domiciliare anziani. al fine di ridurre la difformità delle attuali modalità di erogazione del servizio da parte dei Comuni, in termini organizzativi, di ore assistenza, termini contrattuali e figure professionali. Nel dettaglio, nell'arco del triennio di vigenza del Piano, l'accordo prevedeva:

- Regolamento unico
- eguale soglia di accesso calcolata su base ISEE
- gestione associata del servizio
- gestione unitaria delle eventuali liste di attesa.

Nell'anno 2011, di concerto con il Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto dell'Area Vasta n. 5, il Comitato dei Sindaci ha approvato l'istituzione del Punto Unico di Accesso (PUA) per anziani e non autosufficienti da realizzarsi nell'arco del medesimo 2011.

RISULTATI CONSEGUITI	
Regolamento unico	È stato approvato il "Regolamento Servizio Associato di Assistenza Domiciliare Anziani" con Delibera del Comitato dei Sindaci n.9 del 23/11/2011.
Soglia di accesso ISEE	Ai fini della compartecipazione o meno dell'utente al costo del SAD il Regolamento di cui sopra individua una soglia minima ISEE pari a € 0 e massima pari a € 17.000,00
Gestione associata del servizio SAD	Alla gestione associata del SAD hanno aderito 11 Comuni: Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, San Benedetto del Tronto. A tal scopo si sta svolgendo la gara per l'affidamento del servizio.

gestione unitaria delle liste di attesa - SAD	In base al "Regolamento Servizio Associato di Assistenza Domiciliare Anziani", qualora l'ATS non sarà in grado di far fronte alle domande pervenute ritenute ammissibili, verranno predisposte delle liste d'attesa formulate singolarmente per ogni Comune associato.
Punto Unico di Accesso PUA	In base al "Regolamento Servizio Associato di Assistenza Domiciliare Anziani" , competerà alle assistenti sociali del PUA: - la responsabilità dell'istruttoria delle domande e la predisposizione della graduatoria di accesso al servizio; - la predisposizione, di concerto con l'utente e la sua famiglia, del PAI relativo all'anziano; - il raccordo con i referenti dei servizi territoriali pubblici e privati; - la vigilanza sull'andamento del servizio erogato.

b) Commissioni di Ambito per alloggi ERP – Edilizia residenziale pubblica

Il procedimento di assegnazione degli alloggi, necessita che l'Ente gestore, ovvero l'ERAP, renda noto ufficialmente al Comune territorialmente competente la disponibilità di una o più abitazioni e che il Comune, attraverso i suoi uffici, provveda alla verifica dei requisiti degli aventi titolo.
La L.r. 36/2005 ha attribuito ai Comuni competenze consistenti, oltre che nella predisposizione del concorso pubblico, anche nella regolamentazione delle seguenti modalità inerenti:

- presentazione della domanda;
- individuazione delle priorità per l'assegnazione dei punteggi da attribuire alle domande in relazione alle condizioni dei nuclei familiari richiedenti;
- contenuti del bando e forme di pubblicità dello stesso;
- procedimento di formazione e pubblicizzazione delle graduatorie e modalità di aggiornamento delle stesse, compresa l'istituzione di apposite commissioni.

Dall'anno 2009 è stata avviata la sperimentazione di una modalità di gestione associata tra i Comuni dell'ATS 21 relativa all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.
Il Comitato dei Sindaci, con le deliberazioni n. 8 del 3/12/2008, n. 1 del 4/02/2009, n. 2 del 22/04/2009, ha stabilito la costituzione di due differenti commissioni per due gruppi di Comuni, ciascuna composta da 5 rappresentanti (di cui 1 con funzioni di Presidente, 2 rappresentanti sindacali, il direttore dell'ERAP territorialmente competente e 1 componente esperto individuato in un dipendente comunale esperto in materia anche con funzioni di segretario verbalizzante), per l'esame e l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

RISULTATI CONSEGUITI		
	2010	**2011**
Commissione 1 Comuni di: Acquaviva Picena; Campofilone; Carassai; Cossignano; Montalto delle Marche; Montefiore dell'Aso; Pedaso; Ripatransone; Monsampolo del Tronto	Comuni coinvolti: Montalto delle Marche; Montefiore dell'Aso; Pedaso. n. riunioni: 8 Domande e ricorsi esaminati: 53	Comuni coinvolti: Monsampolo del Tronto, Pedaso, Montefiore dell'Aso, Montalto delle Marche n. riunioni: 9 Domande e ricorsi esaminati: 84

Commissione 2 Comuni di: San Benedetto del Tronto; Cupra Marittima; Grottammare; Massignano; Monteprandone.	Comuni coinvolti: San Benedetto del Tronto, Massignano n° riunioni: 29 Domande e ricorsi esaminati: 512	Comuni coinvolti: San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima, Grottammare n° riunioni: 20 Domande e ricorsi esaminati: 187

c) Autorizzazione e accreditamento – L.r. 20/2002 e L.r. 9/2003 e relativi Regolamenti attuativi

La Commissione tecnico-consultiva opera sin dall'anno 2004, rilasciando ai Comuni i pareri sull'autorizzazione al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale del territorio dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21.
Ai fini dell'esercizio delle funzioni stabilite dalla L.r. 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e dal relativo Regolamento Regionale n. 1/2004 e successive modifiche ed integrazioni, i comuni si avvalgono della Commissione tecnico-consultiva costituita presso l'Ambito Territoriale Sociale n. 21, presieduta dal Coordinatore di Ambito e nominata dal Sindaco del Comune Capofila per un quinquennio.
Tale Commissione è composta da esperti in materia edilizia, impiantistica, organizzazione e gestione di strutture sociali, designati dal Comitato dei Sindaci, nonché da un medico del dipartimento di prevenzione, designato dalla competente Zona Territoriale 12 dell'ASUR. Dall'anno 2009 i Comuni si avvalgono del parere della Commissione tecnica anche per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei servizi relativi alla L.r. 9/2003 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie"

RISULTATI CONSEGUITI		
	2010	**2011**
Riunioni	n. 12	n 14 di cui: - n. 9 riunioni - n. 3 sopralluoghi presso strutture (2 strutture L.r. 9/03; 1 struttura L.r. 20/02) - n. 2 riunioni per l'esame delle domande di contributo di cui al DDPF 166/2009. "FAS Marche 2007 – 2013 –Intervento 6.1.2.1 – Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi o per costruzione ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali. Bando di accesso"
Pratiche esaminate	n. 13	n. 25 di cui: - n. 14 domande di autorizzazione al funzionamento di strutture - n. 11 domande di contributo di cui al DDPF 166/2009. "FAS Marche 2007 – 2013 –Intervento 6.1.2.1 – Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi o per costruzione ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali. Bando di accesso"
Pareri rilasciati	n. 10 pareri favorevoli al rilascio dell'autorizzazione	n. 9 pareri favorevoli al rilascio dell'autorizzazione n. 6 pareri contrari al rilascio dell'autorizzazione

Nuove autorizzazioni strutture anno 2010 ai sensi delle L.r. n. 20/2002 e L.r. 9/03				
Tipologia struttura	**Denominazione Titolarità**	**L. r**	**Comune-ubicazione**	**Tipologia Autorizzazione**
Residenza protetta per anziani	Pelagallo Ex IPAB	20/2002	Grottammare	provvisoria
Residenza protetta per disabili	Pelagallo Ex IPAB	20/2002	Grottammare	definitiva
Casa di riposo per anziani	Pelagallo Ex IPAB	20/2002	Grottammare	definitiva
Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili – CSER	L'Arcobaleno – 1 Pubblica	20/2002	San Benedetto del Tronto	definitiva
Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili – CSER	L'Arcobaleno – 2 Pubblica	20/2002	San Benedetto del Tronto	definitiva
Casa di riposo per anziani	Avv. Galli	20/2002	Montalto delle Marche	definitiva
Residenza protetta per anziani	Avv. Galli	20/2002	Montalto delle Marche	definitiva
Centro diurno anziani	Il Giardino dei Tigli Pubblica	20/2002	San Benedetto del Tronto	definitiva
Centro Infanzia con Pasto e Sonno	Barbalbero Privata	9/2003	San Benedetto del Tronto	definitiva

Nuove autorizzazioni strutture anno 2011 ai sensi delle L.r. n. 20/2002 e L.r. 9/03				
Tipologia struttura	**Denominazione Titolarità**	**L. r**	**Comune-ubicazione**	**Tipologia Autorizzazione**
Casa di riposo per anziani	Centro Sociale Primavera Pubblica	20/2002	San Benedetto del Tronto	definitiva
Centro per l'infanzia	I Nanetti Privata	9/2003	Monsampolo del Tronto	definitiva
Centro per l'infanzia	Nennolina Privata	9/2003	Grottammare	definitiva
Comunità Socio educativa a riabilitativa per disabili- COSER	Anffas Privata	20/2002	Ripatransone	definitiva
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Dinarella Privata	20/2002	Montalto delle Marche	definitiva
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Dina Sergiacomi Privata	20/2002	Montalto delle Marche	Ampliamento della struttura

Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili – CSER	La Clessidra Pubblica	20/2002	Grottammare	definitiva
Casa per Albergo per anziani	Liberty Privata	20/2002	Cupra Marittima	Nuova autorizzazione in sostituzione della precedente
Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili con diagnosi di autismo – CSER	Casa di Alice Pubblica	20/2002	Grottammare	provvisoria (2011) - definitiva (2012)
Centro di aggregazione per bambine bambini e adolescenti	Dep Art Pubblica	9/2003	Grottammare	parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione (2011) – autorizzazione definitiva (2012)
Servizio di sostegno alle funzioni genitoriali	Una mano per la vita Privata	9/2003	San Benedetto del Tronto	parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione (2011)

d) Comunicazione istituzionale

Nel corso dell'anno 2011 è stato allestito il nuovo sito dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21, che ha sostituito il precedente pubblicato nell'anno 2003.
Il nuovo sito è stato realizzato con CSM (*Content Management System*) per siti accessibili, ovvero un software, installato su un web server, quello del comune capofila di San Benedetto del Tronto, che consente l'ottimale gestione dei contenuti e l'accessibilità anche ai disabili.
Il *content management system* ha permesso di creare un database preesistente dove vengono immagazzinati i contenuti, e composto da due diverse sezioni: il *front end* a disposizione dell'utente del sito, il *back end* ad uso esclusivo dell'amministratore per l'inserimento e la modifica dei contenuti.
Tale sistema ha consentito la realizzazione di un sito web che dispone di tutte le funzionalità indispensabili a costi ridotti e, soprattutto, non richiede al suo proprietario un *know how* tecnico, in quanto permette di inserire soltanto i contenuti ed apportare eventuali modifiche senza doversi, invece, occupare di tutte le incombenze prettamente tecniche e che richiedono notevoli competenze informatiche.
Dopo un primo incontro avvenuto in data 30/12/2010, con la ditta che cura anche il sito del Comune di San Benedetto del Tronto (RA - Computer s.p.a.), l'Ufficio di coordinamento ha seguito durante l'anno 2011 attività di formazione per l'aggiornamento dei contenuti del sito in data 24/05/2011 e 15/09/2011.
Alcuni aspetti della parte grafica del sito sono stati curati dall'Ufficio Grafico del comune di San Benedetto del Tronto, e ripercorrono sostanzialmente le caratteristiche del sito web del comune capofila.
Il nuovo indirizzo è: www.comunesbt.it/ambitosociale21

6. IL SISTEMA INFORMATIVO

In linea con gli obiettivi regionali si propone di individuare e qualificare la domanda sociale, monitorare il sistema di offerta dei servizi – prestazioni - interventi, valutare gli esiti e l'efficacia e disporre di strumenti utili alla programmazione degli interventi, da raggiungere attraverso l'utilizzo di informazioni provenienti da più fonti (Isee, sistemi informativi locali sui servizi sociali, sistemi informativi sanitari), l'archiviazione di informazioni in formato elettronico e l'elaborazione e la diffusione delle informazioni, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il fine ultimo è costituito dalla realizzazione di fascicoli elettronici individuali che contengano tutti gli elementi sopra elencati.
Uno degli strumenti essenziali per la presa in carico globale è il fascicolo personale elettronico, destinato a raccogliere le informazioni inerenti le varie fasi della vita, nonché gli interventi preventivi, curativi e riabilitativi e più in generale tutte le informazioni utili per l'integrazione sociale e la partecipazione attiva al mercato del lavoro. Il fascicolo elettronico deve essere finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi.

a) Progetto SINA - Sistema Informativo sulle Non Autosufficienze

Il Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (SINA), permette la ricostruzione di una "anagrafica" dei cittadini non autosufficienti tramite l'interfaccia del sistema informativo centrale del Ministero della Salute, delle singole infrastrutture locali regionali e del database dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS).
Il flusso di dati si riferisce alle persone non autosufficienti. Ai fini del SINA, sono definiti non autosufficienti "coloro che subiscono una perdita permanente, totale o parziale, delle abilità fisiche, psichiche, sensoriali, cognitive e relazionali, a seguito di patologie congenite o acquisite o di disabilità con conseguente incapacità di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana". L'anagrafica comprende tutti i casi in cui l'utente non autosufficiente, a partire dal 1 aprile 2010:

a) viene preso in carico dai servizi sociali e ammesso alla fruizione di una o più prestazioni fra quelle elencate sulla scheda individuale SINA;
b) se già in carico a tale data, viene rivalutato e/o ammesso alla fruizione di ulteriori prestazioni comprese fra quelle elencate sulla scheda individuale;
c) è ammesso alle prestazioni elencate nella scheda individuale, erogate solo per via amministrativa (contributi economici, etc.) senza un percorso di presa in carico da parte dei servizi sociali.

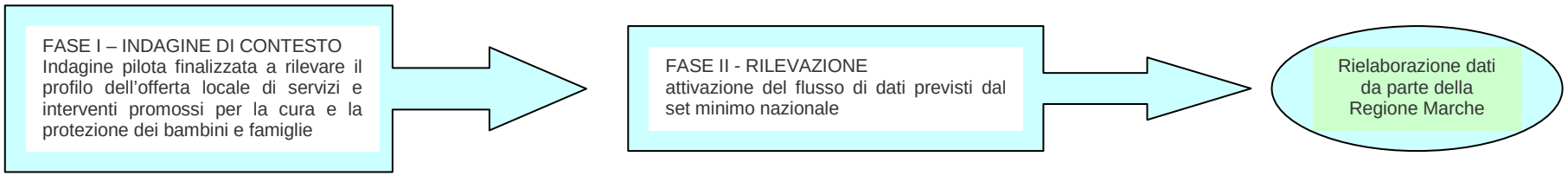
Concorrono al livello di gravità della non autosufficienza le condizioni reddituali della persona, i supporti familiari (o similari) e l'ambiente di vita.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
▪ disporre di informazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, relative alle prestazioni erogate alle persone non autosufficienti al fine di: o individuare i bisogni (domanda) o misurare il sistema di offerta dei servizi/prestazioni/interventi	• acquisire e integrare le informazioni provenienti da più fonti
	• archiviare le informazioni (costruzione data set)
▪ disporre di strumenti utili alla programmazione degli interventi	• elaborare e diffondere le informazioni (con aggiornamenti periodici)

La sperimentazione su tutto il territorio nazionale, gestita direttamente dalle Regioni sui propri territori, ha lo scopo di mettere a punto la raccolta del set minimo di dati, dal punto di vista organizzativo, tecnico e informativo. Nel corso degli anni 2010 e 2011 nella Regione Marche è stata avviata la sperimentazione dei Test sugli ATS 1, 11 e 18, poi estesa successivamente a tutti gli ATS, preceduta da appositi incontri di formazione effettuati dalla Regione Marche.
Nell'anno 2011 le Assistenti Sociali che si occupano della non autosufficienza nell'ATS21 hanno trasmesso i dati alla Regione attraverso l'applicativo predisposto allo scopo.

b) Progetto Sperimentale S.In.Ba - Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie

Il Progetto sperimentale S.In.Ba avviato nell'anno 2011, ricalca nelle sue linee attuative il Progetto SINA, e si inserisce all'interno di un percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune a livello nazionale che permetta l'individuazione di indicatori condivisi e la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà regionali.
I territori privilegiati sui quali è stata avviata la sperimentazione del S.In.Ba., sono stati selezionati prioritariamente tra gli Ambiti che hanno collaborato al percorso dell'attivazione della Banca dati per i minori fuori dalla famiglia d'origine: ATS 1 - Pesaro, ATS 3 - Cagli, ATS 11 - Ancona, ATS 17- Alte Valli Potenza Esino, ATS 18 - Camerino, ATS N.20 - Porto Sant'Elpidio, ATS 21 San Benedetto Del Tronto, ATS 22 - Ascoli Piceno.
Il programma di sperimentazione ha seguito 2 fasi:



La prima fase, partita nel 2011 relativa all'indagine di contesto, ha permesso alla Regione Marche di avere una ricognizione del territorio al 2010 sulle forme della programmazione ed erogazione di interventi e di servizi sociali rivolti ai bambini e alle loro famiglie, in base ad una scheda predisposta allo scopo e compilata da ogni Ambito interessato.
In seguito è stata avviata la fase sperimentale di rilevazione vera e propria. A seguito di una riunione dell'Ufficio di Piano tenutasi in data 15/11/2011 di presentazione del progetto, a cui hanno partecipato anche il Servizio Territoriale Minori ed il Servizio Affido Familiare dell'Ambito, gli operatori del territorio dell'Ambito che si occupano dei minori (Servizio Territoriale Minori, Servizio Affido Familiare e comuni di Grottammare e San Benedetto del Tronto che hanno personale dedicato allo scopo) sono stati coinvolti nella compilazione delle Schede dei dati minimi individuali dei minori presi in carico dai comuni nell'anno 2011. La scheda, pur essendo anonima, presenta un codice del minore e un codice della famiglia, formati entrambi dal codice stabilito dalla Regione per l'Ambito Territoriale con l'aggiunta di un numero progressivo.
A gennaio 2012 sono state restituite dagli operatori ed inviate in forma anonima in Regione 18 schede individuali.

OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2010

7. OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI - ANNO 2010

1 - Politiche di sostegno ai compiti di sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza e genitorialità

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Ridefinire il programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003	1. Esame e approvazione dei progetti per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative 2. Apertura Nido d'Infanzia nel Comune di Pedaso 3. Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e sostegno alla famiglia - anno 2010 4. Trasformazione del Centro di Aggregazione Giovanile di Acquaviva Picena in servizio educativo a sostegno alle famiglie 5. Apertura di un Centro aggregazione per bambini e bambine nel Comune di Monsampolo del Tronto	• Servizi sociali dei Comuni dell'ATS 2 • ATS 21	• Istituti scolastici • Cooperative sociali • Componenti Coordinamento dei servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza	- D.G.R. 1823 del 9/11/09 – PAR FAS Marche 2007-2013 Intervento 6.1.2.1. D.D.n. 166/FSP_05 del 3/12/09 - Fondi Regionali ex L.r. 9/03, art. 3, comma 1, lettera a, di cui al DD PF IPAB, infanzia, famiglia gestione di albi e registri sociali n. 107/IVS_05 dell'11/12/2009 - DGR 1506/2009 PAR FAS Marche 2007/2013 – Intervento 6.1.1.1. - Fondi dai Bilanci Comunali	1. Verifica dello stato di realizzazione dei progetti 2. Rispetto dei tempi di apertura del servizio 3. Monitoraggio intermedio semestrale Rendicontazione annuale 4. Report sullo stato di realizzazione del progetto e numero di minori in carico	1. Nell'anno 2010 sono stati presentati i seguenti progetti per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative, per l'ammissione al finanziamento regionale: - 3 centri di aggregazione - 1 spazio per bambini, bambine e famiglie - 1 nido d'infanzia - 1 centro per l'infanzia La relativa graduatoria è stata approvata nell'anno 2011 ed i progetti sono in fase di realizzazione. 2. Avvio accreditamento Asilo Nido di Pedaso 3. Il Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia di cui alla L.r. 9/03, verificato attraverso relativo monitoraggio intermedio e rendicontazione delle spese sostenute, ha previsto per l'anno 2010 l'istituzione o la prosecuzione dei seguenti servizi: - 4 Spazi per bambini/e e famiglie - 19 Centri di aggregazione per bambini/e e adolescenti - 20 Servizi itineranti - 6 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali - 11 servizi di sostegno alle funzioni genitoriali 4. Progettazione e organizzazione del Centro Diurno per Minori "Casa Viva" di Acquaviva Picena e del Centro di aggregazione "Stelle a Colori" di Monsampolo del Tronto, attualmente in fase di apertura

2. Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione e affidamento familiare (DGR 1896/2002 e DGR 869/2003)	1. Servizio Affido Familiare: - selezione per l'individuazione di professionisti presso il Consultorio familiare - avvio del servizio	• Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 • Consultorio familiare ASUR- ZT 12 • Centro di Giustizia minorile	• Istituzioni scolastiche • Associazioni di volontariato locali iscritte al Registro regionale • Tribunale per i Minorenni di Ancona • Procura minorile	DGR 583/2008 DGR 1034/09 DD PF IPAB, infanzia, famiglia gestione di albi e registri sociali n. 58/IVS_05 del17/07/08 e n. 60/IVS_05 del 31/07/09	1. n. soggetti raggiunti n. casi seguiti n. famiglie coinvolte n. famiglie valutate	1. Istituzione del Servizio Affido familiare, per lo svolgimento di attività di prima informazione e sensibilizzazione; formazione e accompagnamento delle famiglie idonee all'affidamento; programmazione congiunta (sociale e sanitaria) delle attività Gli operatori incaricati, individuati tramite selezione pubblica, sono 2 psicologi e 1 assistente sociale. Le attività complessive svolte dal servizio per l'annualità aprile 2010 – aprile 2011 sono state le seguenti: Colloqui con famiglie aspiranti all'adozione: 104 Colloqui con minori in affido e famiglie affidatarie: 304 Colloqui con famiglie aspiranti all'affido: 51 Visite domiciliari: 11 Collaborazione con servizi territoriali: 167 Colloqui famiglia di origine: 11 Negli anni 2010 – 2011 sono stati organizzati dal Servizio Affido in collaborazione con il Consultorio familiare della Zona Territoriale n. 12 ASUR i seguenti 4 cicli di incontri: 1 – "Adot-ti-amo" – 4 incontri con le famiglie adottive; 2 – "Affido familiare: un progetto a più voci" – 4 incontri per famiglie affidatarie 3 – "Affido familiare: incontriamoci" – 4 incontri per famiglie affidatarie 4 – "Avvicinarsi all'affido familiare" – 4 incontri per famiglie aspiranti all'affido familiare

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
2. Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione e affidamento familiare (DGR 1896/2002 e DGR 869/2003)	2. Progetti a titolarità del volontariato: - concertazione, co-progettazione e realizzazione interventi per infanzia, adolescenza e famiglia con particolare riguardo alla promozione dell'affidamento familiare 3. Adesione al Progetto nazionale "Un percorso per l'affido" 4. Prosecuzione del Servizio Territoriale Minori, con implementazione delle azioni rivolte ai minori in situazione di disagio	• ASUR – ZT 12 Consultorio Familiare	• Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale del territorio, che si occupano in particolare di infanzia, adolescenza e famiglia	DGR 1481/07	1. Partecipazione qualificata alle attività di concertazione e programmazione degli interventi 2. relazioni e report sulle attività svolte	Progettazione e presentazione di progetti da parte di 6 associazioni di volontariato del territorio relativi alla promozione della cultura dell'affido: - Centro Famiglia Progetto "AAA cercasi….famiglia Aperta" - La Casa di Simone "Progetto Una famiglia in più" - Associazione Culturale Favonius "L'affidamento familiare s'impara a scuola" - Associazione Giovanni Paolo II "FAVOLA 2 – Famiglie e volontariato per l'accoglienza" - Associazione Homo Viator "Progetto Accogliere: una strada per me" - Associazione Petali Azzurri "Progetto Percorso per la formazione di genitori affidatari" Tutti gli interventi elencati sono stati realizzati nell'anno 2011.
		• Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 • ASUR – ZT 12 Consultorio Familiare	• Comuni dell'ATS 21 • ASUR ZT 12 Distretto Sanitario	DGR 155/2010 Fondi regionali	1. Effettiva partecipazione degli operatori individuati 2. Report delle attività svolte	Hanno partecipato agli scambi interregionali tenutisi nelle città di Firenze, Perugia e Ancona, relativi al Progetto nazionale "Un percorso per l'affido": - n° 7 Assistenti Soc. ATS/Comuni/ASUR ZT12 - n° 1 pedagogista ASUR ZT12 - n°1 psicologo ASUR ZT12

		• Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 • ASUR – ZT 12 Consultorio Familiare	• Comuni dell'ATS 21 ASUR Zt 12 • Distretto Sanitario	Convenzione per il Coordinamento del Servizio ATS 12 e ASUR – Zona Protocollo di Intesa per la Costituzione ed il Funzionamento dell'Equipe Locale Integrata d'Ambito per l'Adozione, l'Adozione Internazionale e l'Affidamento Familiare tra il Comune di San Benedetto del Tronto - Comune Capofila dell'ATS 21 e l'ASUR – Zona Territoriale n. 12	1. Report periodici e numero di minori seguiti	Dal report periodico si rileva che il Servizio Minori nell'anno 2010 ha seguito 172 minori di cui: - 103 dal Tribunale dei Minorenni - 56 dalla Procura presso il Tribunale Minorenni - 3 dall'USSM - 10 altro Le attività effettuate dal Servizio sono le seguenti - 757 segretariato sociale - 504 colloqui - 164 visite domiciliari - 149 relazioni - 30 incontri protetti 741 riunioni, incontri scambi con la coordinatrice del servizio e/o professionisti di altri servizi
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
2. Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione e affidamento familiare (DGR 1896/2002 e DGR 869/2003)	5. Apertura Sportello di mediazione familiare privato presso Associazione Centro Famiglia 6. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi i minori in affidamento familiare: - Concertazione con OO.SS. per definizione dei criteri e requisiti per l'attribuzione di un bonus una tantum alle famiglie numerose - Pubblicazione di Avviso	• ATS 21 • ASUR – ZT 12 Consultorio Familiare	• Associazione Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto	Fondi dell'associazione	1. Report periodici 2. Numero di famiglie raggiunte	Il centro è stato aperto autonomamente dall'Associazione Centro Famiglia presso la sede stessa dell'associazione

		• Servizi Sociali comunali	• OO.SS. • Associazione nazionale famiglie numerose	D.G.R. n. 1034/2009 Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione IPAB, Infanzia, Famiglia, Albi e Registri Sociali n. 59/2009 Del. del Comitato dei Sindaci n. 4/2009 Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione IPAB, Infanzia, Famiglia, Albi e Registri Sociali n. 113/2009 Fondi regionali assegnati all'ATS 21	1. Accordi sottoscritti per la definizione dei criteri aggiuntivi 2. n. domande pervenute 3. n. famiglie beneficiarie del contributo	1. Riunioni con le Organizzazioni sindacali per la definizione dei criteri relativi ai Bandi pubblicati 2. 99 domande pervenute; 3. 87 famiglie beneficiarie del contributo
3. Implementare l'area della prevenzione attivando e potenziando la rete di promozione del benessere e della salute, la rete di prevenzione del disagio adolescenziale e la rete di intercettazione del disagio	1. Costituzione del Coordinamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza: - mappatura dei servizi prima infanzia; - formazione, riqualificazione e supervisione del personale servizi prima infanzia - organizzazione di un convegno sulla rete dei servizi 2. Organizzazione di un ciclo di incontri e studi sulla mediazione familiare	• Servizi sociali dei Comuni dell'ATS 21 • Servizi educativi del territorio, pubblici e privati	• Personale educativo dei servizi educativi pubblici e privati dell'ATS 21 • Formatori		1. Report periodici 2. n. di servizi educativi coinvolti nella formazione e supervisione 3. Realizzazione del convegno e numero partecipanti	-Costituzione di un primo nucleo di Coordinamento pedagogico dei nidi pubblici e privati dell'ATS 21 formalizzato da parte del Comitato dei Sindaci. Report attività anno 2010: - n° 7 incontri del Coordinamento - n° 81 presenze totali - Organizzazione di una "Giornata di informazione e dibattito sui servizi per l'infanzia e l'adolescenza" personale impiegato nel settore prima infanzia, alle istituzioni e alle agenzie educative territoriali. - n° 64 presenze totali - Incarico ad un supervisore pedagogico esterno, con funzione di formazione, consulenza e supervisione rivolta agli operatori dei servizi per l'infanzia dei comuni dell'ATS21, che ha svolto una serie di incontri finalizzati ai primi approcci formativi ed alla predisposizione delle linee guida progettuali

			• Distretto Sanitario dell'ASUR ZT 12 • Ass.ne "Il Ponte" – Centro Mediazione Familiare • ASUR ZT 12 • Ordine Avvocati • Ordine Assistenti Sociali • Ass.ne Mediatori Familiari	DGR 583/2008 DGR 1034/2009 DD PF IPAB, infanzia, famiglia gestione di albi e registri sociali n. 58/IVS_05 DEL 17/07/08 e n. 60/IVS_05 del 31/07/09	1. n. partecipanti agli incontri	- Organizzazione di un Ciclo di incontri e studi sulla mediazione familiare: Attività formativa svolta dall'Ass.ne "Il Ponte" attraverso mediatori familiari iscritti all'A.I.Me.F. che ha previsto 5 incontri dal 20 aprile al 12 ottobre 2010. Totale di presenze registrate agli incontri: - avvocati e dottori in legge: 563 presenze - operatori sociali: 156 presenze

3. Implementare l'area della prevenzione attivando e potenziando la rete di promozione del benessere e della salute, la rete di prevenzione del disagio adolescenziale e la rete di intercettazione del disagio	3. Organizzazione di un percorso di formazione e supervisione per le assistenti sociali dei Comuni degli ATS 21 e 23 4. Ampliamento e consolidamento attività del servizio Unità di Strada. - incremento presenza dell'Infopoint in eventi legati al mondo giovanile - avvio servizio Psicologo on-line - implementazione incontri e laboratori nelle Scuole e nei CAG - campagna di prevenzione mirata in tema di doping presso palestre e associazioni sportive 5. Supporto sociale e psicologico a insegnanti e alunni delle scuole, per problematiche specifiche	• ATS 21 e 23 • Servizi sociali dei Comuni degli ATS 21 e 23	• Cesdis – Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna	Fondi regionali assegnati all'ATS 21e 23	1. n. di assistenti sociali partecipanti e livello di gradimento	Realizzazione di un Percorso di formazione, aggiornamento, supervisione degli Assistenti Sociali: attività formativa svolta dall'Associazione CE.S.DIS.S. – Centro Studi di Servizio Sociale di Bologna rivolta agli operatori sociali dei servizi territoriali dei comuni, degli ATS 21 (San Benedetto del Tronto) e 22 (Ascoli Piceno) e del Consultorio Familiare della Zona Territoriale n. 12 dell'ASUR. Sono stati realizzati 8 incontri di cui 4 di formazione e 4 di supervisione tra ottobre 2010 e marzo 2011. L'incontro finale di restituzione è stato realizzato nell'anno 2011. Assistenti sociali coinvolti: n° 26: - 13 assistenti sociali dell'ATS 21 - 11 assistenti sociali dell'ATS 22 - 1 assistente sociali del Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - 1 assistente sociale USSM

		• ATS 21 • ASUR - ZT n. 12 STDP Consultorio Giovani Progetto Easy Contact Consultorio familiare Servizio Risposte Alcologiche	• Comuni dell'ATS 21 • Ufficio Scolastico Provinciale • Scuole del territorio • Gestori dei locali e dei luoghi del divertimento	D.G.R. 1472/08 "Attuazione DGR n. 747/04"	1. - n. uscite dell'Infopoint nei luoghi del divertimento - n. incontri nelle scuole, nei CAG, nelle palestre e nelle associazioni sportive - n. questionari e schede contatto somministrati ai giovani incontrati - n. ingressi al sito e richieste di consulenza online - n. incontri rete di collegamento - materiali informativi prodotti - gadgets e materiali informativi distribuiti	Report delle annualità 2009/2010 e 2010/2011 Giugno 2009-giugno 2010: - 26 uscite con postazione INFOPOINT nei luoghi del divertimento informale dei giovani. - 589 questionari somministrati sui comportamenti dei soggetti legati all'uso di alcol, sostanze e guida, - 1742 materiali informativi distribuiti (opuscoli, brochure, ecc) 968 gadgets promozionali.ed etilometri monouso. - creazione di un sito Internet e di una pagina su Facebook - servizio di psicologo on-line - promozione del servizio in 8 istituti scolasticiATS21 - prevenzione in 4 scuole dell'ATS21 per un totale di 1065 studenti raggiunti - Incontri informativi e di prevenzione in 4 CAG - campagna anti-doping in 11 palestre dei Comuni - Incontri informativi sul doping in 18 Ass. Sportive dei Comuni dell'ATS21 - 42 incontri con la rete degli attori del territorio Luglio 2010 - aprile 2011: - 23 uscite con postazione INFOPOINT - 341 schede questionari somministrati - 489 materiali informativi distribuiti(opuscoli, brochure, cartoline..) 734 gadgets promozionali, di cui 386 etilometri monouso - ampliamento dei materiali informativi - attività di promozione del servizio in 5 Istituti Scolastici dell'ATS21 e sito web e la pagina facebook - prevenzione in 5 scuole dell'ATS21 attraverso Progetti di Peer Education - nuova campagna "Ti piace perdere facile?" sul gioco d'azzardo patologico - Indagine dei comportamenti e atteggiamenti dei giovani - 42 incontri con la rete degli attori del territorio

2 - Politiche di sostegno al cittadino disabile

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Revisione del sistema semi-residenziale e residenziale 2. Avviare con l'UMEA delle verifiche circa l'utenza ospite del CSER al fine di rivalutare la diagnosi e la possibilità, per coloro che presentano minori compromissioni, di un diverso inserimento in alternativa al centro diurno 3. Promozione della piena integrazione scolastica degli alunni con disabilità	1. Avvio della revisione del sistema semi-residenziale e residenziale attraverso esame dell'appropriatezza attività/utenti in carico	• ATS 21 • Servizi Sociali dei comuni dell'ATS 21 • Distretto Sanitario e UMEA	• Associazioni di familiari • Cooperative sociali	L.r 18/96 L.r. 20/2002	1. n. di strutture esaminate 2. Coinvolgimento delle associazioni di familiari	- n. 3 CSER riesaminati – Casa di Alice di Grottammare, Cediser e Biancazzurro di San Benedetto del Tronto - Associazioni Coinvolte: Onphalos, Chapp, Anffas
	1. Avvio della fase di rivalutazione delle diagnosi	• Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21 • Distretto Sanitario UMEA	• Associazioni di familiari (Anffas, Chapp e Onphalos) e singole famiglie • Cooperative sociali che gestiscono i centri	L.r 18/96 L.r. 20/2002	1. n. di diagnosi rivalutate e conseguenti programmi individualizzati	n. 33 Piani Educativi Personalizzati riesaminati n. 50 riunioni dell'Equipe inegrata
	1. Esame e approvazione dell'accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili della Provincia di Ascoli Piceno	• ATS 21 • Servizi Sociali della Provincia di Ascoli Piceno • Ufficio scolastico provinciale • Scuole di ogni ordine e grado UMEE della ZT 12 dell'ASUR	• Associazioni di familiari (Anffas, Chapp e Onphalos)	DGR n. 227/2010	1. Percorsi concertativi intrapresi 2. Sottoscrizione dell'accordo 3. n. soggetti sottoscrittori 4. Verifica annuale	Concertazione effettuata tra i soggetti sottoscrittori: - Provincia di Ascoli Piceno; - Ufficio Scolastico Regionale Ufficio V Ambito Territoriale AP e FM; - ATS 22 – ATS 23; - ASUR ZT 13 – ZT 12; - Istituti scolastici delle Provincia di AP L'accordo è stato sottoscritto nell'anno 2011

	1. Avvio della fase di consultazione	• ATS 21 Distretto Sanitario	• Associazioni di familiari (Anffas, Chapp e Onphalos)	DGR n. 1256/08	1. n. partecipanti alla fase di consultazione	n. 1 operatore UMEE n. 1 operatore UMEA n. 10 responsabili servizi sociali comunali
5. Esame e sottoscrizione del protocollo di intesa con il CIOF e la ZT 12 dell'ASUR finalizzato alla definizione di percorsi integrati per favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili 6. Promuovere e sostenere specifici servizi per persone con diagnosi di autismo, in coerenza con il progetto regionale "Autismo Marche"	1. Avvio della concertazione ed esame del protocollo di intesa	• ATS 21 • Distretto Sanitario UMEA	• Associazioni di familiari (Anffas, Chapp e Onphalos	DGR n. 1256/08 L. 68/99	1. Livello di partecipazione al percorso	n. 3 riunioni
	1. Revisione del centro diurno ex Casa di Alice 2- Individuazione nuova sede 3. Avvio struttura aperta per minori pomeridiana 4. Stipula convenzione con ZT 3 di Fano per formazione e supervisione 5. Ridefinizione accordo con la ZT 12	• ATS 21 • Distretto Sanitario UMEA UMEE Neuropsichiatria infantile • UO Neuropsichiatria infantile ZT 3 di Fano	• Associazioni di familiari (Anffas, Chapp e Onphalos	L.r 18/96 L.r. 20/2002	1. Definizione del progetto di riorganizzazione 2. Gradimento delle famiglie 3. Diminuzione del carico assistenziale della famiglia 4. Diminuzione del ricorso alle strutture residenziali	E' stato rielaborato il progetto "Rete dei servizi per l'Autismo" dell'ATS21. Il modello operativo ha previsto la definizione di tre diversi percorsi: - Struttura aperta rivolta a minori in età scolare - Centro diurno socio educativo e riabilitativo rivolto agli adolescenti ed adulti "Casa di Alice" - Progetto Sollievo-Residenzialità breve (progetto di sviluppo) La sede del C.S.E.R. "Casa di Alice" è stata trasferita da via A. De Curtis a via Cantiere sempre a Grottammare. Nell'anno 2010 il comune di Grottammare ha inoltrato la documentazione per il rilascio del parere tecnico da parte della Commisione tecnica L.r. 20/2002 ai fini dell'autorizzazione della nuova struttura.

7. - Partecipazione al corso regionale di formazione "Gli operatori della mediazione e i tutor per l'inserimento lavorativo delle persone disabili - Partecipazione di operatori sociali ai corsi di formazione della Regione sull'ICF	1. Individuazione di assistenti sociali e educatori per la partecipazione al corso di formazione 2. Individuazione di due assistenti sociali per la partecipazione al corso sull'ICF	• Scuola regionale di formazione • Sevizio disabilità della Regione Marche • Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21			1. n. e frequenza della partecipazione ai corsi di formazione	n. 5 partecipanti (assistenti sociali dei Comuni dell'ATS 21) n. 5 ore di docenza presso il servizio di formazione professionale della Provincia di Ascoli Piceno n. 3 ore di docenza presso il servizio di formazione professionale della Provincia di Fermo

3 - Politiche di tutela della salute mentale

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Assicurare la continuità dei servizi del progetto "Sollievo"	1. Prosecuzione dei Servizi di sollievo: affidamento tramite gara d'appalto del Servizio a nuova ATI e avvio nuova progettazione triennale 2. Programmazione dell'apertura di una comunità alloggio per persone con disturbi mentali	• ATS 21 • Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21 • Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e Distretto Sanitario dell'ASUR Zona Territoriale 12	• Associazione Psiche 2000 • Associazione Antropos • Cooperativa Sociale • Provincia di Ascoli Piceno	DGR 403/09 del 16/03/2009 – Prosecuzione triennale servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie L.r. 20/2002	1. - n. utenti rivolti al servizio - n. contatti telefonici; - n. operatori e familiari formati all'auto-mutuo aiuto; - n. incontri formazione e formazione - n. scuole e allievi coinvolti in percorsi di sensibilizzazione - n. medici di base coinvolti - n. comitati di quartiere e parrocchie coinvolti - .n.volontari coinvolti - n. borse lavoro monitorate ed inserimenti lavorativi effettuati - n. gruppi auto-mutuo-aiuto attivati - rilevazione e monitoraggio dati attraverso cartella sociale	1. Servizio di Sollievo "Famiglie in rete": - Dal 01/05/2010: Affidamento del servizio ad ATI, attraverso gara, per il triennio 2010 – 2012, nuova progettazione e nuova sede del servizio. <u>Dati su interventi realizzati:</u> - Presenza media giornaliera utenti: n. 10 unità - Media familiari: n. 8 unità - Nuove segnalazioni: 22 unità; relativi inserimenti nel servizio: n. 9 in forma costante, altri sporadica; - Uscite sul territorio (cene, cinema…): n. 15 - Media partecipanti alle uscite: n. 21 unità; - Soggiorno estivo a Costiera amalfitana - Paestum: n. 5 giorni. Partecipanti: n. 23 utenti; - Gruppi auto-mutuo aiuto con familiari: media partecipanti: n. 10 Laboratori attivati: - Laboratorio presepistico: media partecipanti: n. 8 unità; - Laboratorio di informatica: media partecipanti: n. 8 unità; - Laboratorio di giornalismo: media partecipanti: n. 8 unità; Attività dell'operatore itinerante: - Incontri con servizi sociali dei comuni dell'ATS 21 - Visite domiciliari - Counseling telefonico Borse lavoro - Soggetti che hanno usufruito di borsa lavoro: n. 62 - Attività del Tutor dell'inserimento lavorativo di sostegno, monitoraggio e verifica.

		• ATS 21 • Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21 • Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e Distretto Sanitario dell'ASUR Zona Territoriale 12			2. - Apertura della struttura Comunità alloggio per persone con disturbi mentali - Appropriatezza dell'utilizzo della struttura sulla base dei parametri della L.r. 20/2002	2. A novembre 2010 è stata inoltrata la documentazione per il rilascio del parere tecnico da parte della Commisione tecnica L.r. 20/2002 ai fini dell'autorizzazione della nuova struttura, completa di arredi e utenze

4 - Politiche di prevenzione e di intervento nel campo delle dipendenze patologiche

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Implementazione delle attività di prevenzione del disagio sociale e del consumo di droghe legali e illegali e di promozione del benessere	1. Predisposizione del Piano annuale Dipartimento Dipendenze Patologiche 2. Ampliamento e consolidamento attività del servizio Unità di Strada. - incremento presenza dell'Infopoint in eventi legati al mondo giovanile - avvio servizio Psicologo on-line - implementazione incontri e laboratori nelle Scuole e nei CAG - campagna di prevenzione mirata in tema di doping presso palestre e associazioni sportive 5. Supporto sociale e psicologico a insegnanti e alunni delle scuole, per problematiche specifiche	• Dipartimento sovrazonale dipendenze patologiche ZT 12 e 13 – ASUR Marche • Consultorio • Giovani • Progetto Easy Contact • Consultorio Familiare • Servizio Risposte Alcologiche • ATS 21 • STDP ZT 12 • Istituti scuola superiore • CAG	• ATS n. 21-22-23 • Coop. Soc. "Ama-Aquilone" • Coop. Soc. "Dianova" • Ufficio Scolastico Provinciale • Scuole del territorio • Gestori dei locali e dei luoghi del divertimento	DGR n. 1400/06 DGR n. 1767/09 D.G.R. 1472/08 DGR n. 747/04	1. - numero incontri del Comitato dipartimentale - numero di progetti realizzati 2. - n. uscite dell'Infopoint nei luoghi del divertimento - n. incontri nelle scuole, nei cag, nelle palestre e nelle associazioni sportive - n. questionari e schede contatto somministrati ai giovani incontrati - n. ingressi al sito e richieste di consulenza online - n. incontri rete di collegamento - materiali informativi prodotti - gadgets e materiali informativi distribuiti	1. - numero incontri del Comitato dipartimentale: 14 - 2 progetti realizzati: a) Progetto Servizi territoriali per il trattamento delle dipendenze da cocaina e stimolanti Costituzione di un servizio territoriale sovrazonale per il trattamento delle dipendenze da cocaina e altre sostanze psico-stimolanti - Accoglienza di un'utenza che non usufruisce del sistema tradizionale di accoglienza e trattamento per tossicodipendenti - Interventi di prevenzione primaria sul territorio attraverso strategie messaggi e strumenti di promozione e comunicazione in grado di favorire il contatto con il mondo sommerso dei consumatori di sostanze psicostimolanti b) Progetto SIL – Servizio Inclusione Lavorativa - Inclusione sociale e lavorativa di soggetti tossicodipendenti in trattamento ed a rischio di esclusione sociale

						2. Dai report delle annualità 2009/2010 e 2010/2011 dell.Unità di Strada sono emersi i seguenti dati: Giugno 2009-giugno 2010: - 26 uscite con postazione INFOPOINT nei luoghi del divertimento informale dei giovani. - 589 questionari somministrati riguardanti i comportamenti dei soggetti legati all'uso di alcol, sostanze psicoattive e guida, - 1742 materiali distribuiti (opuscoli, brochure, cartoline..) e 968 gadgets promozionali.ed etilometri monouso. - creazione di un sito Internet e di una pagina su Facebook - servizio di psicologo on-line - promozione del servizio in 8 istituti scolastici dell'ATS21 - prevenzione in 4 scuole dell'ATS21 per un totale di 1065 studenti raggiunti - Incontri informativi e di prevenzione in 4 CAG - Campagna anti-doping in 11 palestre dei Comuni - Incontri informativi sul doping in 18 Associazioni Sportive dei Comuni dell'ATS21 - 42 incontri con la rete degli attori del territorio Luglio 2010 - aprile 2011: - 23 uscite con postazione INFOPOINT - 341 schede questionari somministrati - 489 materiali informativi distribuiti(opuscoli, brochure, cartoline..) e 734 gadgets promozionali, di cui 386 etilometri monouso - promozione del servizio in 5 Istituti Scolastici dell'ATS21 e attraverso il sito web e la pagina Facebook - prevenzione in 5 scuole dell'ATS21 attraverso Progetti di Peer Education - nuova campagna, "Ti piace perdere facile?" sul tema del gioco d'azzardo patologico - Indagine dei comportamenti e degli atteggiamenti dei giovani - 42 incontri con la rete degli attori del territorio

5 - Politiche giovanili

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee 1. Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee	1. Presentazione progetti L.r. 46/96: - "Informagiovani in rete": - verifica della coerenza degli obiettivi indicati nel Piano di Ambito dei progetti presentati dalle Associazioni giovanili 2. Partecipazione al Coordinamento Provinciale delle Politiche Giovanili 3. Elaborazione e presentazione del progetto "(S)balliamo sul mondo" 4. Finanziamento e realizzazione dei progetti presentati dagli oratori: - Progetto "Oratoriamo" – Arcidiocesi di Fermo - Progetto Diocesi di Ascoli Piceno e Parrocchia Ss. Madre della Chiesa di Monsampolo - Progetto "FORMAti" – Regione Ecclesiastica Marche di Loreto (AN) relativo a tutti gli ATS della Regione Marche	• Informagiovani e CAG dei Comuni dell'ATS 21 • Servizi Sociali della Provincia di Ascoli Piceno • Comuni dell'ATS 21, 22, 23 • Servizi Sociali della Provincia di Ascoli Piceno • Servizi Sociali della Provincia di Ascoli Piceno • Servizio Unità di Strada dell'ATS 21 • Assessore Servizi Sociali della Provincia • Consiglieri provinciali • Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni • Servizi Informagiovani • Consigliere provinciale consulta per l'immigrazione	• Ass.ne Culturale Blow Up "Teatro e cinema al Dep Art" • Gruppo Informale "Officina del suono" • Gruppo Informale "Ludus in tabula" • Gruppo informale "Liberi di informare" • Gruppo informale "Electric Youth" • Gruppo informale "Il villaggio dei ragazzi" • Gruppo informale "Non giochiamoci l'acqua" • Ass.ne Radici Migranti "Ritma-mondo" • Ass.ne Radio Incredibile "Laboratori di Web Radiofonia"	Fondi provinciali L.r. 46/95	1. Report delle attività 2. n. di attività ed azioni svolte in rete 3. n. giovani e adolescenti coinvolti 4. n. attività-azioni strutturate	- n. 2 progetti sono stati realizzati in forma associata dai comuni dell'ATS - n. 9 progetti presentati dalle Associazioni giovanili e gruppi informali realizzati in coerenza con il Piano di Ambito

		• Servizi Sociali dei Comuni degli ATS 21, 22, 23	• Associazioni di volontariato • Gruppi informali giovanili	L.r. 46/95 DGR 1506/2009 PAR FAS Marche 2007/2013 – Intervento 6.1.1.1.	1. n. di riunioni del Coordinamento provinciale 2. frequenza dei soggetti partecipanti al Coordinamento provinciale	- n. 3 riunioni del Coordinamento provinciale - n. 42 presenze
		• Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 21 • Centri di Aggregazione giovanile del territorio • ATS 21	• Oratori delle Diocesi di Ascoli Piceno e Fermo- ATS 14, 15, 16, 19, 20, 21, 24 • Regione Ecclesiastica Marche	L.r. 31/08 DGR 1057/2009	1. Approvazione del progetto 2. Tempi di realizzazione e rendicontazione dei progetti 3. % Utilizzo dei fondi regionali 4. Monitoraggio intermedio 5. n. attività svolte in coerenza con il progetto presentato	- 3 progetti oratori presentati sono stati approvati e finanziati - 25% dei fondi regionali è stato utilizzato per il finanziamento dei progetti. - 75% residuo è stato riservato alla diocesi di San Benedetto del Tronto, autorizzata al suo utilizzo nell'annualità 2011 Principali attività svolte: - 3 corsi di formazione per animatori di oratorio - 2 convegni e una festa diocesana - 1 progetto di animazione territoriale - 1 concorso fotografico - 1 concorso musicale - attività di promozione e sensibilizzazione

6 - Politiche di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento della non autosufficienza

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Prosecuzione della sperimentazione avviata relativa agli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali con o senza aiuti esterni e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare	1. Attivazione del Punto Unico di Accesso 2. Concessione assegni di cura 3. Regolamento di Ambito per l'Assistenza Domiciliare Anziani	• ATS 21 • Distretto Sanitario ZT 12 dell'ASUR • Servizi Sociali dei 14 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21	• Organizzazioni Sindacali	D.G.R. n. 985 del 15/06/2009 Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 21/10/2009 Accordo Sindacale Fondo non autosufficienza 2009/2011 – DGR 985/09 sottoscritto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 21, OO.SS., ASUR Zona Territoriale n. 12, in esecuzione della Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 21/10/2009	1. Tempi e modalità di attivazione del PUA 2. n. assegni concessi e erogati 3. n. di visite domiciliari effettuate 4. n. di patti di assistenza sottoscritti 5. n. di casi in situazione di emarginazione sociale rilevati e non conosciuti dal servizio pubblico 5. n. riunioni del Tavolo permanente di ambito e decisioni assunte 6. Predisposizione del Regolamento	- Conferimento n. 2 incarichi di natura professionale di "Assistente sociale" per l'istituzione del PUA - "Punto unico di Accesso" alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali - Erogazione di n. 175 assegni di cura. - 1065 domande pervenute - 931 ammessi in graduatoria - 175 assegni concessi e 175 patti sottoscritti - > 200 visite domiciliari effettuate dalle Assistenti Sociali del PUA presso nuclei familiari/anziani - 19 rinunce - 61 decessi in graduatoria - 10 deceduti in assegno - 5 assegni non concessi - Nel 2010 sono stati avviati il lavori per la predisposizione del Regolamento per il servizio Associato per l'Assistenza Domiciliare Anziani, approvato nell'anno 2011

7 - Politiche di sostegno all'integrazione dei cittadini stranieri immigrati						
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Definire il programma di attuazione degli interventi in base alla nuova normativa	1. Prosecuzione degli interventi di integrazione, intercultura, sostegno linguistico e mediazione culturale a favore degli alunni immigrati frequentanti la scuola dell'obbligo con interventi di integrazione e mediazione culturale 2.Prosecuzione di Centri Servizi e Sportelli informativi 3. Informazioni, consulenza, supporto legale, orientamento e accompagnamento degli immigrati ai servizi 4. Ospitalità temporanea presso strutture	• Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito • Distretto Sanitario ZT 12 dell'ASUR	1. Centro Polivalente Immigrati 2. Associazioni di immigrati	L.r.13/09	1. - n. associazioni di immigrati partecipanti alla concertazione e realizzazione degli interventi - n. soggetti coinvolti negli interventi	1. Con riferimento alla nuova normativa regionale (L.r. 13/2009) è stato realizzato il "Programma annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati per l'anno 2010" Interventi dei comuni: - 7 interventi nell'area integrazione, intercultura e scuola - 2 Centri di servizi e sportelli informativi per immigrati - 1 Centro di prima e seconda accoglienza - 3 Interventi per famiglie in situazione di disagio socio-economico anche temporaneo n° soggetti coinvolti negli interventi: 4.309 immigrati
2. Favorire momenti di dialogo tra cittadini stranieri e loro rappresentanze con le istituzioni e con la popolazione locale, con particolare attenzione alla loro partecipazione ai Tavoli di lavoro	1. Prosecuzione di interventi di intercultura da parte di Associazioni di immigrati 2. Concertazione con le associazioni di immigrati del territorio al fine di coniugare esigenze e bisogni del territorio e identificare tra le molteplici problematiche relative le priorità (la progettazione dei nuovi interventi sarà da definire in base alla nuova normativa – L.r. 13/2009)	• Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito • Distretto Sanitario ZT 12 dell'ASUR	• Associazioni di Immigrati • Terzo settore • Istituti scolastici dell'Ambito	L.r. 2/98 art. 7 DGR 1033/2009 DDPFI 8/2009 L.r. 13/09	1. - n. associazioni di immigrati partecipanti alla concertazione e realizzazione degli interventi - n. soggetti coinvolti negli interventi	Con riferimento alla nuova normativa regionale (L.R. 13/2009) nell'ambito "Programma annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati per l'anno 2010" Progetti presentati dalle Associazioni di immigrati: - Casa Argentina Latinoamericana "Pranzo Multietnico della Fratellanza" N° soggetti coinvolti nell'intervento: 700 - ANOLF "Le seconde generazioni una sfida per tutti: SOS Ragazzi-Stranieri, non estranei!" (non realizzato).

8 - Politiche di intervento nel campo della prostituzione e della tratta

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Supporto alla programmazione e gestione dei progetti delle Associazioni operanti nel settore	1. Adesione al progetto "Exit Entry 4" – Progetto Interregionale di Assistenza alle Vittime di Tratta per Marche, Abruzzo, Molise: - operatività di 3 Unità Mobili per azioni di contatto - operatività di 6 sportelli drop-in center collegati al numero verde sulla tratta; - operatività di 5 strutture residenziali di prima accoglienza; - azioni di integrazione dell'operatività e delle strategie di rete; - iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione; - collegamento con altri progetti nazionali	• ATS 21 • Distretto Sanitario ZT 12 dell'ASUR	• RegionI: Marche e Abruzzo • Province: Macerata, Ancona, Teramo, Pescara, Chieti, Ascoli Piceno • ATS 9, 19, 20, 21, 23 (Marche), • ATS 29 (Abruzzo) • Comuni: Macerata, Pescara, Loreto, Silvi Marina, Pesaro, Montesilvano, Campobasso, • Unione Comuni Val Vibrata • Ass. On the Road • Ass. Free Woman	L. n. 228/03 - art.13 Accordo di Programma per la realizzazione di politiche ed interventi sul grave sfruttamento e la tratta degli esseri umani approvato dal Comitato dei Sindaci con Deliberazione n. 3 del 28/05/2008	1. Quantità e qualità del confronto con le agenzie della rete integrata 2. Report annuali	Sulla base dei report annuali le attività principali sono le seguenti: - Persone contattate in strada 768 - Persone contattatte in appartamento 102 - Persone accompagnate ai servizi del territorio per screening sanitario 166 - Persone con cui si è avviato un percorso di fuoriuscita dalla situazione di sfruttamento 55

9 - Politiche di inclusione sociale per adulti in difficoltà e provenienti dal carcere

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSGUITI
1. Adozione del programma annuale degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale	1. Predisposizione del Piano annuale contenente: a) attività all'interno della Casa Circondariale - sportello informativo di accoglienza e di ascolto - mediazione linguistica - laboratori ricreativo-espressivi b) attività all'esterno della Casa Circondariale per minori con procedimenti penali in collaborazione con l'USSM: - laboratori sulla legalità - gruppi con genitori - collaborazione con le associazioni per la messa alla prova	• Servizi sociali dei comuni ATS 21, 22, 23 • USSM	• Casa circondariale di Ascoli Piceno • Associazioni di volontariato • Cooperative sociali	L.r. 28/2008	1. Monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a cura del Comitato di cui all'art. 4 co.4 2. Stesura della relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi 3. Report periodici delle attività realizzati dal personale coinvolto nella realizzazione delle azioni progettuali 4. Registri presenze delle attività laboratoriali 5. Strumenti di rilevazione del livello di soddisfazione delle attività svolte proposti ai soggetti coinvolti 6. Verbali delle riunioni del "gruppo di coordinamento" costituito dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti	<u>Progetto "Oltre le regole"</u> Servizio di mediazione: - Colloqui sostenuti con detenuti 403 di cui 174 stranieri e 229 italiani - Detenuti presi in carico 130 di cui 54 stranieri e 76 italiani - Interventi effettuati 162 di cui 75 italiani e 87 stranieri Creazione del "Coro Brigantorum": - 110 h di lezione (2 incontri settimanali di due ore ciascuno) Progetto "Cinema" - partecipanti dai 20 ai 40 detenuti Progetto "Teatro" - partecipanti 20 detenuti Laboratorio sportivo - 21 incontri di 2 h a cui hanno partecipato 10 detenuti Realizzazione giornalino interno - 2 incontri a settimana - pubblicazione di 3 numeri Progetto "Radioincredibile" - 1 incontro a settimana di 2 h (50 h totali) - partecipanti dai 15 ai 20 detenuti <u>Progetto "Oltre le parole"</u> - Interventi psicologici su 19 minori - incontri di gruppo per 17 partecipanti - colloqui individuali per 4 minori - valutazione personalità su 11 minori - 1 incontro settimanale per gruppi genitori - incontri di follow-up

10 - Politiche di sostegno alla povertà estrema e contro l'esclusione sociale

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Accoglienza a bassa soglia 2. Assistenza sanitaria: accesso per i non residenti all'interno del sistema di cure 3. Monitoraggio del fenomeno e primo momento di contatto di accesso al sistema dei servizi 4. Garantire il pronto intervento anche in caso di chiusura dei servizi pubblici 5. Monitoraggio e coordinamento delle risorse disponibili e del loro utilizzo 6. Collegamento pubblico-privato sociale nella fase di accoglienza e presa in carico 7. Progettazione dell'interento di multilivello, inserimento lavorativo e sociale 8. Istituzione di un fondo di garanzia provinciale	1. Progettazione e attuazione Progetto interambito "Povertà nella rete": disciplina per l'accesso e la gestione del fondo di solidarietà in favore di persone in estrema povertà e grave emarginazione 2. Definizione protocollo operativo 3. Costituzione gruppo pilotaggio 4. Istituzione fondo di solidarietà 5. Costituzione commissione unica per la gestione del fondo 6. Individuazione del Case Manager 7. Assegnazione delle risorse alle associazioni aderenti	1. Servizi Sociali dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. 21, 22 e 23	• Ambiti Territoriali Sociali n. 21, 22 e 23 • Provincia di Ascoli Piceno, Assessorato alle Politiche sociali • AVM. Centro Servizi Volontariato • Caritas Diocesana • Ass.ni di volontariato del territorio operanti nel campo della povertà, del disagio sociale e dell'emarginazione Casa di Accoglienza "Irene" – Suore Oblate	DGR 1424/2006 DGR 1418/2009 DD 9 PFI_05/2009 DD 19 PFI_05/2009 DA 51/2007	1. - n. incontri Gruppo di pilotaggio - n. di incontri della Commissione unica per la gestione del fondo - n. di progetti individualizzati - n. di prese in carico ed interventi attivati	Principali attività del progetto realizzato: - n. 5 incontri del Gruppo di pilotaggio - n. 14 interventi approvati e finanziati riguardanti situazioni emergenziali - n. 4 progetti personalizzati di reinserimento socio-lavorativo approvati e finanziati - n. 3 progetti presentati da Associazioni del territorio che si occupano di povertà estrema, per il potenziamento di servizi già erogati dalle associazioni stesse

11 - Politiche e interventi di sostegno per i cittadini marchigiani residenti all'estero

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE INTERVENTO	SERVIZI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISORSE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI CONSEGUITI
1. Individuare annualmente le risorse da destinare agli interventi di sostegno alla famiglia e alle persone in disagiate condizioni economiche e sociali	1. Erogazione di contributo a favore dell'Associazione Nazionale Marchigiani del Venezuela per soggetto in situazione disagiata residente a Caracas	• ATS 21 • Servizio Servizi Sociali della Regione Marche	1. Associazione Nazionale Marchigiani del Venezuela	L.r. 39/97 DGR n.409/2009	1. Effettiva concessione contributo 2. Valutazione e controllo degli interventi realizzati	- A seguito di istruttoria, è stata rigettata la richiesta pervenuta per la concessione di un beneficio economico ad 1 marchigiano in situazione disagiata residente a Caracas

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2011

8. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI PER AREE DI INTERVENTO E RISULTATI CONSEGUITI - ANNO 2011

1	POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E GENITORIALITA'				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
1.1.	Incentivare nell'arco del triennio i servizi per la prima infanzia conformemente agli obiettivi di Lisbona.	Definire il programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003 che tenga conto di: - servizi di base organizzati in risposta alle situazioni di disagio conclamato; - servizi innovativi al mutare dei bisogni; - interventi e progetti preventivi promozionali.	a	Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi e per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali	1.1.a.
			b	Programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003	1.1.b
			c	Macrointervento LIFE - Progetto per la creazione o implementazione di servizi all'infanzia, alla famiglia e interventi similari "Un'estate al verde…e blu"	1.1.c
			d	Macrointervento OASIS – Assegnazione voucher di servizio per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro	1.1.d
1.2.	Incentivare servizi per minori fuori dalla famiglia con particolare riferimento alla programmazione dell'affido familiare	Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione ed affidamento familiare orientando e potenziando: - la programmazione territoriale alla deistituzionalizzazione dei minori attraverso il rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'offerta delle famiglie affidatarie e delle strutture residenziali; - riqualificare l'area della presa in carico: équipe integrate minori fuori dalla famiglia.	a	Servizio Territoriale Minori	1.2.a
			b	Servizio Affido Familiare	1.2.b
			c	Progetti a titolarità del volontariato	1.2.c
1.3	Predisporre piani formativi per gli operatori dei servizi territoriali in relazione agli indirizzi regionali	Implementare l'area della prevenzione attivando e potenziando: - la rete di promozione del benessere e della salute - la rete di prevenzione del disagio adolescenziale - la rete di intercettazione del disagio e del contatto precoce con l'obiettivo di ridurre i rischi	a	Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza	1.3.a
			b	Percorso di Formazione e Supervisione per Assistenti Sociali	1.3.b
			c	Psicologo on-line	1.3.c
			d	Monitoraggio dati fenomeni giovanili e produzione di materiale informativo	1.3.d
			e	Peer education nelle scuole: alcol e guida sicura	1.3.e
			f	Elenco esperti operatori	1.3.f

OBIETTIVO 1.1. - POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E GENITORIALITA'	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Incentivare nell'arco del triennio i servizi per la prima infanzia conformemente agli obiettivi di Lisbona	Definire il programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003 che tenga conto di: - servizi di base organizzati in risposta alle situazioni di disagio conclamato; - servizi innovativi al mutare dei bisogni; - interventi e progetti preventivi promozionali
AZIONI/INTERVENTI	
1.1.a - Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi e per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali	
Descrizione:	Istruttoria e approvazione della graduatoria di Ambito dei progetti ammissibili al cofinanziamento regionale per l'acquisto di immobili nuovi e per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali di cui alla L.r. 20/2002 e L.r. 9/2003
Soggetti coinvolti:	Comuni dell' Ambito Territoriale Sociale n. 21: - Acquaviva Picena - Cupra Marittima - Grottammare - Montalto delle Marche - Montefiore dell'Aso - Monteprandone - San Benedetto del Tronto Associazione ANFFAS
Normativa di riferimento:	- D.G.R. 1823 del 9/11/2009 – PAR FAS Marche 2007-2013 – Intervento 6.1.2.1. – Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative e socio-assistenziali. Definizione dei criteri per la determinazione delle graduatorie - Decreto del Dirigente della P.F. Finanziamenti a soggetti pubblici e privati n. 166/FSP_05 del 3/12/2009-"Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio-educative e socio-assistenziali. Bando di accesso" - Decreto del Dirigente della P.F. finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale n. 30/FSP del 28/04/2011 – "FAS Marche 2007-2013-Intervento 6.1.2.1-Contributi in c/capitale finalizzate alle strutture socio-educative e socio-assistenziali. Approvazione graduatoria provvisoria"
Risultati conseguiti:	Sono pervenute all'Ambito 11 istanze. In data 18/01/2011 e 25/01/2011 i progetti vengono sottoposti alla Commissione Tecnico Consultiva di cui alla L.r. 20/2002 e 9/2003, così come previsto all'art. 8 del Bando in oggetto, che esprime parere favorevole, esclusivamente per le competenze attribuite dalle disposizioni legislative regionali vigenti, evidenziando che dall'esame delle domande pervenute non sono stati rilevati interventi che possono essere ritenuti inidonei al conseguimento di nuove autorizzazioni rilasciate ai sensi delle predette disposizioni legislative. Al fine dell'elaborazione della graduatoria di ambito, il Comitato dei Sindaci ha individuato due aree di intervento prioritarie, ovvero anziani e minori ed ha altresì individuato i seguenti criteri di valutazione: - entità dell'investimento (maggiore investimento) - simulazione del maggior punteggio attribuibile dalla Regione - distribuzione dei servizi nel territorio dell'ambito sociale 21

	- utenze/maggiore incrementi di posti - aree di maggiore incremento della popolazione anziana e minorile - ammontare finanziamenti ottenuti. La graduatoria così ottenuta è stata la seguente: 1. Centro di aggregazione per bambini e adolescenti - L.r. 9/03 - Comune di Monteprandone 2. Casa di riposo-Residenza Protetta per anziani/Spazi per bambini, bambine e famiglie – L.r. 20/02/L.r. 9/03 - Comune di Montalto delle Marche 3. Residenza Protetta per anziani "Centro Sociale Primavera" – L.r. 20/2002 - Comune di San Benedetto del Tronto 4. Casa di riposo-Residenza Protetta per anziani "Clemente e Nella Ciccarelli" – L.r. 20/02 - Comune di Cupra Marittima 5. Asilo Nido – L. r. 9/03 - Comune di Montefiore dell'Aso 6. Centro di aggregazione per bambini e adolescenti – L.r. 9/03 - Comune di Montefiore dell'Aso 7. Centro per l'infanzia – L.r. 9/03 – Comune di Acquaviva Picena 8. Centro di aggregazione per bambini e adolescenti "Stile Libero" – L.r. 9/03 - Comune di Grottammare 9. Comunità alloggio per disabili "L'Arcobaleno" – L.r. 20/2002 - Comune di San Benedetto del Tronto 10. Centro diurno socio-educativo riabilitativo "Casa di Alice" – L.r. 20/02 - Comune di Grottammare 11. Residenza Protetta per disabili – L.r. 20/02 - Associazione Anffas Onlus Con DD P.F. finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale n. 30/FSP del 28/04/2011 la Regione Marche ha stilato la graduatoria provvisoria dei progetti presentati agli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della DGR n. 1823 del 09/11/2009 e del Decreto di codesta P.F. n. 166 del 03/12/2009, e collocati al primo posto nelle rispettive graduatorie di Ambito. La graduatoria definitiva verrà definita previa acquisizione da parte della Regione delle dichiarazioni di cui all'art. 8 comma 3 dell'allegato "B" alla DGR n. 1823/2009.
1.1.b - Programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003	
Descrizione:	Predisposizione Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia di cui alla L.r. 9/2003 – anno 2011: - programmazione, monitoraggio intermedio, verifica dell'attuazione del programma e relativa rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla L.r. 9/03; - integrazione degli interventi e delle competenze attraverso il Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza
Soggetti coinvolti:	- Servizi sociali dei Comuni dell'ATS 21 - Istituti scolastici - Cooperative sociali - Associazioni di volontariato - Coordinamento dei servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza
Normativa di riferimento:	L.R. 9/2003 - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della L..r. 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti" D.D. n. 15/IVS/2011 "Contributi agli Enti Capofila degli ATS per la realizzazione del programma territoriale dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla genitorialità" D.D. n. 50/IVS/2011 "Liquidazione ed erogazione contributi agli Enti Capofila degli ATS per la realizzazione del programma territoriale dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alla genitorialità"
Risultati conseguiti:	Il Programma ha previsto per l'anno 2011 l'istituzione o la prosecuzione dei seguenti servizi, in risposta a nuovi e "vecchi" bisogni del territorio, e con particolare attenzione alle situazioni di disagio emergenti:

	- 4 Spazi per bambini/e e famiglie - 20 Centri di aggregazione per bambini/e e adolescenti - 16 Servizi itineranti - 6 Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali - 11 servizi di sostegno alle funzioni genitoriali Trattasi nella maggioranza dei casi di servizi e interventi già consolidati da diversi anni
1.1.c - Macrointervento LIFE - Progetto per la creazione o implementazione di servizi all'infanzia, alla famiglia e interventi similari "Un'estate al verde…e blu"	
Descrizione:	Il progetto è stato realizzato con la finalità di conciliazione di tempi di vita e di lavoro in risposta ai Bandi emanati dalle Province di Ascoli Piceno e Fermo e realizzati con il contributo del Dipartimento per le pari opportunità. Relativamente ai progetti ammissibili a finanziamento è stato ritenuto opportuno privilegiare la seguente tipologia di intervento: INTERVENTO 4) - VERDE +/CENTRO ESTIVO relativo ai servizi rivolti alle bambine/i fino a 14 anni, che prevedono l'apertura – nel periodo estivo – di giardini pubblici e privati con l'attivazione di alcuni servizi educativi e ricreativi. Con il progetto di Ambito "Un'estate al verde… e blu" si è voluto migliorare la funzionalità dei servizi alla famiglia, con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso azioni che influiscano positivamente sulla vita quotidiana, mediante il sostegno alle iniziative e dei servizi esistenti dei Comuni dell'Ambito. Negli interventi previsti nell'anno 2011, sono comprese iniziative organizzate nel periodo estivo in tutti i comuni dell'Ambito, prevalentemente per la fascia d'età 6-14 anni, che rispondono al bisogno delle famiglie di impegnare i figli in attività socializzanti ed educative nei periodi di chiusura e di pausa estiva di altri servizi educativi e scolastici.
Soggetti coinvolti:	- Tutti i Comuni dell'ATS21 (12 della Provincia di AP, 2 della Provincia di FM) - Associazioni Sportive del territorio - Cooperative Sociali del territorio - 1 Istituto scolastico
Normativa di riferimento:	- DGR 655 del 9/05/2011 " Linee guida per le amministrazioni provinciali per la realizzazione di un sistema integrato di interventi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" - DD 157 del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Ascoli Piceno del 02/09/2011 - DD 156 del Settore Formazione Professionale, scuola e politiche del lavoro della Provincia di Fermo del 30/11/2011
Risultati conseguiti:	I progetti si sono svolti sostanzialmente nell'estate 2011 nel periodo luglio – agosto 2011. Sono stati realizzati: • 8 Centri ricreativi estivi • 2 Campi didattici di ricerca archeologica e Campus sportivi/ricreativi • 10 Attività ludico-educative c/o giardini e spazi pubblici e privati all'aperto Gli spazi pubblici/privati utilizzati sono stati i seguenti: - Centro ludico-sportivo di Acquaviva Picena - Giardino comunale e spazi parrocchiali del Comune di Carassi - Impianti sportivi comunali con zona verde attrezzata del Comune di Cossignano - Giardino scuola dell'infanzia del Comune di Cossignano - Varie dislocazioni nel territorio del Comune di Cupra Marittima - Spazi cittadini del Comune di Grottammare - Impianti sportivi del Comune di Monsampolo del Tronto

	- Spazi cittadini del Comune di Monteprandone - Parco giochi pubblico del Comune di Pedaso - Giardino pubblico comunale del Comune di Ripatransone - Spazi forniti dai plessi scolastici del Comune di San Benedetto del Tronto - Stabilimenti balneari dei comuni costieri - Camping Riva Verde di Altidona
1.1.d - Macrointervento OASIS – Assegnazione voucher di servizio per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro	
Descrizione:	La Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno emanato gli Avvisi Pubblici di accesso a finanziamento di cui al macrointervento OASIS, realizzati con il contributo del Dipartimento per le pari opportunità. L'intervento ha coinvolto tutti i comuni dell'ATS 21, 12 ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno e 2 ricadenti nella Provincia di FM. L'intervento riguarda l'erogazione di voucher di servizio per la conciliazione alle donne che, alla data di presentazione della domanda: - siano residenti o svolgano attività lavorativa in uno dei comuni dell'ambito - siano lavoratrici dipendenti o autonome, inoccupate o disoccupate che si trovino nella condizione di dover assistere: figli minori 0 – 14 anni; figli disabili; - abbiano una situazione economico-patrimoniale dichiarata non superiore a € 25.000,00 calcolata con il metodo ISEE – Reddito 2010 certificata mediante documentazione rilasciata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande alla Provincia di Ascoli Piceno era il 3/10/2011, mentre per la Provincia di Fermo il 21/10/2011
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli Piceno - Provincia di Fermo
Normativa di riferimento:	- Determinazione n. 157 del 02/09/2011 del Servizio Politiche Sociali della Provincia di Ascoli Piceno - Determinazione n. 116 del 23/09/2011 del Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro della Provincia di Fermo
Risultati conseguiti:	Provincia di AP – Graduatoria per ATS 21 approvata con Determinazione n. 10067 del 19/12/2011: - 97 domande ammesse - 34 domande ammesse finanziabili; - 63 domande ammesse non finanziabili Provincia di FM – Graduatoria per gli ATS 21 e 24 approvata con Determinazione n. 167 del 23/12/2011 - 23 domande ammesse - 20 domande ammesse finanziabili di cui 8 dei comuni di Campofilone e Pedaso - 4 domande ammesse non finanziabili di cui 3 dei Comuni di Campofilone e Pedaso. L'ATS ha partecipato con un rappresentante dell'Ufficio di Coordinamento alla Commissione di valutazione della Provincia di FM per l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute, ed ha raccolto la documentazione di spesa delle beneficiarie residenti nei Comuni ricadenti nella Provincia di FM (Campofilone e Pedaso).

OBIETTIVO 1.2. - POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E GENITORIALITA'	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Incentivare servizi per minori fuori dalla famiglia con particolare riferimento alla programmazione dell'affido familiare	Dare attuazione alle linee di indirizzo regionali in tema di adozione ed affidamento familiare orientando e potenziando: - la programmazione territoriale alla deistituzionalizzazione dei minori attraverso il rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'offerta delle famiglie affidatarie e delle strutture residenziali - riqualificare l'area della presa in carico: équipe integrate minori fuori dalla famiglia.

AZIONI/INTERVENTI	
1.2.a - Servizio Territoriale Minori	
Descrizione:	Prosecuzione e stabilizzazione del Servizio Territoriale Minori, che prende in carico e coordina le azioni rivolte ai minori in situazione di disagio dell'ATS 21. Nell'anno 2011 è stata prorogata la Convenzione per la gestione integrata del Servizio Territoriale Minori tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 e l' ASUR – Zona Territoriale 12 fino al 31/12/2011, e predisposta ulteriore proroga per altri 2 anni, fino al 31/12/2013. Prorogato inoltre il contratto all'Assistente Sociale dell'ATS n.21 preposta al servizio fino al 31/12/2013
Soggetti coinvolti:	- Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 - ASUR – Area Vasta n. 5 - Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto
Normativa di riferimento:	- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - DPCM del 14 febbraio 2001 "Atto di coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"; - Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"; - DGR 1896/2002 "Linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati d'intervento in materia di adozione internazionale"; - DGR n. 869/2003 "Indirizzi in materia di interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare di cui alla L. 184/83 e ss mm"
Risultati conseguiti:	Le principali attività svolte dal Servizio Territoriale Minori riguardano: - indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria e relativa presa in carico - progetti educativi - informazione, consulenza e sostegno a minori e famiglie - segretariato sociale Il Servizio nell'anno 2011 ha seguito 148 minori di cui: - 101 da segnalazione del Tribunale per i Minorenni - 39 da segnalazione della Procura presso il Tribunale per i Minorenni - 4 inviati da USSM - 4 altro Tra le attività principali: - 714 colloqui - 219 visite domiciliari - 176 relazioni - 25 incontri protetti - 817 segretariato sociale

	- 1799 contatti telefonici - 703 riunioni formali/informali
1.2.b - Servizio affido familiare	
Descrizione:	Prosecuzione del Servizio Affido Familiare, di potenziamento del numero dei professionisti sociali e sanitari che si occupano di affido familiare e adozione. Le attività del Servizio Affido sono strettamente interconnesse a quelle dell'Equipe Integrata d'Ambito per l'Adozione, l'Adozione Internazionale e l'Affidamento Familiare. Il servizio si occupa di: - promozione dell'istituto dell'affidamento familiare - sensibilizzazione e prima informazione - coinvolgimento delle associazioni del territorio - accompagnamento e sostegno alle famiglie affidatarie e aspiranti all'affido - valutazione idoneità all'affido e all'adozione - presa in carico congiunta di minori e famiglie - programmazione congiunta (sociale e sanitaria) delle attività
Soggetti coinvolti:	- Servizi Sociali dei comuni dell' ATS 21 - ASUR – Area Vasta n. 5 Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - Istituzioni scolastiche - Associazioni di volontariato locali iscritte al Registro regionale - Tribunale per i Minorenni di Ancona - Procura minorile
Normativa di riferimento:	D.G.R. n.1034/2009 "Approvazione linee programmatiche per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari" DDPF n.60/2009 "D.G.R. 1034/09 "Finanziamento prosecuzione progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori per ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie" DDPF n. 115/IVS_05/2009 "Finanziamento prosecuzione progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori per ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie"
Risultati conseguiti:	In collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio le psicologhe e l'assistente sociale incaricate, in base alle rispettive competenze, hanno effettuato prestazioni con finalità psicodiagnostiche, clinico-riparative, di supporto psicologico e preventive del disagio di minori e famiglie. Principali tipologie di interventi: - presa in carico di minori e su richiesta del Tribunale per i Minorenni - n° 55 colloqui - presa in carico dei relativi genitori su richiesta del Tribunale per i Minorenni - n° 36 colloqui - valutazione idoneità coppie aspiranti all'adozione - n° 89 colloqui - valutazione idoneità coppie aspiranti all'affido - n° 29 colloqui - valutazione psicodiagnostiche sulle competenze genitoriali - n° 28 colloqui - interventi di presa in carico e supporto di: - minori in affido - n° 394 colloqui - famiglie affidatarie - n° 184 colloqui - famiglie d'origine - n° 35 colloqui - minori in adozione - n° 58 colloqui

	- famiglie adottive - n° 38 colloqui - richieste provenienti dal territorio (comuni, istituti scolastici..) relative a minori - n° 36 colloqui - richieste provenienti dal territorio (comuni, istituti scolastici..) relative a famiglie - n° 38 colloqui - colloqui informativi con famiglie interessate all'affido – n° 10 colloqui - incontri protetti - n° 40 - visite domiciliari - n° 16 - inserimento minori e visite presso Comunità/Casa Famiglia – n° 8 - lavoro di rete con le altre agenzie territoriali sociali - n° 194 colloqui Sono stati inoltre realizzati nell'anno 2011 n. 2 corsi di formazione, che fanno seguito ad analoghe iniziative del Servizio Affido già svolte con famiglie affidatarie e adottive nell'anno 2010 -"Affido familiare: "incontriamoci"" rivolto alle famiglie affidatarie; 9 aprile-2 luglio 2011 (n. 4 incontri) - "Avvicinarsi all'Affido familiare" rivolto alle famiglie aspiranti all'affido; 21 maggio-18 giugno 2011 (n. 4 incontri) Altre attività: creazione banca dati sull'affido; realizzazione di iniziative di divulgazione di informazioni sull'affido familiare negli Istituti scolastici e realizzazione di un questionario da sottoporre alle famiglie (in corso di realizzazione); progettazione di una campagna pubblicitaria relativa all'affido familiare sul territorio. Supporto sociale e psicologico a insegnanti, alunni delle scuole per problematiche specifiche a richiesta
1.2.c - Progetti a titolarità del volontariato	
Descrizione:	Realizzazione della progettualità anno 2011 rivolta a minori e famiglie, ed in modo più mirato alla promozione dell'affidamento familiare ed alla formazione/sostegno alla genitorialità. In particolare i progetti hanno riguardato: promozione, consulenza e creazione di rete di rapporti solidali, sensibilizzazione e formazione di volontari, insegnanti, studenti e famiglie, incontri di gruppo (*parent training*) per approfondimenti su affido e genitorialità
Soggetti coinvolti:	- Ass. Centro Famiglia di San Benedetto del Tronto - Ass. Giovanni Paolo II di Grottammare - Ass. Homo Viator di San Benedetto del Tronto - Ass. Petali Azzurri di San Benedetto del Tronto - Ass. Favonius di San Benedetto del Tronto - Ass. La Casa di Simone di Carassai
Normativa di riferimento:	L.r. 48/95 – Disciplina del volontariato D.G.R. 1481/2007 - "L. R. 48/95 art. 10 - Contributi per incentivare le attività di volontariato nel campo sociale" DD n. 19 e n. 36/PSI_05/2008 L.r. 48/95, art. 10. Riparto delle risorse finanziarie ai Comuni/Enti capofila dei 24 Ambiti Territoriali Sociali per il sostegno ai progetti proposti dalle Organizzazioni di volontariato
Risultati conseguiti:	Hanno presentato e realizzato progetti 6 associazioni del territorio: - Ass. Centro Famiglia Progetto "A.A.A. CERCASI FAMIGLIA APERTA" - Ass. Giovanni Paolo II Progetto "FA.VOL.A. 2 - Famiglie e VOLontariato per l'Accoglienza" - Ass. Homo Viator Progetto "ACCOGLIERE: UNA STRADA PER ME" - Ass. Petali Azzurri Progetto "Genitori del 3° millennio" - Ass. Favonius Progetto "L'affidamento Familiare si impara a scuola!" - Ass. La Casa di Simone Progetto "Una famiglia in più" Tra i risultati:

	- diffusione nel territorio di una cultura dell'accoglienza e conoscenza rispetto all'affidamento familiare - informazione/formazione e sostegno alle famiglie affidatarie e aspiranti all'affido - sostegno alla genitorialità

OBIETTIVO 1.3. - POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E GENITORIALITA'	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Predisporre piani formativi per gli operatori dei servizi territoriali in relazione agli indirizzi regionali	Implementare l'area della prevenzione attivando e potenziando: - la rete di promozione del benessere e della salute - la rete di prevenzione del disagio adolescenziale la rete di intercettazione del disagio e del contatto precoce con l'obiettivo di ridurre i rischi
AZIONI/INTERVENTI	
1.3.a - Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza	
Descrizione:	Il Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza riunisce al suo interno soggetti istituzionali pubblici e privati che si occupano di prima infanzia, con l'intenzione di una successiva estensione ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza in senso più ampio. Offre possibilità di confronto e collaborazione nella programmazione dei servizi ed ha funzione propulsiva per la creazione di una rete integrata di servizi e interventi per l'infanzia. Istituito formalmente nell'anno 2010, ha iniziato la propria attività in forma sperimentale già nel 2009, attraverso momenti di confronto tra operatori del pubblico e del privato sociale
Soggetti coinvolti:	-Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 -Operatori dei nidi e centri per l'infanzia pubblici e privati del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n.21
Normativa di riferimento:	- L.R. 9/2003 - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie" - D.G.R. n.1034/2009 "Approvazione linee programmatiche per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari"
Risultati conseguiti:	Nel corso dell'anno 2011 la sperimentazione delle attività del Coordinamento Infanzia Adolescenza si è consolidata attraverso la realizzazione di varie attività. E' stato individuato un supervisore pedagogico esterno, con funzione di formazione, consulenza e supervisione rivolta agli operatori. Nel periodo febbraio – giugno 2011 si è attivato un percorso formativo e di supervisione di complessivi 10 incontri, per l'approfondimento delle seguenti aree tematiche: - la progettualità educativa - l'organizzazione dei tempi e degli spazi dei servizi - i gesti e le azioni di cura - il senso delle attività proposte ai bambini - la condivisione del progetto educativo con le figure genitoriali - gli strumenti di comunicazione - i linguaggi, gli strumenti e gli stili per comunicare con le famiglie - il gruppo come risorsa professionale - la documentazione educativa - confronto e analisi su aspetti metodologici dei diversi interventi; Il percorso ha compreso incontri condotti dal supervisore rivolti ai coordinatori pedagogici, che opportunamente formati avranno a loro volta il ruolo di facilitatori della

	comunicazione con/tra gli educatori, e scambi pedagogici per gli educatori dei servizi 0-3 anni. A conclusione della prima fase del percorso si è organizzata una giornata di dibattito ed informazione presso l'Auditorium comunale di San Benedetto del Tronto rivolta sia agli operatori dei servizi per l'infanzia che alla cittadinanza. Da Marzo 2012 sono in programmazione ulteriori scambi pedagogici condotti dai coordinatori e dal supervisore. Si prevede inoltre di estendere le azioni del Coordinamento coinvolgendo anche i servizi educativi della fascia 3-14 anni.
1.3.b - Percorso di Formazione e Supervisione per Assistenti Sociali	
Descrizione:	L'Ambito Territoriale Sociale n. 21 ha organizzato e realizzato nell'anno 2010-2011 il Percorso di Formazione e Supervisione per Assistenti Sociali dei comuni degli Ambiti 21 e 22, in collaborazione con l'Ambito Territoriale n. 22 di Ascoli Piceno. Il percorso ha riguardato nella prima parte contenuti di aggiornamento e formazione permanente, nella seconda la supervisione e la definizione di obiettivi e linee operative di intervento professionale acquisiti.
Soggetti coinvolti:	- Ambito Territoriale Sociale n. 21 - Ambito Territoriale Sociale n. 22 - Servizi Sociali comunali - ASUR – Area Vasta n. 5 - Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - Centro Studi di Servizio Sociale – CESDISS di Bologna
Normativa di riferimento:	- D.G.R. n.1034/2009 "Approvazione linee programmatiche per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari" - DDPF n.60/2009 "D.G.R. 1034/09 "Finanziamento prosecuzione progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori per ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie" - DDPF n. 115/IVS_05/2009 "Finanziamento prosecuzione progetti finalizzati alla riorganizzazione dei consultori per ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie"
Risultati conseguiti:	Il percorso, strutturato in 8 incontri di 6 ore ciascuno, ha trattato i seguenti argomenti: ruolo dell'assistente sociale, integrazione socio-sanitaria, interprofessionalità e lavoro d'equipe, autonomia e responsabilità professionale, supervisione su metodologie di intervento, nodi professionali e regole deontologiche, bilancio del percorso. Sono stati coinvolti gli assistenti sociali del territorio che operano nei servizi sociali e del Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto. Assistenti sociali coinvolti: n° 26: - 13 assistenti sociali dell'ATS 21 - 11 assistenti sociali dell'ATS 22 - 1 assistente sociali del Consultorio Familiare di San Benedetto del Tronto - 1 assistente sociale USSM Terminato a luglio 2011 con un incontro di restituzione rivolto anche ai responsabili dei servizi, il progetto ha riscosso un notevole interesse e grado di soddisfazione dei partecipanti.
1.3.c - Psicologo on-line	
Descrizione:	Il servizio Psicologo On Line fornisce consulenza via e-mail o chat (Messenger) ai giovani interessati ed in particolar modo ai giovani appartenenti ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21.
Soggetti coinvolti:	- STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS 21
Normativa di riferimento:	Maggio 2011 – Dicembre 2011

	DD 7 POL del 06/12/2010 - Attuazione DGR 1725/10
Risultati conseguiti:	Nel 2011 il servizio Psicologo online ha visto complessivamente: - n. 18 Nuovi iscritti al servizio - n. 17 Risposte inviate via mail - n. 15 E-mail ricevute - n. 8 Conversazioni chat Durante le uscite dell'Infopoint e gli incontri nelle scuole secondarie di I e II grado si è provveduto a promuovere il servizio sia illustrando le modalità di accesso al servizio sia tramite la distribuzione di cartoline informative. Inoltre, sono state realizzate delle cartoline promozionali della grandezza dei biglietti da visita, più comodi da distribuire e conservare soprattutto durante le uscite.
1.3.d - Monitoraggio dati fenomeni giovanili e produzione di materiale informativo	
Descrizione:	I dati raccolti dall'UdS vengono successivamente elaborati statisticamente per monitorare fenomeni come il consumo di sostanze e le sue variazioni nel tempo, l'uso e l'abuso di alcool e la correlazione con i comportamenti legati alla guida, lo scostamento tra la percezione del proprio grado di ebbrezza e la rilevazione alcolimetrica effettuata, i comportamenti relativi al gioco d'azzardo, l'uso di doping e più in generale lo stile di vita degli adolescenti.
Soggetti coinvolti:	- STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21
Normativa di riferimento:	Maggio 2011 – Dicembre 2011 DD 7 POL del 06/12/2010 - Attuazione DGR 1725/10
Risultati conseguiti:	Studio del fenomeno del gioco d'azzardo tra i giovani su un campione di 391 studenti e tra gli adulti in luoghi pubblici ad un campione di 208 persone. Monitoraggio dei consumi di alcolici e sostanze tra i giovani frequentanti i locali del divertimento attraverso 282 schede contatto. Indagine stili di vita adolescenti con questionari strutturati somministrati a 315 studenti. Ampliamento dei materiali informativi a disposizione attraverso le richieste effettuate all'Istituto Superiore della Sanità di nuovi depliant inerenti l'alcol, le Infezioni a Trasmissione Sessuale e la redazione di un nuovo pieghevole sul gioco d'azzardo; Presso Locali del divertimento: distribuzione di 448 brochure informative (su alcol, sostanze, ITS e gioco d'azzardo). Presso 13 palestre del territorio distribuzione di 500 depliant informativi sul doping. Presso gli Istituti Scolastici Secondari di I e II grado: distribuzione di 1283 depliants informativi (su alcol, sostanze e gioco d'azzardo)
1.3.e - Peer education nelle scuole: alcol e guida sicura	
Descrizione:	Progetto di orientamento, prevenzione del disagio e promozione di sani e corretti stili di vita attraverso il contrasto dei comportamenti a rischio legati all'alcol rivolto agli studenti del biennio degli Istituti Secondari di II grado del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21.
Soggetti coinvolti:	- Azienda Sanitaria Unica Regionale ZT 13 - Azienda Sanitaria Unica Regionale ZT12 - Ambito Territoriale Sociale 22 - Istituti Scolastici
Normativa di riferimento:	D.D. n.3/SPU del 10/12/2010
Risultati conseguiti:	Il progetto ha previsto la partecipazione dell'I.S.S "Fazzini-Mercantini" di Grottammare e Ripatransone e dell'I.P.S.S.A.R "Buscemi" di San Benedetto del Tronto. Il target diretto raggiunto è stato di 41 peer educators, mentre quello indiretto è stato di 262 studenti frequentanti le 12 classi coinvolte.

	A conclusione del percorso si è svolta una giornata conclusiva presso l'Auditorium Comunale di San Benedetto del Tronto, durante la quale si è proposta un'analisi del progetto (punti di forza, criticità, ecc.), la presentazione dei materiali prodotti e la consegna dei patentini ai peer educators. Durante la stessa sono intervenuti esperti dell'ASUR ZT 12 e 13 e del Servizio Risposte Alcologiche del Comune di San Benedetto del Tronto. Infine, in collaborazione con l'U.O. PEAS di Ascoli Piceno, sono stati prodotti dei depliant informativi su alcol e IST.
1.3.f - Elenco esperti operatori	
Descrizione:	Il Coordinatore/Dirigente dei Servizi Sociali di Ambito, in esecuzione della propria determinazione n. 1720 del 05/12/05 ha pubblicato nell'anno 2005 un Avviso Pubblico per la formazione di un "Elenco di esperti e operatori dei servizi e attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere rivolti a minori, giovani e adolescenti" dell'Ambito Territoriale Sociale 21 – San Benedetto del Tronto. L'elenco è composto da due sezioni, Esperti e Operatori, e potrà essere utilizzato dai Comuni dell'Ambito, singoli o associati, per il conferimento di incarichi professionali. E' possibile aggiornare o presentare domanda per l'inserimento in tale elenchi entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità del bando del 2005 ed utilizzando la stessa modulistica rinvenibile sul sito dell'Ambito.
Soggetti coinvolti:	Professionalità varie del territorio
Normativa di riferimento:	-
Risultati conseguiti:	Nell'anno 2011 sono pervenute all'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21: • n. 21 nuove domande di inserimento nell'elenco Esperti; • n. 4 nuove domande di inserimento nell'elenco Operator; • n. 8 integrazioni/aggiornamenti della documentazione per un totale di n. 31 istanze di inserimento/aggiornamento, di cui 2 per l'inserimento sia nell'elenco esperti che nell'elenco operatori A seguito di istruttoria, dall'esame delle domande presentate, risulta quanto segue: - n. 17 sono i nominativi iscritti nell'elenco esperti - n. 1 è il nominativo iscritto nell'elenco operatori - n. 8 sono le integrazioni/aggiornamenti della documentazione - n. 4 nominativi non stati inseriti nell'elenco esperti per mancanza dei requisiti - n. 3 nominativi non stati inseriti nell'elenco operatori per mancanza dei requisiti

2	POLITICHE DI SOSTEGNO AL CITTADINO DISABILE				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
2.1.	Individuare nel Distretto/Ambito il luogo privilegiato per la programmazione degli interventi e definizione delle risorse finanziarie	Implementare con l'UMEA delle verifiche circa l'utenza ospite dei CSER al fine di rivalutare la diagnosi e la possibilità, per coloro che presentano minori compromissioni, di un diverso inserimento in alternativa al centro	a	Rivalutazione diagnosi a cura dell'équipe integrata	2.1 a
		Promuovere e sostenere specifici servizi per persone con diagnosi di autismo, in coerenza con il progetto regionale "Autismo Marche"	b	Individuazione psicologo comportamentista c/o C.S.E.R. "Casa di Alice"	2.1.b
		Promozione della piena integrazione scolastica degli alunni con disabilità	c	Accordo di programma integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia di AP	2.1.c
			d	Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2009	2.1.d
			e	Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2010	2.1.e

OBIETTIVO 2.1 - POLITICHE DI SOSTEGNO AL CITTADINO DISABILE	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Individuare nel Distretto/Ambito il luogo privilegiato per la programmazione degli interventi e definizione delle risorse finanziarie	Implementare con l'UMEA delle verifiche circa l'utenza ospite dei CSER al fine di rivalutare la diagnosi e la possibilità, per coloro che presentano minori compromissioni, di un diverso inserimento in alternativa al centro
	Promuovere e sostenere specifici servizi per persone con diagnosi di autismo, in coerenza con il progetto regionale "Autismo Marche"
	Promozione della piena integrazione scolastica degli alunni con disabilità

AZIONI/INTERVENTI	
2.1.a - Rivalutazione diagnosi a cura dell'équipe integrata d'ambito	
Descrizione:	Implementare con l'UMEA e attraverso l'utilizzo dell'équipe integrata d'ambito, delle verifiche circa l'utenza ospite dei CSER dell'ATS 21 al fine di rivalutare la diagnosi e la possibilità, per coloro che presentano minori compromissioni, di un diverso inserimento in alternativa al centro
Soggetti coinvolti:	- Responsabili dei CSER dell'ATS 21 - Responsabile UMEA
Normativa di riferimento:	L.r. 18/96 "Interventi a favore dei disabili"
Risultati conseguiti:	n. 30 ulteriori casi rivalutati

2.1.b - Individuazione psicologo comportamentista c/o C.S.E.R. "Casa di Alice"	
Descrizione:	Con deliberazione n. 2 del 07/04/11, il Comitato dei Sindaci ha stabilito di richiedere al Dirigente Medico U.O. Neuropsichiatria Infantile della Zona Territoriale n.3 di Fano, di indicare un referente del gruppo di coordinamento del sotto-progetto a) del progetto "L'autismo nelle Marche: verso un progetto di vita" di cui alla DGR n. 1891 del 29/10/2002, al fine di avviare una collaborazione con l'équipe del "Progetto Autismo Età Evolutiva". Sempre il Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 3 del 02/05/11 ha autorizzato la stipula di una convenzione con un/una psicologo/a dell'equipe della Zona Territoriale di Fano dell'ASUR di cui sopra, da impiegare per attività di supporto e supervisione delle attività svolte presso i Centri socio educativi per disabili del territorio dell'ATS21 con particolare riferimento al Centro diurno "Casa di Alice" di Grottammare. Di concerto con l'Associazione "Omphalos Onlus" e visti i curricula sottoposti dal Dirigente medico dell' U.O. Neuropsichiatria Infantile sopraccitato, il Coordinatore d'Ambito ha preso i primi contatti con uno psicologo attualmente operatore del Centro ABA di Jesi
Soggetti coinvolti:	- ASUR Zona Territoriale n. 3 di Fano - Distretto Sanitario Area Vasta n. 5 (ex ZT 12 San Benedetto del Tronto)
Normativa di riferimento:	DGR n. 1891 del 29/10/2002
Risultati conseguiti:	Approvazione convenzione da parte del Comitato dei Sindaci
2.1.c - Integrazione scolastica alunni disabili – Accordo di programma integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ascoli Piceno	
Descrizione:	Come indicato dalle indicazioni regionali e al fine di stabilire modalità e criteri per ricondurre l'integrazione scolastica e sociale della persona con disabilità all'interno di un progetto complessivo e condiviso è stato sottoscritto un Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della Provincia di Ascoli Piceno. Con la sottoscrizione dell'Accordo, i soggetti firmatari, convengono di predisporre iniziative e assumere impegni, sia finanziari che organizzativi, in forma singola o associata, per la piena realizzazione degli obiettivi posti dall'Accordo al fine di garantire il successo del processo di integrazione.
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli Piceno; - Ufficio Scolastico Regionale Ufficio V Ambito Territoriale AP e FM; - ATS 22 – ATS 23; - ASUR ZT 13 – ZT 12; - Istituti scolastici delle Provincia di AP
Normativa di riferimento:	DGR n. 227 del 9 febbraio 2010 – Integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Approvazione schemi di accordo di programma tra gli enti competenti e relativa modulistica
Risultati conseguiti:	L'Accordo di programma, è stato sottoposto all'Ufficio di Piano in data 18/01/2011, al Comitato dei Sindaci in data 12/07/2011, ed è stato definitivamente approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 9 del 23/11/2011.
2.1.d - Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2009	
Descrizione:	La Regione Marche con DD del Servizio Politiche Sociali n. 185 del 27/11/2009 ha assegnato e liquidato agli ATS il contributo aggiuntivo di € 1.750.000,00 per incrementare ed ottimizzare i servizi di cui agli artt. 12 co.1 lett a) e 14 della L.R. 18/96. Ogni ATS è stato chiamato a ad individuare le priorità degli interventi che ritiene di dover meglio supportare con il contributo regionale avendo cura di avviare un percorso per uniformare le modalità di erogazione dei servizi nei diversi comuni, per garantire una migliore qualità degli stessi e razionalizzare le risorse.
Soggetti coinvolti:	- Comuni dell'ATS 21
Normativa di riferimento:	- DD del Servizio Politiche Sociali n. 185 del 27/11/2009 "Ripartizione fondi integrativi per gli interventi di cui agli artt. 12 c.1 lett. A) e 14 della L.r. 18/96 e s.m.i."

Risultati conseguiti:	A seguito delle riunioni del Comitato dei Sindaci n. 6 del 20/10/2010 e n. 1 del 27/01/2011, e delle riunioni dell'Ufficio di Piano tenutesi in data 22/12/2010 e 18/01/2011, è stato effettuato nell'anno 2011 un monitoraggio delle ore annue erogate e della spesa sostenuta nell'a.s. 2009/2010. E' risultato che nell'ATS21 sono state erogate complessivamente nell'a.s. 2009/2010 n° 44.005,94 ore annue, per 124 alunni con una spesa complessiva annua pari a € 665.328,02. Sono state quindi liquidate, con DD n. 28/02/2011, a favore dei comuni dell'ATS 21, le quote relative ai fondi integrativi alle risorse finanziarie della L.r. 18/96, ex DGR 1765/2009 – annualità 2009, determinate sulla base delle attestazioni della spesa complessiva annua sostenuta, così come certificate dai Responsabili dei servizi sociali di ciascuna amministrazione. I fondi sono stati poi rendicontati
2.1.e - Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2010	
Descrizione:	Con DD del Servizio Politiche sociali n. 8/POL del 7/12/2010 la Regione Marche ha assegnato ed impegnato la somma complessiva di € 1.750.000,00 agli ATS quale contributo integrativo per mantenere, incrementare ed ottimizzare i servizi di cui agli artt. 12 c. 1 lett. A) – Assistenza domiciliare ed assistenza educativa – e art. 14 – assistenza scolastica della L.r. 18/96 e s.m.i. Gli ATS sono stati chiamati: - ad approvare un piano esecutivo con il quale - in riferimento alle tipologie di intervento di cui agli artt. 12 comma 1 lett. a) e art. 14 della L.r.n. 18/96 e s.m. - vengono stabilite le quota di contributo da destinare per ciascuna di esse - a decidere se mantenere il contributo regionale in capo all'ambito sociale ovvero se ripartirlo tra i comuni sulla base delle scelte sopra descritte - a stabilire se mantenere in capo all'ambito una quota per eventuali emergenze o criticità che nel corso dell'anno potrebbero presentarsi nei vari territori relativamente agli interventi di cui in oggetto
Soggetti coinvolti:	- Comuni dell'ATS 21
Normativa di riferimento:	- DD del Servizio Politiche sociali n. 8/POL del 7/12/2010 "Fondi integrativi per gli interventi di cui agli artt. 12 comma 1 lett. a) e 14 della L.r. n. 18/96 e s.m.i. Criteri e modalità di riparto" - DD N. 60/POL del Servizio Politiche Sociali del 14/06/2011 "Liquidazione ed erogazione del fondo integrativo di € 1.750.000,00 per gli interventi di cui agli artt. 12 comma 1 lett. a) e 14 della L.R. 18/96 agli Enti Locali capofila degli ATS - anno 2010."
Risultati conseguiti:	Il Comitato dei Sindaci con Deliberazione n° 4 del 26/05/2011 ha stabilito le indicazioni circa le modalità di utilizzo dei fondi integrativi L. R. 18/96 annualità 2010 ex DGR 1581/2010 e DDSPS n. 8/POL del 07/12/2010, ovvero di ritenere prioritario il servizio di integrazione scolastica disabili, destinando una parte del fondo al ripristino del monte-ore che i Comuni sono stati costretti a ridurre nell'anno precedente, e la restante parte per proposte innovative di utilizzo, affinché sia data la possibilità ai Comuni che ne sono sprovvisti, di erogare il servizio in base a necessità accertate. A breve si procederà alla ripartizione delle quote

3	POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
3.1	Sviluppare i servizi residenziali e semi-residenziali a prevalenza sociale (L.r. 20/2002) per la salute mentale, in una logica di rete con le strutture sanitarie	Assicurare la continuità dei servizi del progetto "Sollievo"	a	Progetto "Servizi di Sollievo – Famiglie in Rete"	3.2.a
			b	Comunita' alloggio per persone con disturbi mentali	3.2.b

OBIETTIVO 3.2 - POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Sviluppare i servizi residenziali e semi-residenziali a prevalenza sociale (L.r. 20/2002) per la salute mentale, in una logica di rete con le strutture sanitarie	Assicurare la continuità dei servizi del progetto "Sollievo"
AZIONI/INTERVENTI	
3.2.a - Progetto "Servizi di Sollievo – Famiglie in Rete"	
Descrizione:	Il Servizio di Sollievo-Famiglie in Rete svolge la sua attività nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21 già dal 2003, in un'ottica ormai consolidata di integrazione socio-sanitaria con il Dipartimento di Salute Mentale locale. E' rivolto alle persone con disagio mentale e alle loro famiglie, con l'obiettivo generale di favorire l'integrazione del soggetto con disagio e del suo nucleo familiare nel contesto sociale. Più in specifico opera al fine di prevenire "nuove cronicità" attraverso la costruzione di un sistema sociale territoriale di accoglienza e una presa in carico capace di sostenere le famiglie nella realtà quotidiana della gestione nel proprio nucleo di soggetti con disagio psichico. Dal 2010 per il triennio 2010-2012 il servizio è stato affidato a nuova ATI, che ha dato impulso a nuove iniziative/attività.
Soggetti coinvolti:	Tavolo tecnico di programmazione e coordinamento composto da: - ASUR Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di Salute Mentale di San Benedetto del Tronto - Associazione Familiari Psiche 2000 - Associazione Antropos - Cooperativa Sociale Primavera - Provincia di Ascoli Piceno - Cooperativa Sociale Koinema - Cooperativa sociale COOSS Marche onlus
Normativa di	DGR 461 del 04/04/2011 "Prosecuzione progetti triennali Servizi di Sollievo in favore di persone con problemi di salite mentale e delle loro famiglie"

riferimento:	
Risultati conseguiti:	Nell'anno 2011 si è assicurata la continuità del servizio con l'apertura anche nel fine settimana, lo scambio tra operatori si è rafforzato attraverso riunioni d'equipe strutturate con cadenza quindicinale, e sono stati inoltre incrementati gli incontri di programmazione, verifica e valutazione da parte del Gruppo di Coordinamento del progetto. Dati su interventi realizzati: Presenze medie utenti: n. 12,22 unità, con un aumento di affluenza negli ultimi mesi del 2011 Nuove segnalazioni e relativo inserimento nel servizio: n. 24. - Uscite sul territorio (cene, cinema, uscite in barca…): n. 32. Media partecipanti alle uscite: n. 22,82 unità; media familiari partecipanti: n. 4,15 unità. - Soggiorno estivo a Marina di Ostuni: 5 giorni. Partecipanti: n. 23 utenti e n. 3 familiari. Laboratori attivati: - Laboratorio presepistico: media partecipanti: n. 8 unità. - Laboratorio video: media partecipanti: n. 11 unità. - Laboratorio di informatica: media partecipanti: n. 8 unità. - Laboratorio musicale: 6-14 partecipanti. - Laboratorio di giornalismo: 8-10 partecipanti (in corso). - Laboratorio radio-"R4U-da vicino nessuno è normale": 8-20 partecipanti (in corso) Attività dell'operatore itinerante: - Incontri con servizi sociali dei comuni dell'ATS 21 - Visite domiciliari - Gruppi con i familiari - Counseling telefonico Borse lavoro Soggetti che hanno usufruito di borsa lavoro: n. 72. - Attività del Tutor dell'inserimento lavorativo di sostegno, monitoraggio e verifica. Nell'anno 2011 sono stati rinnovati e/o stipulati ex-novo n.3 Protocolli d'intesa per l'Attuazione di interventi per l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie: - Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Ascoli Piceno – il Comune di San Benedetto del Tronto (Comune Capofila dell'ATS XXi) – il Comune di Ascoli Piceno (Comune Capofila dell'ATS XXII) – l'Unione dei Comuni Vallata del Tronto (ATS XXIII) – la Comunità Montana dei Sibillini (ATS XXIV) – L'Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zone Territoriali n. 12 di San Benedetto del Tronto e n.13 di Ascoli Piceno) - Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Fermo – il Comune di Fermo (ATS XIX e XX) – il Comune di San Benedetto del Tronto (Comune Capofila dell'ATS XXi) – la Comunità Montana dei Sibillini (ATS XXIV) – L'Azienda Sanitaria Unica Regionale (Zone Territoriali n. 11 di Fermo e n. 12 di San Benedetto del Tronto) - Protocollo d'Intesa tra il Comune di San Benedetto del Tronto (Comune Capofila dell'ATS XXI) – le Associazioni "Antropos" e "Psiche 2000" di San Benedetto del Tronto e la Cooperativa Sociale "Primavera" di San Benedetto del Tronto
3.2.b - Comunità alloggio per persone con disturbi mentali	
Descrizione:	Il Progetto Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali interessa tutti i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21, ed è srtrettamente collegato al "Servizio di Sollievo – Famiglie in rete". La Comunità Alloggio, così come prevede il Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale della Regione Marche, è un servizio residenziale a carattere temporaneo o permanente,

	consistente in un nucleo di convivenza di tipo familiare per persone che hanno concluso il programma terapeutico-riabilitativo in strutture e servizi sanitari, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, che necessitano di sostegno nel percorso di autonomia e di inserimento o reinserimento sociale.
Soggetti coinvolti:	- ASUR Marche Area Vasta n.5 - Dipartimento di Salute Mentale di San Benedetto del Tronto - Associazione Familiari Psiche 2000 - Associazione Antropos - Cooperativa Sociale Primavera - ANFFAS - Caritas Diocesana
Normativa di riferimento:	L.R. 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale" e s.m.i. Regolamento regionale n.1/2004 e s.m.i. D.G.R. 1150/2011 "Attuazione PSR 2007-2009 – Punto VII.6.4 – DA n. 132/2004 – Salute Mentale – Linee d'indirizzo per continuità programmata di potenziamento e superamento delle disparità di cui alla DGR 857/2009"
Risultati conseguiti:	- Individuazione della sede e stipula contratto di locazione quinquennale - Sottoscrizione Protocollo d'Intesa per la gestione integrata della Comunità Alloggio per persone con disturbi mentali tra ASUR –Area Vasta n.5 Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto e i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 - Parere favorevole da parte della Commissione tecnica di cui alla L.r. 20/2002 all'autorizzazione per il funzionamento della struttura

4	POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
4.1	Consolidamento della prassi operativa integrata dipartimentale	Implementazione delle attività di prevenzione del disagio sociale e del consumo di droghe legali e illegali e di promozione del benessere	a	Unita' di Strada – Prosecuzione e implementazione del servizio	4.1.a
4.2	Pieno funzionamento di tutti gli organi del DDP	Studio di prassi operative integrate tra DDP, Distretti sanitari e Ambiti Territoriali Sociali	b	Funzionamento del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche di Area Vasta n. 5	4.1.b

OBIETTIVO 4.1 - POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Consolidamento della prassi operativa integrata dipartimentale	Implementazione delle attività di prevenzione del disagio sociale e del consumo di droghe legali e illegali e di promozione del benessere
AZIONI/INTERVENTI	
4.1.a - Unita' di Strada – Prosecuzione e implementazione del servizio	
Descrizione:	L''Unità di Strada è un progetto promosso dall'Ambito Territoriale Sociale 21, in collaborazione con il STDP ZT 12 e la Regione Marche. Attivo dal 2004, si occupa principalmente di promuovere stili di vita sani, attraverso il contatto diretto con i giovani nei luoghi di divertimento e dell'aggregazione e con interventi nelle scuole del territorio. Gli obiettivi principali che si pone sono: - Promuovere la consapevolezza sulle problematiche e sui rischi connessi all'uso/abuso di sostanze alcoliche e psicoattive nella popolazione; - Intervenire sugli stili di divertimento proponendo soluzioni alternative alla cultura delle sostanze; - Ridurre i rischi legati alle azioni agite sotto l'effetto di sostanze; - Raccogliere ed elaborare dati epidemiologici sulla diffusione del fenomeno; - Sensibilizzare le istituzioni, i gestori dei locali e la comunità in genere sulle problematiche legate ai consumi.
Soggetti coinvolti:	- STDP ZT 12 - Istituti Scolastici - Comuni ATS21 - Servizio Risposte Alcologiche (Comune S. Benedetto)
Normativa di riferimento:	Maggio 2011 – Dicembre 2011 DD 7 POL del 06/12/2010 - Attuazione DGR 1725/10
Risultati conseguiti:	Nel periodo maggio 2011 - dicembre 2011 il Servizio ha realizzato le seguenti attività: - n° 14 uscite con postazione INFOPOINT presso locali del divertimento, con la distribuzione di depliants informativi e di gadgets promozionali, di cui 218 etilometri monouso

	- n° 12 uscite con postazione INFOPOINT presso locali pubblici, con la somministrazione di 208 questionari e la distribuzione di 242 depliant informativi sul gioco d'azzardo patologico - ampliamento dei materiali informativi a disposizione attraverso le richieste effettuate all'Istituto Superiore della Sanità di nuovi depliant inerenti l'alcol, le Infezioni a Trasmissione Sessuale e la redazione di un nuovo pieghevole sul gioco d'azzardo - proseguimento delle attività di promozione attraverso il sito web e la pagina Facebook - incontri di prevenzione relativa all'uso di alcolici presso 22 terze classi delle scuole medie inferiori, di cui 6 in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Monteprandone (incontrati 475 studenti e distribuiti 1130 depliants informativi) - incontri di educazione alla sessualità e di prevenzione alle IST complessivamente con 143 studenti degli istituti secondari superiori - progetto di peer education su alcol e IST presso il Liceo Scientifico di San Benedetto del Tronto - distribuzione di 500 depliant informativi sul doping presso 13 palestre del territorio - somministrazione 391 questionari sul gioco d'azzardo tra gli adolescenti - analisi e monitoraggio dei dati raccolti su alcol, sostanze, gioco d'azzardo, sessualità e stili di vita - presentazione dei dati raccolti ad un seminario e ad un convegno - organizzazione di incontri per i genitori e la cittadinanza che si svolgeranno a gennaio e febbraio in collaborazione con la Polizia Municipale
4.1.b - Funzionamento del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche di Area Vasta n. 5	
Descrizione:	Con la DGR 747/04 la Regione Marche individua nel Dipartimento Dipendenze Patologiche l'organismo di governo dei processi di progettazione operativa, decisionali, di coordinamento delle diverse U.O. ed attuativi del Sistema dei servizi. Il DDP è pertanto definito come servizio Pubblico che, al fine di assicurare il più ampio ed appropriato ventagli di opportunità alla persona, integra al suo interno operatori e servizi appartenenti a culture sia del pubblico che del privato. Il DDP si avvale del Comitato di Dipartimento
Soggetti coinvolti:	Componenti del Comitato di Dipartimento quale organo decisionale, di programmazione, di coordinamento e di indirizzo delle attività e degli interventi: - coordinatore del Dipartimento DI Area Vasta n. 5 - coordinatore ATS 21 - responsabile dell'U.O. complessa STDP dell'ex Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto - componenti del privato sociale operanti nel territorio dell'Area Vasta n. 5 - direttore di distretto
Normativa di riferimento:	DGR 747 del 29/06/2004
Risultati conseguiti:	- Definizione e approvazione del Regolamento del Comitato - n. 16 riunioni del Comitato di Dipartimento - n. 8 deliberazioni - n. 1 assemblea - n. 10 progetti approvati

5	POLITICHE GIOVANILI				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
5.1	Raccordo con la Provincia di Ascoli Piceno per la programmazione degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo finalizzato a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani (L.r. 46/95)	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee	a	L.r. 46/95 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti"	5.1.a
			b	Paesaggi Umani – APQ "Giovani. RI-cercatori di senso"	5.1.b
5.2	Raccordare i percorsi di sostegno alla rete degli Oratori con la rete dei servizi rivolti ai giovani e agli adolescenti	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee	a	Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori	5.2.a

OBIETTIVO 5.1 - POLITICHE GIOVANILI	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Raccordo con la Provincia di Ascoli Piceno per la programmazione degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo finalizzato a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani (L.r. 46/95)	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee
AZIONI/INTERVENTI	
5.1.a - L.R. 46/95 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti"	
Descrizione:	Esame, approvazione e finanziamento dei progetti del territorio dell'ATS 21 presentati dai comuni in forma singola o associata, dalle associazioni giovanili e dai gruppi informali alla Provincia di Ascoli Piceno ai sensi della L.r. 46/95 attraverso la partecipazione al Coordinamento Provinciale Politiche Giovanili Programmazione in raccordo con la Provincia di Ascoli Piceno degli interventi di carattere formativo, culturale e ricreativo finalizzati a favorire lo sviluppo e l'espressione giovanile, e di promozione della partecipazione sociale, della creatività e della libera espressione giovanile
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli piceno - Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociali n. 21 - Servizi Informagiovani e CAG dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociali n. 21 - Unione Comuni Valdaso

	- Associazioni giovanili: - Associazione Culturale "Blow Up" di Grottammare - Associazione Culturale "Radio Incredibile" di Grottammare - Associazione Culturale "Radici Migranti" di San benedetto del Tronto - 2 gruppi informali appositamente costituiti Per il Coordinamento provinciale politiche giovanili: Assessore Politiche Sociali Provincia AP Consiglieri Provincia AP Rappresentanti Assessori e Responsabili Servizi Sociali Comunali Provincia AP Servizi Informagiovani Provincia AP Ambiti Territoriali Sociali Provincia AP
Normativa di riferimento:	L.R. 46/95 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti" D.G.R. n. 372/2011 " L.R. 46/95 - Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani 2011"
Risultati conseguiti:	I seguenti progetti, presentati entro settembre 2011, approvati e finanziati dalla Provincia di Ascoli Piceno, sono attualmente in fase di realizzazione: Comuni in forma singola o associata – azioni in rete: "Informagiovani in rete" – Comuni di San Benedetto del Tronto e Acquaviva Picena "Servizio Informagiovani e Centro di Aggregazione Giovanile" – Comuni di Grottammare, Ripatransone, Cupra Marittima, Carassai, Cossignano, Massignano, Montalto Marche "Cosepop" - Comune di Monteprandone Associazioni giovanili e gruppi informali: "Lezioni di Commedia all'Italiana al Dep Art e in città. Omaggio a Mario Carotenuto" – Ass. Cult. "Blow Up" "Piceno in Music" – Ass. Cult. "Radio Incredibile" Progetto Ass. Cult. "Radici Migranti" 2 progetti presentati da gruppi informali Per la Provincia di Fermo: "Le botteghe dei CAG – 2" - Unione Comuni Valdaso per i comuni di Campofilone e Pedaso L'Ambito Territoriale Sociale n. 21 ha partecipato inoltre alle riunioni del Coordinamento provinciale politiche giovanili, che ha funzione propositiva e consultiva in riferimento ai programmi di intervento relativi ai giovani.
5.1.b - Paesaggi Umani – APQ "Giovani. RI-cercatori di senso"	
Descrizione:	Valorizzazione di Iniziative ed esperienze locali giovanili, promosse e finanziate dal Servizio Politiche Giovanili della Provincia di Ascoli Piceno, raggruppate sotto la denominazione di Progetto "IDE((A))Zione – dall'idea alla realizzazione". Integrazione in un unico progetto di interventi già attivati sul territorio e realizzati con e dai giovani, ambiti strutturati (es. CAG) o informali. Progettazione partecipata, che vede coinvolta la rete locale dei CAG, degli Informagiovani e le realtà associative giovanili locali che hanno aderito, insieme alle realtà "istituzionali. Realizzazione di 4 "micro" progetti, uno per ogni Ambito Territoriale, e successiva integrazione e confronto in un workshop finale che vedrà coinvolti i giovani delle scuole medie superiori.

Soggetti coinvolti:	- Settore Politiche Giovanili della Provincia di Ascoli Piceno - Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e 24 - Rete dei CAG di Grottammare - Centro Giovani di San Benedetto del Tronto
Normativa di riferimento:	L.R. 46/95
Risultati conseguiti:	La rete locale dei CAG e degli Informagiovani è stata coinvolta attivamente nella programmazione e coordinamento del progetto, che ha avuto inizio nell'anno 2011 e terminarà nel primo semestre del 2012 con la realizzazione del workshop finale. A dicembre 2011 è stato realizzato un evento intermedio di presentazione dei progetti che saranno realizzati e di scambio/confronto tra le realtà giovanili esistenti nel territorio.

OBIETTIVO 5.2 - POLITICHE GIOVANILI	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Raccordare i percorsi di sostegno alla rete degli Oratori con la rete dei servizi rivolti ai giovani e agli adolescenti	Sviluppare interventi capaci di valorizzare sia le forme associative giovanili e sia le aggregazioni libere e spontanee

AZIONI/INTERVENTI	
5.2.a - Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori	
Descrizione:	L'attivazione di tali interventi è finalizzata alla promozione del benessere, accompagnamento nella crescita e incentivo alla partecipazione attiva di adolescenti e giovani attraverso la valorizzazione della funzione socio educativa degli oratori. La Diocesi di San Benedetto del Tronto ha presentato il Progetto Diocesano Oratori 2010/11 denominato "Per essere Oratorio… Insieme", che prevede l'utilizzo dell'intero fondo residuo pari a € 33.088,24 La Diocesi di Fermo ha realizzato il Progetto "Oratoriamo" in continuità con l'attività della precedente annualità.
Soggetti coinvolti:	- Diocesi di San Benedetto del Tronto - Arcidiocesi di Fermo - Oratori della Diocesi di San Benedetto del Tronto - Oratori dell'Arcidiocesi di Fermo - Ambiti Territoriali Sociali n. 14, 15, 16, 19, 20, 21 e 24 - Regione Ecclesiastica Marche
Normativa di riferimento:	- L.r. 31/08 – "Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti religiosi che svolgono attività similari" - DGR 1057/2009 – "Definizione dei criteri per la concessione dei contributi agli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle associazioni cattoliche nazionali degli oratori presenti nelle diocesi marchigiane" - Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e la Conferenza Episcopale Marchigiana del 26/05/2009 di durata triennale
Risultati conseguiti:	- Progetto "Per essere Oratorio… Insieme" - San Benedetto Tr.: Approvazione, finanziamento e verifica Il progetto è stato interamente realizzato attraverso l'utilizzo di del fondo residuo totale. Le attività stanno proseguendo con i fondi regionali per l'anno 2011. - Progetto "Oratoriamo" – Arcidiocesi di Fermo: Controllo e verifica delle attività realizzate attraverso il finanziamento erogato dalla regione.

6	POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
6.1	Definizione di una politica specifica di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento alla non autosufficienza in stretta integrazione socio-sanitaria	Prosecuzione della sperimentazione avviata relativa agli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali con o senza aiuti esterni e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare	a	Assegni di cura per anziani non autosufficienti	6.1.a
			b	Potenziamento SAD – Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	6.1.b
			c	PUA "Punto Unico di Accesso" alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali	6.1.c

OBIETTIVO 6.1 - POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Definizione di una politica specifica di prevenzione, contrasto, riduzione e accompagnamento alla non autosufficienza in stretta integrazione socio-sanitaria	Prosecuzione della sperimentazione avviata relativa agli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali con o senza aiuti esterni e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare
AZIONI/INTERVENTI	
6.1.a - Assegni di cura per anziani non autosufficienti	
Descrizione:	Per la seconda annualità concessione "Assegni di Cura" a famiglie che svolgono funzioni assistenziali senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privata in possesso di regolare contratto di lavoro
Soggetti coinvolti:	- Comuni dell'ATS 21 - Organizzazioni Sindacali - ZT 12 dell'ASUR
Normativa di riferimento:	- DGR 985 DEL 15/06/2009; - Accordo sindacale fondo non autosufficienza 2009/2011 sottoscritto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 21, OO.SS., ASUR Zona Territoriale n. 12 - Delibera del Comitato dei Sindaci n. 8 del 20/12/2010 - D.D. n.1869 del 21/12/2010 Approvazione Bando Assegno di Cura - D.D. n. 503 del 07/04/2011 Approvazione Graduatoria definitiva Assegno di Cura
Risultati conseguiti:	- n. 606 domande pervenute - n. 556 ammessi in graduatoria - n. 173 assegni di cura previsti - n. 188 assegni concessi di cui n. 152 assegni erogati interi e n. 36 assegni erogati parziali - inserimento dati nel SINA

	- n. 3 utenti hanno usufruito di una ragazza del Servizio Civile nell'ambito della collaborazione con l'UNITALSI di S. Benedetto del Tronto; - riunione con associazioni locali del Terzo Settore.
6.1.b - Potenziamento SAD – Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	
Descrizione:	Nel corso dell'anno 2011, sono proseguiti i lavori per il potenziamento del Servizio Assistenza Domiciliare anziani nei comuni dell'ambito, attraverso la gestione associata del servizio.
Soggetti coinvolti:	- Comuni dell'ATS 21 - Organizzazioni Sindacali - ZT 12 dell'ASUR
Normativa di riferimento:	- DGR 985 DEL 15/06/2009 - Accordo sindacale fondo non autosufficienza 2009/2011 sottoscritto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 21, OO.SS., ASUR Zona Territoriale n. 12; - Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 21/10/2009
Risultati conseguiti:	- Predisposizione di un regolamento di Ambito per l'erogazione dell'Assistenza Domiciliare; - Riunioni con i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 21 per la revisione del Regolamento d'Ambito del SAD; - Riunione con le OO.SS. per la revisione del regolamento SAD; - Delibera comitato dei Sindaci n. 9 del 23/11/2011 con cui viene approvato il Regolamento d'Ambito del SAD.
6.1.c - PUA "Punto Unico di Accesso" alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali	
Descrizione:	Sono proseguiti i lavori per l'istituzione del PUA - Punto Unico di Accesso alla rete dei servizi sociali e socio sanitari territoriali pubblici e privati con particolare riferimento alla non autosufficienza. Il servizio socio-sanitario è un punto privilegiato di accesso unificato alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie offerte dal territorio dell'ATS 21/Zona Territoriale n. 12 dell'ASUR Marche e dirette alla persona anziana. Si avvale anche della figura professionale dell'assistente sociale. L'assistente sociale del PUA svolge le seguenti funzioni: a) responsabile delle procedure operative dei servizi associati erogati dai Comuni in tema di anziani e non autosufficienza; b) responsabile dell'istruttoria delle domande e predisposizione delle graduatorie di accesso ai servizi (SAD, assegni di cura); c) valutazione sociale dei casi; d) predisposizione, di concerto con l'utente e la famiglia, del Piano di assistenza individualizzato (d'ora in poi denominato PAI) a favore dell'anziano ammesso ai servizi; e) raccordo con i referenti dei servizi territoriali, in particolare quelli sanitari (ADI, etc…); f) vigilanza sull'andamento dei servizi attraverso visite domiciliari dirette o attraverso contatti telefonici, nonché monitoraggio delle condizioni generali degli assistiti; g) aggiornamento delle cartelle degli utenti in carico; h) attività di segretariato di servizio sociale; i) collaborazione con il volontariato.
Soggetti coinvolti:	- Comuni dell'ATS 21 - Organizzazioni Sindacali - ZT 12 dell'ASUR
Normativa di riferimento:	DGR 985 DEL 15/06/2009

	- Accordo sindacale fondo non autosufficienza 2009/2011 sottoscritto dall'Ambito Territoriale Sociale n. 21, OO.SS., ASUR Zona Territoriale n. 12; - Delibera del Comitato dei Sindaci n. 4 del 21/10/2009
Risultati conseguiti	- conferimento di n. 2 incarichi di natura professionale di Assistente Sociale per n. 20 ore settimanali cadauno; - individuazione della sede presso il distretto della Zona Territoriale n. 12 dell'ASUR

7	POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
7.1	Favorire una strategia mirata all'integrazione effettiva degli immigrati	Riqualificare il sostegno scolastico dei minori stranieri, con interventi di tipo extra-scolastico che meglio rispondono alle aspettative delle famiglie di immigrati cercando di costruire una spazio pedagogico nuovo e promuovere l'educazione interculturale	a	Piano immigrati – anno 2011	7.1.a
			b	Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione nella Scuola per un servizio integrato di mediazione culturale nella scuola" – Anno 2011	7.1.b
		Agevolare l'accesso alla casa, anche attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza in merito alla locazione di alloggi da destinare ai cittadini stranieri e monitorare le situazioni di estremo disagio abitativo	c	Progetto "Integr-AZIONI"- Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013	7.1.c
7.2	Promuovere la rappresentanza e la partecipazione delle associazioni straniere, con la messa a disposizione di risorse, strutture, assistenza tecnica	Favorire momenti di dialogo tra cittadini stranieri e loro rappresentanze con le istituzioni e con la popolazione locale, con particolare attenzione alla loro partecipazione ai Tavoli di lavoro	a	Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali	7.2.a

OBIETTIVO 7.1 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Favorire una strategia mirata all'integrazione effettiva degli immigrati	Riqualificare il sostegno scolastico dei minori stranieri, con interventi di tipo extra-scolastico che meglio rispondono alle aspettative delle famiglie di immigrati cercando di costruire una spazio pedagogico nuovo e promuovere l'educazione interculturale
	Agevolare l'accesso alla casa, anche attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza in merito alla locazione di alloggi da destinare ai cittadini stranieri e monitorare le situazioni di estremo disagio abitativo

AZIONI/INTERVENTI	
7.1.a - Piano immigrati – anno 2011	
Descrizione:	Ai sensi della nuova normativa regionale (L.R. 13/2009) che ha sostituito la L.r. 2/1998, è stato attuato il "Programma annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati per l'anno 2011" nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21. Ai sensi della DGR 1510 del 14/11/2011, le aree di intervento riservate agli ATS sono le seguenti: - Integrazione, intercultura e scuola - Centri di servizi e sportelli informativi - Centri di prima e seconda accoglienza - Interventi per famiglie in situazioni di disagio socio-economico. Sono state promosse le progettualità delle Associazioni di immigrati presenti nel territorio.
Soggetti coinvolti:	- Comuni di: Cossignano; Cupra Marittima; Grottammare; Monsampolo del Tronto; Montefiore dell'Aso; Monteprandone; Ripatransone; San Benedetto del Tronto. - Associazioni di immigrati: Associazione Casa Argentina Latino-americana; Associazione ANOLF; - Organismi operanti nell'area immigrati: Coop. Soc. "Il Mondo"; Associazione Perù; Associazione Filippini; Consulta immigrati Comune di San Benedetto del Tronto - Consulta immigrati Comune di Grottammare
Normativa di riferimento:	- L.R. 13/09 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati" - DGR 1510 del 14/11/2011 "L.R. 13/09 art. 6 – Programma annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati per l'anno 2011. Criteri di riparto delle risorse" - DD n. 99 del 14/12/2011 "L.R. 13/09 – DGR 1510/2011. Impegno ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali Capofila degli ATS e all'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto" - DD n. 1 POL del 13/01/2012 "L.R. 13/09 – DGR 1510/2011. Modalità per la presentazione da parte degli Enti Locali Capofila degli ATS e dell'Unione dei comuni Vallata del Tronto (AP) dei progetti concertati con le Associazioni di immigrati.
Risultati conseguiti:	Gli interventi attivati nei comuni sono stati i seguenti: - 7 interventi nell'area integrazione, intercultura e scuola - 2 Centri di servizi e sportelli informativi per immigrati; - 1 Centro di prima e seconda accoglienza - 2 Interventi per famiglie in situazione di disagio socio-economico anche temporaneo Sono stati 3 i progetti proposti per l'ammissione al finanziamento, concertati con le associazioni di immigrati che comunque verranno realizzati entro maggio 2012: o Progetto "Interazioni" – ANOLF e altri partner

	o Progetto "Corso di lingua spagnola" – Associazione Casa Argentina Latinoamericana o Progetto "Corso di danze folkloristiche argentine" – Associazione Casa Argentina Latinoamericana.
7.1.b - Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione nella Scuola per un servizio integrato di mediazione culturale nella scuola" – Anno 2011	
Descrizione:	Progetto di accoglienza ed integrazione degli studenti immigrati frequentanti gli Istituti Scolastici della Provincia di Ascoli Piceno aderenti al progetto. Iniziato nell'anno 2005 e formalizzato attraverso apposito Accordo di Programma tra la Provincia di Ascoli Piceno, gli Ambiti Territoriali, l'Ufficio Scolastico Provinciale e 31 Istituti Scolastici di diverso ordine e grado, il progetto è stato annualmente rinnovato. Si propone di facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti immigrati, ed a più ampio raggio di educare all'interculturalità e favorire l'integrazione scolastica e sociale.
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli Piceno – Politiche Sociali - Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e 24 - Ufficio Scolastico Provincia di Ascoli Piceno - Istituti Scolastici primari e secondari della Provincia di Ascoli Piceno
Normativa di riferimento:	- L.R. 13/09 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati"
Risultati conseguiti:	I fondi, relativi agli a.s. 2009/2010 e 2010/2011, pari ad € 8.500,00 totali, sono stati distribuiti tra gli istituti scolastici aderenti al progetto sulla base del numero di alunni stranieri presenti. Il monte ore di mediazione culturale, pari a ore 425 totali, è stato utilizzato secondo le finalità del progetto personalizzando i singoli interventi sulla base delle esigenze delle singole scuole.
7.1.c - Progetto "Integr-AZIONI"- Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013	
Descrizione:	L'ATS 21 ha partecipato come partner del Progetto della Provincia di Ascoli Piceno "Integr-AZIONI" a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007 – 2013 – Azione 4 – annualità 2010 "Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale". Il progetto, rivolto agli immigrati nelle scuole, nei comuni, negli ospedali e nelle carceri ed alle loro famiglie, in caso di accoglimento della richiesta di co-finanziamento, si svilupperà nei settori della mediazione culturale e dell'integrazione sociale.
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli Piceno (capofila del progetto) - ATS 22 – ATS 23 - ASUR ZT 12 – ZT 13 - Casa di Reclusione Circondariale di AP - Alcuni Istituti Scolastici della Provincia - Associazione CVM – Comunità Volontari del Mondo onlus; - Associazione ANOLF onlus
Normativa di riferimento:	Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi
Risultati conseguiti:	A seguito di concertazione tra gli enti coinvolti, è stato presentato un progetto per l'accesso al finanziamento e sottoscritto un protocollo d'intesa allo scopo. Risultati attesi dal progetto: - erogazione di n° 5360 ore di servizio di mediazione nella modalità sperimentale e di potenziamento del servizio di mediazione a n° 6374 cittadini stranieri potenziali fruitori - incremento delle occasioni di integrazione tra popolazione straniera e italiana residente nel territorio - definizione di un modello di mediazione culturale applicabile trasversalmente a diversi settori socio sanitari ed esportabile in tutti gli altri contesti - mantenimento della rete dei partners come comitato di coordinamento per la mediazione a livello provinciale

	- produzione e diffusione di circa 12.200 copie di materiali informativi

OBIETTIVO 7.2 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Promuovere la rappresentanza e la partecipazione delle associazioni straniere, con la messa a disposizione di risorse, strutture, assistenza tecnica	Favorire momenti di dialogo tra cittadini stranieri e loro rappresentanze con le istituzioni e con la popolazione locale, con particolare attenzione alla loro partecipazione ai Tavoli di lavoro

AZIONI/INTERVENTI	
7.2.a - Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali	
Descrizione:	L'ATS 21 ha concesso il patrocinio e sostenuto la stampa dei materiali relativi al Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali organizzata dal Centro Polivalente Provinciale per gli immigrati della Provincia di Ascoli Piceno.
Soggetti coinvolti:	- Provincia di Ascoli Piceno - ASUR ZT 12 - ISC Leopardi di Grottammare; - Associazione CVM – Comunità Volontari del Mondo onlus;
Normativa di riferimento:	- L.R. 13/09 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati"
Risultati conseguiti:	Il Seminario, tenutosi in data 29 aprile 2011 presso il Centro Polivalente per gli Immigrati di San Benedetto del Tronto ha proposto interventi sul tema della mediazione da parte del Coordinatore di Ambito, del Direttore di Distretto dell'ASUR ZT 12, e della Vicepresidente della Cooperativa Crinali di Milano

8	POLITICHE DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
8.1	Implementare il lavoro di rete tra enti pubblici e organizzazioni non profit, per la tutela delle vittime di tratta sia a livello locale che nazionale e per contribuire al contrasto al fenomeno criminale	Promuovere interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per persone coinvolte nei fenomeni legati alla tratta	a	Progetto "Dal traffiking all'inclusione – 7" – On the road	8.1.a
		Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui diritti delle vittime dello sfruttamento.			

OBIETTIVO 8.1 - POLITICHE DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
Implementare il lavoro di rete tra enti pubblici e organizzazioni non profit, per la tutela delle vittime di tratta sia a livello locale che nazionale e per contribuire al contrasto al fenomeno criminale	Promuovere interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per persone coinvolte nei fenomeni legati alla tratta
	Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui diritti delle vittime dello sfruttamento
AZIONI/INTERVENTI	
8.1.a - Progetto "Dal traffiking all'inclusione – 7" – On the Road	
Descrizione:	L'Associazione On the road, unico ente non profit accreditato nel territorio (Abruzzo, Molise, province di AP, FM, MC) , gestisce ormai per la 7^ annualità un progetto di valenza interregionale per Marche, Abruzzo, Molise, denominato "Dal traffiking all'inclusione". Il progetto si rivolge alle diverse tipologie di vittime di grave sfruttamento e tratta (minori maschi, minori femmine, adulti maschi, adulti femmine, transgender) sfruttate in molteplici contesti: sfruttamento sessuale, lavoro forzato e grave sfruttamento lavorativo (compresa la servitù domestica), accattonaggio, attività illegali forzate. Fenomeni di gravissima violazione dei fondamentali diritti umani che spesso in maniera sommersa si sviluppano nel territorio. A seguito della proroga dal progetto da parte del dipartimento per le Pari Opportunità c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto della durata di 12 mesi (22 luglio 2010 – 21 luglio 2011) è stato prolungato fino al mese di dicembre 2011. Il Comitato dei Sindaci con Deliberazione n. 5 del 12/07/2011, ha garantito la partecipazione al progetto da parte dell'ATS21, anche con una compartecipazione economica.
Soggetti coinvolti:	- Regioni Marche, Abruzzo e Molise - Province di AP MC TE PE CH AQ CB IS - ATS Marche: 19 20 21 22 23 24 - ATS 29 Regione Abruzzo - Comuni di MC, PE, Montesilvano, Silvi, San Salvo, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Campobasso - Autorità giudiziaria e forze dell'ordine - Servizi sanitari

	- Sindacati - Associazioni di categoria - Direzioni provinciali del lavoro - Altri enti sul territorio nazionale
Normativa di riferimento:	- D.Lgs. 286/98 art. 18 – Programmi di assistenza e di integrazione sociale - Avviso n. 11 del 4/03/2010 (GU del 20/02/2009)
Risultati conseguiti:	In attesa di Report del progetto da parte dell'Associazione

9	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE				
OBIETTIVO GENERALE		OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/INTERVENTO		Rif. scheda
9.1	- Superare la logica emergenziale e il mero intervento di pronto soccorso per individuare percorsi e progetti per l'inclusione sociale - Assicurare la continuità del percorso assistenziale; - Lavoro di rete pubblico-privato sociale e coordinamento delle attività delle strutture operanti - Attivazione di un gruppo di coordinamento provinciale tra tutti i soggetti che si occupano di povertà	Monitoraggio e coordinamento delle risorse disponibili (pubblico-privato sociale) e del loro utilizzo	a	PROGETTO "POVERTA' NELLA RETE":Disciplina per l'accesso e la gestione del fondo di solidarietà in favore di persone in estrema povertà e grave emarginazione	9.1.a
		Collegamento pubblico-privato sociale nella fase di accoglienza e presa in carico dell'utenza			
		Progettazione dell'intervento: programmare interventi multilivello, di inserimento lavorativo e di inserimento sociale			

OBIETTIVO 9.1 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE	
OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
	Promuovere interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per persone coinvolte nei fenomeni legati alla tratta

- Assicurare la continuità del percorso assistenziale; - Lavoro di rete pubblico-privato sociale e coordinamento delle attività delle strutture operanti; - Attivazione di un gruppo di coordinamento provinciale tra tutti i soggetti che si occupano di povertà;	Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui diritti delle vittime dello sfruttamento

AZIONI/INTERVENTI	
9.1.a - PROGETTO "POVERTA' NELLA RETE":Disciplina per l'accesso e la gestione del fondo di solidarietà in favore di persone in estrema povertà e grave emarginazione	
Descrizione:	Il progetto, che vede coinvolti tre Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Ascoli Piceno, attraverso la messa in rete di soggetti pubblici e del privato sociale ha sperimentato percorsi personalizzati di accompagnamento e graduale inserimento sociale e lavorativo rivolti a persone e nuclei familiari in situazione di povertà estrema o in stato di bisogno primario e alle persone senza fissa dimora. Nell'anno 2011 esso ha previsto: - Conclusione del Progetto interambito "Povertà nella rete"-anno 2010, prorogato al 31/03/2011 - Avvio, realizzazione e conclusione della prosecuzione del progetto per l'anno 2011 - progettazione delle modalità di realizzazione della terza annualità A seguito di positiva valutazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti nell'annualità 2010, il progetto è stato consolidato secondo le linee d'intervento già predisposte. I fondi regionali concessi sono stati implementati con fondi comunali nella misura del 20% del costo complessivo del progetto.
Soggetti coinvolti:	- Ambito Territoriale Sociale 21 – San Benedetto del Tronto - Ambito Territoriale Sociale 22 – Ascoli Piceno - Ambito Territoriale Sociale 23 - Unione Comuni Vallata del Tr. - Amministrazione Provinciale Ascoli Piceno – Servizi Sociali - Associazione On the Road - Caritas Diocesana San Benedetto del Tronto - Croce Verde Ascoli Piceno – sez. Vallata del Tronto - Associazione di Volontariato Zarepta - Associazione Banco di Solidarietà "Arca" Onlus - Banco Alimentare Marche sud - Casa Accoglienza Irene – Suore Oblate - Caritas Ascoli Piceno - Centro Servizi per il Volontariato Ascoli Piceno - Associazione Betania - Associazione SuperFac
Normativa di riferimento:	DGR n.1726/2010 "DA n.51/2007-DGR n.1424/2006 Programma regionale degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema per l'anno 2010" DD n.1/PFI/2010 "Impegno ed assegnazione contributi regionali agli ATS per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema-anno 2010" DD n.1/PFI/2011 "Impegno ed assegnazione agli ATS di contributi regionali integrativi per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema-anno 2010"

Risultati conseguiti:	Confermati e potenziati: ruolo del Gruppo di pilotaggio e della Commissione per la valutazione degli interventi, funzioni del Case Manager, partecipazione delle associazioni aderenti. Incontri e riunioni di progettazione e valutazione: - n° 3 incontri Gruppo di Pilotaggio - n° 7 incontri Commissione Unica per la gestione del Fondo di Solidarietà per l'esame e ammissione a finanziamento degli interventi proposti dal case-manager - n° 1 incontro Ufficio di Piano per individuazione e valutazione dei casi presentati dai servizi sociali comunali Interventi riferiti all'ATS 21 Interventi attivati e finanziati nell'anno 2011 per proroga progetto 2010: - n° 4 progetti di reinserimento socio-lavorativo individualizzati - n° 14 interventi emergenziali Interventi attivati e finanziati con progetto 2011: - n° 3 progetti di reinserimento socio-lavorativo individualizzati - n° 7 interventi emergenziali

10 – POLITICHE PER LE PARI OPPORTIUNITA'

Progetto "Donne, Internet e Social Network"	
Descrizione:	In risposta all'avviso per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti emanato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato presentato il progetto denominato "Donne, Internet e Social Network". Il progetto, rivolto a donne over 35, prevede la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica, di introduzione ai social network, workshop laboratoriali sul lavoro femminile, pubblicazione dei contenuti attraverso la creazione di un sito web dedicato, seminario conclusivo.
Soggetti coinvolti:	- Ambito Territoriale Sociale n.21 soggetto proponente - Associazione "Astrolabe" di San Benedetto del Tronto
Normativa di riferimento:	Avviso per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti - Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (G.U. n.121 del 18 ottobre 2010)
Risultati conseguiti:	Presentazione del progetto e richiesta di ammissione a contributo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri In attesa di esito

9. ASPETTI FINANZIARI – CONSUNTIVO 2011

POLITICHE DI SOSTEGNO AI COMPITI DI SVILUPPO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E GENITORIALITA'	IMPORTO	TOTALE
- Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi e per costruzione, ristrutturazione adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali rivolte a minori	€ 6.100.910,04	
- Servizio Territoriale Minori	€ 72.040,02	
- Servizio Affido Familiare	€ 90.666,19	
- Progetti a titolarità delle associazioni di volontariato	€ 16.285,94	
- Percorso di Formazione e Supervisione per Assistenti Sociali	€ 9.600,00	
- Programma di attuazione dei servizi di cui alla L.r. 9/2003	€ 1.058.885,17	
- Coordinamento dei Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza	€ 8.500,00	
- Macrointervento LIFE – Progetto per la creazione o implementazione di servizi all'infanzia, alla famiglia e interventi similari "Un'estate al verde…e blu" – Provincia di Ascoli Piceno	€ 239.694,79	
- Macrointervento LIFE – Progetto per la creazione o implementazione di servizi all'infanzia, alla famiglia e interventi similari "Un'estate al verde…e blu" – Provincia di Fermo	€ 13.635,00	
- Macrointervento OASIS – Assegnazione voucher di servizio per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro – Provincia di AP	€ 30.580,00	
- Macrointervento OASIS – Assegnazione voucher di servizio per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro – Provincia di FM	€ 34.454,00	
- Predisposizione di Elenco esperti ed operatori dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza	€ 0,000	
- Psicologo on-line	€ 800,00	
- Monitoraggio dati fenomeni giovanili e produzione di materiale informativo	€ 11.800,00	
- Peer education nelle scuole: alcol e guida sicura	€ 8.000,00	
Parziale	€ 7.695.851,15	€ 7.695.851,15
POLITICHE DI SOSTEGNO AL CITTADINO DISABILE	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Psicologo comportamentista c/o C.S.E.R. "Casa di Alice"	€ 3.622,70	
- Integrazione scolastica alunni disabili – Accordo di programma integrazione alunni disabili nelle scuole della Provincia di AP	€ 0,00	
- Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2009	€ 117.283,98	
- Integrazione scolastica alunni disabili – Fondi integrativi annualità 2010	€ 121.999,75	
- Avviso pubblico – Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità	€ 78,00	
Parziale	€ 242.984,43	€ 242.984,43
POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Comunita' alloggio per persone con disturbi mentali	€ 152.188,68	

- Progetto "Servizi di Sollievo – Famiglie in Rete"	€ 124.694,47	
Parziale	€ 276.883,15	€ 276.883,15
POLITICHE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Unita' di Strada – Prosecuzione e implementazione del servizio	€ 47.314,00	
Parziale	€ 47.314,00	€ 47.314,00
POLITICHE GIOVANILI	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori	€ 33.088,24	
- L.R. 46/95 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti"	€ 191.834,04	
- Paesaggi Umani – APQ "Giovani. RI-cercatori di senso"	€ 10.000,00	
Parziale	€ 234.922,28	€ 234.922,28
POLITICHE DI PREVENZIONE, CONTRASTO, RIDUZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	**IMPORTO**	**TOTALE**
- PUA "Punto Unico di Accesso" alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali	€ 33.447,28	
- Assegni di cura per anziani non autosufficienti	€ 413.073,85	
- Potenziamento SAD – Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	€ 222.424,38	
Parziale	€ 668.945,51	€ 668.945,51
POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Piano Immigrati 2011	€ 153.190,21	
- Progetti associazioni di volontariato	€ 6.600,00	
- Progetto "Integr-AZIONI"- Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013	€ 204.596,04	
- Seminario sulla mediazione linguistico-culturale nei servizi scolastici, sanitari, sociali	€ 216,00	
- Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione nella Scuola per un servizio integrato di mediazione culturale nella scuola"	€ 8.500,00	
	€ 373.102,25	€ 373.102,25
POLITICHE DI INTERVENTO NEL CAMPO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Progetto "Dal traffiking all'inclusione – 7" dell'Associazione "On the Road" (cofinanziamento ATS 21)	€ 2.000,00	€ 2.000,00
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA POVERTA' ESTREMA E CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Progetto "POVERTA' NELLA RETE":Disciplina per l'accesso e la gestione del fondo di solidarietà in favore di persone in estrema povertà e grave emarginazione (progetto interambito)	€ 38.400,00	€ 38.400,00
POLITICHE PER LE PARI OPPORTIUNITA'	**IMPORTO**	**TOTALE**
- Progetto "Donne, Internet e Social Network"	€ 14.000,00	€ 14.000,00
UFFICIO DI COORDINAMENTO E UPS	**IMPORTO**	**TOTALE**
	€ 239.460,46	€ 239.460,46
TOTALE		**€ 9.833.863,23**

San Benedetto del Tronto, 13 aprile 2012

Il Coordi natore/Dirigente
Antonio De Santis